

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Guida dello studente



Anno accademico 2002/2003

Seconda Università degli Studi di Napoli

INDICE

Organi della Facoltà.....	pag.	4
Corpo docente e ricercatore.....	“	5
Insegnamenti attivati.....	“	7
Sede.....	“	12
Informazioni generali.....	“	13
Regolamento Didattico di Facoltà.....	“	20
Propedeuticità.....	“	27

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

Generalità.....	“	30
Sbocchi professionali.....	“	32
Piano di Studio: Percorso formativo” Manager d’impresa ”.....	“	33
Piano di Studio: Percorso formativo” Manager delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro ”.....	“	34
Programmi.....	“	35

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Generalità.....	“	73
Sbocchi professionali.....	“	75
Piano di Studio: Percorso formativo” Economia dei mercati finanziari ”... ..	“	76
Piano di Studio: Percorso formativo” Economia e Gestione del territorio ”.....	“	77
Programmi.....	“	78

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Generalità.....	“	119
Sbocchi professionali.....	“	121
Piano di Studio: Percorso formativo” Consulenti del lavoro ”.....	“	122
Piano di Studio: Percorso formativo” Professionisti e giuristi d’impresa ”.....	“	123
Programmi.....	“	124

**CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ (ECONOMIA E LETTERE) IN SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI
CULTURALI**

Generalità.....	Pag.	164
Programmi.....	“	166
Sviluppi futuri della Facoltà di Economia.....	“	169
Tabelle di Conversione (per gli studenti che si trasferiscono da altri Atenei o passano dal Vecchio al Nuovo Ordinamento)	“	170

LA FACOLTÀ È GESTITA DA UN CONSIGLIO DI FACOLTÀ COSÌ COMPOSTO:

Prof. Vincenzo Maggioni (Presidente)
Prof. Emilio Balletti
Prof. Francesco Capalbo
Prof. Raffaele Cercola
Prof. Ettore Cinque
Prof.ssa Maria Antonia Ciocia
Prof.ssa Daniela Di Sabato
Prof. Lucio Iannotta
Prof. Manlio Ingrosso
Prof. Francesco Izzo
Prof.ssa Rosaria Lombardo
Prof. Riccardo Macchioni
Prof. Marcello Martinez
Prof. Mariano Masucci
Prof.ssa Clelia Mazzoni
Prof. Mario Mustilli
Prof. Andrea Paciello
Prof. Erasmo Papagni
Prof. Luca Pisani
Prof. Michele Pizzo
Prof. Domenico Sarno
Prof.ssa Patrizia Sbriglia
Prof. Gaetano Stornaiuolo
Prof. Paolo Tartaglia Polcini
Prof.ssa Rosanna Verde

Rappresentanti dei ricercatori:

Dott. Davide Dell'Anno
Dott. Ottavio Nocerino
Dott. Giuseppe Sannino
Dott. Ludovico Solima

Rappresentanti degli studenti:

Sig. Davide Fumante
Sig. Diego Matricano
Sig. Francesco Mincione
Sig. Angelo Paolella
Sig.na Maria Sorbo

CORPO DOCENTE:

Francesco Balletta
Emilio Balletti
Simona Balzano
Enrico Bonetti
Francesco Capalbo
Raffaele Cercola
Ettore Cinque
Maria Ciocia
Antonio Coviello
Davide Dell'Anno
Eugenio De Marco
Daniela Di Sabato
Fabrizio Fiordaliso
Angela Fiore
Achille Flora
Gianluigi Furnari
Paolo Giacomelli
Lucio Iannotta
Alberto Incollingo
Manlio Ingrosso
Francesco Izzo
Fabio Lancellotti
Maurizio Leo
Rosaria Lombardo
Pier Francesco Lotito
Riccardo Macchioni
Vincenzo Maggioni
Gianluigi Mangia
Mauro Marobbio
Marcello Martinez
Sabrina Masturzi
Mariano Ma succi
Clelia Mazzoni
Mario Mustilli
Emma Narni Mancinelli
Ottavio Nocerino
Andrea Paciello
Erasmus Papagni
Luca Pisani
Michele Pizzo
Giuseppe Sannino
Domenico Sarno

Patrizia Sbriglia
Luca Sensini
Ludovico Solima
Mario Sorrentino
Gaetano Stornaiuolo
Paolo Tartaglia Polcini
Marco Tiberii
Pietro Toriello
Annarita Trotta
Maria Valletrisco
Aldo Ventre
Viviana Ventre
Rosanna Verde
Filomena Vitale

CORPO RICERCATORE:

Dott. Davide Dell'Anno
Dott. Achille Flora
Dott. Alberto Incollingo
Dott. Ottavio Nocerino
Dott. Giuseppe Sannino
Dott. Ludovico Solima
Dott. Marco Tiberii
Dott. Mario Valenzano

COLLABORATORI LINGUISTICI:

Dott.ssa Mariangela Baffa
Dott.ssa Yasmine Biday
Dott.ssa Claudine Galtieri
Dott.ssa Prudence Ohlsen

INSEGNAMENTI ATTIVATI per l'a.a. 2002/2003

VECCHIO ORDINAMENTO

ECONOMIA AZIENDALE

Analisi e contabilità dei costi
Diritto amministrativo
Diritto commerciale
Diritto del lavoro
Diritto della previdenza sociale
Diritto fallimentare
Diritto industriale
Diritto internazionale
Diritto urbanistico
Economia degli intermediari finanziari
Economia dei beni e delle attività culturali
Economia e gestione delle imprese commerciali
Economia e gestione delle imprese di servizi
Economia e gestione delle imprese internazionali
Economia e gestione delle innovazioni aziendali
Economia industriale
Finanza aziendale
Legislazione bancaria
Lingua francese
Lingua inglese
Marketing
Organizzazione aziendale
Organizzazione del lavoro
Politica economica
Programmazione e controllo
Ragioneria generale ed applicata (Analisi economico finanziaria)
Revisione aziendale
Scienze della amministrazione
Scienze delle finanze
Statistica Aziendale
Strategia d'impresa
Tecnologia dei cicli produttivi

ECONOMIA E COMMERCIO

Diritto amministrativo
Diritto tributario
Diritto del lavoro
Diritto fallimentare
Economia degli intermediari finanziari
Economia e gestione delle imprese
Economia industriale
Marketing
Organizzazione aziendale
Politica economica
Revisione aziendale
Scienze delle finanze
Statistica per il mercato monetario e finanziario

DIPLOMA UNIVERSITARIO in ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Diritto commerciale
Diritto fallimentare
Gestione della produzione e dei materiali
Gestione informatica dei dati aziendali
Marketing
Organizzazione del lavoro
Revisione aziendale
Scienze delle finanze
Tecnica professionale

Insegnamenti attivati per l'anno 2001/02
NUOVO ORDINAMENTO

ECONOMIA AZIENDALE

Diritto Amministrativo
Diritto Commerciale
Diritto dell'Economia
Diritto dell'Unione Europea
Diritto Tributario
Diritto Tributario Comunitario
Economia Aziendale A-L
Economia Aziendale M-Z
Economia degli Intermediari Finanziari
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e della cooperazione aziendale
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Economia e Gestione delle Imprese
Economia e Gestione delle imprese pubbliche e nonprofit
Economia e gestione enti culturali
Economia Industriale
Economia Politica
Finanza Aziendale
Finanza enti locali
Istituzioni di Diritto Privato
Lingua Inglese
Lingua straniera 2 (Francese)
Lingua straniera 2 (Spagnolo)
Marketing
Marketing delle istituzioni pubbliche e organizzazioni nonprofit
Matematica Finanziaria
Matematica per l'Economia
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda
Organ.ne delle aziende pubbliche
Organizzazione Aziendale
Politica Economica
Programmazione e controllo delle aziende pubbl. e nonprofit
Programmazione e Controllo
Ragioneria Generale ed Applicata
Statistica
Storia economica
Strategie d'Imprese
Strategia e Politica aziendale

ECONOMIA E COMMERCIO

Diritto Amministrativo
Diritto Commerciale
Diritto Tributario
Econometria
Economia monetaria e mkt. Finanz.
Economia Aziendale
Economia degli Intermediari Finanziari
Economia dello sviluppo
Economia e Gestione delle Imprese
Economia e Gestione delle Imprese di servizi
Economia Industriale
Finanza Aziendale
Finanza Aziendale Internazionale
Istituzioni di Diritto Privato
Istituzioni di Diritto Pubblico
Lingua Inglese
Lingua straniera 2 (Francese)
Lingua straniera 2 (Spagnolo)
Macroeconomia
Marketing Territoriale
Matematica Finanziaria
Matematica per l'Economia
Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda
Microeconomia
Politica Economica
Scienza delle Finanze
Statistica
Statistica per il mercato monetario e finanz.
Tecnica di Borsa

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Analisi e Contabilità dei Costi
Diritto Commerciale
Diritto del lavoro
Diritto dell'Economia
Diritto della Previdenza Sociale
Diritto Tributario
Economia Aziendale
Economia e Gestione delle Imprese
Economia e Politica del lavoro
Economia Politica
Finanza Aziendale

Finanza delle piccole Imprese
Istituzioni di Diritto Privato
Lingua Inglese
Lingua straniera 2 (Francese)
Lingua straniera 2 (Spagnolo)
Marketing
Marketing assicurativo
Matematica Finanziaria
Matematica per l'Economia
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda
Organizzazione Aziendale
Organizzazione del Lavoro
Ragioneria generale e Applicata – valutazioni d'azienda
Revisione Aziendale
Scienza delle Finanze
Statistica
Tecnica industriale e commerciale
Tecnica Professionale

Vengono attivati, per il corso di laurea interfacoltà “**Scienze del Turismo per i beni culturali**” (**Classe 39**), i seguenti insegnamenti del I° Anno:

- Economia Aziendale
- Economia dei beni e delle attività culturali
- Economia e gestione delle imprese turistiche e beni culturali
- Istituzioni di Diritto Pubblico
- Istituzioni di Diritto Privato
- Statistica applicata e analisi dei dati

LA FACOLTÀ HA SEDE IN CAPUA (81043) – PIAZZA UMBERTO I

NUMERI TELEFONICI:

Centralino/Ufficio frontale	0823/620611 - 620601 (selezione passante)
Presidenza	0823/620641 – fax 0823/622984 <i>posta elettronica:</i> presidenza.economia@unina2.it orario: lunedì 13,30 – 15,30 mercoledì 13,30 – 16,30
Segreteria studenti	0823/620622 – fax 0823/621216 <i>posta elettronica:</i> segeconomia@unina2.it orario: dal lunedì al venerdì 09.00-12.00 lunedì 15.00-16.00
Biblioteca	0823/620619 - 620620 – fax 0823/969359 <i>posta elettronica:</i> biblioteca.economia@unina2.it orario: dal lunedì al venerdì 09.00-13.00/ 14.00-15.00 mercoledì 09.00-13.00/ 14.00-16.00
Laboratorio Informatico-Linguistico	0823/620605 – fax 0823/622984 <i>posta elettronica:</i> laboratorio.economia@unina2.it

INFORMAZIONI GENERALI

Gli studenti che per l'anno accademico 2002/2003 si iscrivono alla Facoltà di Economia devono sapere che è stata arricchita l'offerta formativa in seguito all'entrata in vigore della riforma degli studi universitari. Gli studenti già iscritti nei precedenti anni accademici potranno completare i loro studi come previsto dal tradizionale corso di laurea quadriennale, mentre le matricole si iscriveranno ai nuovi corsi di laurea triennali.

I corsi di laurea triennali prevedono attività didattica (lezioni in aula, seminari, esercitazioni o laboratorio) ed attività individuale (apprendimento personale). Per conseguire la laurea lo studente dovrà aver acquisito almeno 180 crediti nei tre anni.

Un credito è pari a 25 ore ripartite tra attività didattica ed attività individuale.

Nel caso di insegnamenti articolati in più discipline, vi sarà una sola prova d'esame ed un'unica votazione finale per l'intero corso d'insegnamento (modulo).

Durante i singoli corsi d'insegnamento potranno essere effettuate prove intermedie di verifica del livello di apprendimento raggiunto a lezione e finalizzate ad alleggerire il carico dell'esame finale di profitto.

Sono previsti n. 21 esami, comprese le due lingue straniere obbligatorie, più la prova finale o stage. Nel primo anno vi è anche una prova di idoneità in informatica.

I nuovi corsi di laurea triennali si articolano in due curricula, ma gli insegnamenti del primo anno sono comuni, in modo da rendere agevole il passaggio ad altro curricula.

Le iscrizioni sono ad accesso libero e sono aperte presso la Segreteria Studenti in P.zza Umberto I° a Capua.

“Gli studenti, che si trasferiscono da altre Università, possono essere iscritti al Vecchio Ordinamento solo se ad essi sono convalidati minimo 4 (quattro) esami. Verranno pertanto iscritti dal 2° anno in poi. Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, lo studente può scegliere uno degli insegnamenti attivati presso la Facoltà sia del Vecchio che del Nuovo Ordinamento”.

Titoli di studio rilasciati dalla Facoltà di Economia**LAUREA TRIENNALE**

Requisito di ammissione	Diploma di scuola secondaria superiore
Durata del corso di studi	Tre anni
Crediti formativi universitari	180
Obiettivi	Assicurare al laureato con un percorso formativo padronanza di metodi e contenuti generali, consentendogli l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali che gli assicurino sbocchi occupazionali.

LAUREA SPECIALISTICA

Requisito di ammissione	Laurea triennale
Durata del corso di studi	Due anni
Crediti formativi universitari	300 così suddivisi: 180 già acquisiti per la laurea triennale e riconosciuti validi per l'ammissione al corso; 120 per il conseguimento della laurea specialistica.
Obiettivi	Fornire al laureato una formazione specialistica e di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione o libero professionista in ambiti specifici.

DOTTORATO DI RICERCA

Requisito di ammissione	Laurea specialistica
Durata del corso di studi	Tre anni
Crediti formativi universitari	Non previsti
Obiettivi	Fornire conoscenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati attività di studio e ricerca richiedenti alta qualificazione.

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO

Requisito di ammissione	Laurea
Durata del corso di studi	Annuale (minimo 6 mesi)
Crediti formativi universitari	60
Obiettivi	Specializzazione o formazione permanente e ricorrente del laureato, aggiornamento professionale.

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO

Requisito di ammissione	Laurea Specialistica
Durata del corso di studi	Annuale (minimo 6 mesi)
Crediti formativi universitari	60
Obiettivi	Alta specializzazione o formazione permanente e ricorrente del laureato specialista, aggiornamento professionale in particolari ambiti.

CORSI DI LAUREA (3+2) attivati dalla Facoltà di Economia

La Laurea Triennale in **Economia Aziendale**, attivata per l'A.A. 2001/2002 si colloca nella Classe di Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe 17). Il percorso didattico individuato dalla Laurea triennale proseguirà per il completamento della formula 3+2 con la Laurea biennale specialistica in "Economia Aziendale" nell'ambito della Classe delle Lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali (Classe 84).

La Laurea Triennale in **Economia e Commercio**, attivata per l'A.A. 2001/2002 si colloca nella Classe di Lauree in Scienze Economiche (Classe 28). Il percorso didattico individuato dalla Laurea triennale proseguirà per il completamento della formula 3+2 con la Laurea biennale specialistica in "Economia e Commercio" nell'ambito della Classe delle Lauree specialistiche in Scienze dell'Economia (Classe 64).

La Laurea Triennale in **Economia e Amministrazione delle Imprese**, attivata per l'A.A. 2001/2002 si colloca nella Classe di Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe 17). Il percorso didattico individuato dalla Laurea triennale proseguirà per il completamento della formula 3+2 con la Laurea biennale specialistica in "Economia e Amministrazione delle Imprese" nell'ambito della Classe delle Lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali (Classe 84).

CORSI DI LAUREA INTERFACOLTA'

La laurea triennale in **Scienze del Turismo per i Beni Culturali**, attivata per l'A.A. 2001/2002 con la Facoltà di Lettere di S. Maria Capua Vetere, è basata su una didattica innovativa che prepara imprenditori per il domani nel settore turistico e dei beni culturali, managers per l'editoria multimediale, collaboratori per le soprintendenze ed enti pubblici e privati, rivolti alla valorizzazione dei siti turistici del territorio.

Cosa sono i Crediti Formativi Universitari (CFU)

La nuova riforma del sistema universitario ha introdotto il Credito Formativo Universitario (CFU), che costituisce l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dai Corsi di studio universitari. Anche i corsi di economia sono dunque articolati in CFU. In cosa consiste il CFU?

Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per lo studente ripartite tra attività didattica e attività a scelta dallo studente stesso.

L'attività didattica consiste in lezioni e seminari oppure in attività di laboratorio e di esercitazioni.

L'attività formativa a scelta dello studente consiste in un periodo all'estero in istituzioni riconosciute oppure in un tirocinio presso istituti di ricerca, aziende, amministrazioni pubbliche o presso il C.U.R.E. – Consorzio Universitario di Ricerche Economiche – oppure in una attività formativa sotto la direzione di un docente ovvero nel sostenimento di un ulteriore esame tra quelli a scelta dello studente di 4 crediti.

La verifica dell'acquisizione dei crediti sarà effettuata dai docenti con prove orali, scritte, grafiche e di laboratorio o con documentazione dell'attività formativa a scelta dallo studente.

ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO DELLA FACOLTA' di ECONOMIA

La didattica si articola in quattro sessioni. Ciascuna delle prime tre sessioni è costituita da 13-14 settimane ed è comprensiva del periodo di lezione e dell'intervallo per effettuare esami e/o prove intercorso. La quarta sessione è dedicata al recupero.

Le sessioni sono le seguenti:

I° sessione

24 settembre 2001	30 novembre 2001	Attività formative
3 dicembre 2001	21 dicembre 2001	Attività di accertamento

II° sessione

7 gennaio 2002	15 marzo 2002	Attività formative
18 marzo 2002	5 aprile 2002	Attività di accertamento

III° sessione

8 aprile 2002	14 giugno 2002	Attività formative
17 giugno 2002	5 luglio 2002	Attività di accertamento

IV sessione

8 luglio	31 luglio	
3 settembre	21 settembre	

Nei periodi compresi tra queste date potranno essere tenute sedute di recupero per attività di accertamento relative all'anno in corso e per gli anni precedenti.

A partire dal **10 settembre** sono previsti precorsi di orientamento, per gli studenti che intendono iscriversi al 1° anno, e corsi di recupero per gli studenti degli anni successivi.

CALENDARIO DELL'ANNO ACCADEMICO 2001-2002

10 settembre 2001	⇒	Precorsi di introduzione e corsi di recupero	⇐	21 settembre 2001
24 settembre 2001 (inizio corsi)	⇒	I Sessione	⇐	30 novembre 2001
		ATTIVITÀ FORMATIVE	⇐	30 novembre 2001
3 dicembre 2001	⇒	Attività di accertamento esami	⇐	21 dicembre 2001
7 gennaio 2002	⇒	II Sessione	⇐	15 marzo 2002
		ATTIVITÀ FORMATIVE	⇐	15 marzo 2002
18 marzo 2002	⇒	ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO esami	⇐	5 aprile 2002
8 aprile 2002	⇒	III Sessione	⇐	14 giugno 2002
		ATTIVITÀ FORMATIVE	⇐	14 giugno 2002
17 giugno 2002	⇒	Attività di accertamento esami	⇐	5 luglio 2002
8 luglio 2002	⇒	IV Sessione Recupero esami	⇐	31 luglio 2002
2 settembre 2002	⇒	Recupero esami	⇐	20 settembre 2002

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA

Art. 1

(Oggetto e definizioni)

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341, e del D.M. 3 novembre 1999, n. 509, ed in attuazione del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. settembre 2001, detta le norme generali che disciplinano le attività didattiche svolte presso la Facoltà di Economia della Seconda Università degli Studi di Napoli, di seguito denominata rispettivamente Facoltà e SUN.
2. Gli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà, sono incorporati nei Regolamenti dei singoli Corsi di studio.
3. Nel presente Regolamento i termini:
 - a. Corsi di Laurea;
 - b. Corsi di Laurea specialistica;
 - c. Scuole di Specializzazione;
 - d. Dottorati di ricerca;
 - e. Regolamenti didattici dei corsi di studio
 - f. Titoli di Studio
 - g. Classe di appartenenza dei Corsi di studio
 - h. Settori scientifico-disciplinari
 - i. Credito formativo universitario
 - j. Obiettivi formativi
 - k. Ordinamento didattico di un corso
 - l. Attività formativa
 - m. Curriculum

hanno la stessa definizione di quella introdotta dal Regolamento Generale sulla Autonomia Didattica degli Atenei pubblicato nella G.U. n. 2 del 4 gennaio 2000 e dai Decreti del M.U.R.S.T. recanti la determinazione delle Classi delle Lauree Universitarie e delle Lauree specialistiche universitarie, rispettivamente del 4 agosto 2000 n. 170 e del 28 novembre 2000 n. 245.

Art. 2
(Strutture didattiche)

1. Alla Facoltà afferiscono i seguenti corsi di Laurea triennali:
 - a) Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA), nella classe di Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (classe 17), articolato in due indirizzi:
 - a1) Manager d'impresa (CLEA1)
 - a2) Manager delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro (CLEA 2)
 - b) Corso di Laurea in Economia e Commercio (CLEC), nella classe di Lauree in Scienze Economiche (classe 28), articolato in due indirizzi:
 - b1) Economia dei mercati Finanziari (CLEC 1)
 - b2) Economia e gestione del territorio (CLEC 2)
 - c) Corso di Laurea in economia e Amministrazione delle Imprese (CLEAI), nella classe di Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (classe 17), articolato in due indirizzi:
 - c1) Consulenti del lavoro (CLEAI 1)
 - c2) Professionisti e giuristi d'impresa (CLEAI 2)
2. I corsi di Laurea triennali possono essere completati con la Laurea biennale specialistica. I corsi di Laurea specialistica afferenti alla Facoltà, da attivare, sono i seguenti:
 - a) per il CLEA, la Laurea biennale specialistica in "Economia aziendale" nell'ambito della Classe delle lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali (classe 84) articolata in *due* percorsi formativi:
 - I. economista aziendale specializzato in Management d'impresa (EAMI) ;*
 - II. economista aziendale specializzato in Management delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro (EAP).*
 - b) per il CLEC, la Laurea biennale specialistica in "Economia e Commercio" nell'ambito della classe delle Lauree specialistiche in Scienze dell'Economia (Classe 64) ;
 - c) per il CLEAI, la Laurea biennale specialistica in "Economia e Amministrazione delle Imprese" nell'ambito della Classe delle Lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali (classe 84).
3. Afferisce alla Facoltà un Corso di Laurea Interfacoltà, in accordo con la Facoltà di Lettere, denominato Corso di Laurea in Scienze del Turismo per i Beni Culturali, nella classe di Lauree in Scienze del Turismo (classe 39).
4. Afferisce alla Facoltà un master in Diritto Tributario Internazionale .

5. Afferiscono alla Facoltà tre Dottorati di ricerca:
 - a) Dottorato di ricerca in “Imprenditorialità e innovazione
 - b) Dottorato di ricerca in “Diritto Tributario”
 - c) Dottorato di ricerca in “Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit”.
6. Afferisce alla Facoltà una Scuola di specializzazione in “Diritto ed Economia delle Comunità Europee” [con sede distaccata presso il Real Belvedere di San Leucio].
7. Afferiscono presso la Facoltà anche i seguenti corsi di Laurea Triennale:
 - a) Corso di Laurea in Servizi giuridici, appartenente alla Classe delle Lauree in Scienze dei servizi giuridici (classe 2);
 - b) Corso di Laurea Interfacoltà in Scienze della Gestione e della Pianificazione del Territorio, appartenente alla Classe delle lauree in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale ed Ambientale (classe 7) in concorso con la Facoltà di Architettura.
 - c) Corso di laurea interuniversitario in Studi Internazionali (congiuntamente con la Facoltà di Giurisprudenza-SUN ed in concorso con l'Università di Malta).
8. La Facoltà potrà istituire ed attivare ulteriori corsi di Laurea triennali, corsi di Laurea Specialistici, Master, Corsi di Dottorato, Corsi di studio Interfacoltà, Corsi di studio in convenzione o consorzio con altri Atenei italiani ed Esteri e Scuole di specializzazione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti dettati dalla normativa vigente e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3

(Competenza del Preside e del Consiglio di Facoltà)

1. Al Preside della Facoltà spettano in ambito didattico tutte le funzioni previste dall'art. 21 comma 1 e 2 dello Statuto di autonomia della SUN emanato con D.R. n. 2180 del 7 giugno 1996 (pubblicato in G.U. n. 141 del 18.6.1996) come modificato con D.R. n. 2185 del 4.5.2001 (in G.U. n. 131 del 8.6.2001). Tali funzioni possono essere delegate nei termini e con i limiti previsti dall'art. 3 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Consiglio di Facoltà, costituito ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di autonomia della SUN, assicura il coordinamento e l'armonizzazione degli obiettivi formativi di tutte le attività didattiche, di tutorato e di orientamento promosse dalla Facoltà e da tutte le strutture ad essa afferenti.

3. Sono di competenza del Consiglio di Facoltà tutte le funzioni previste dall'art. 3 del Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Entro il 30 aprile di ogni anno, in particolare, il Consiglio di Facoltà, su proposta dei Consigli di Corso di studio, per ciascuno di essi stabilisce il piano dell'offerta didattica-formativa di base relativo al successivo anno accademico e delibera in merito al calendario didattico la cui articolazione è di norma fissata in semestri (di durata di almeno tredici settimane di effettiva attività) salvo esigenze particolari che richiedano un'articolazione in diversi periodi didattici provvedendo al manifesto didattico di Facoltà dove verrà indicata l'articolazione dei singoli corsi di insegnamento. Entro la stessa data il Consiglio determina, altresì, il piano delle attività integrative, di orientamento e tutorato, relativo al successivo anno accademico.
5. La Facoltà può deliberare che alcuni insegnamenti ed i relativi esami siano svolti in comune presso i Corsi di studi della Facoltà o anche mutuati presso altre Facoltà della SUN, specificamente indicate, previo assenso delle stesse e sentito il docente, od anche, in convenzione, presso altri Atenei.
6. Nei termini di legge e del Regolamento Didattico di Ateneo, compete al Consiglio di Facoltà pronunciarsi sulla distribuzione temporale dell'impegno didattico dei professori e dei ricercatori, con riferimento agli oneri didattici e ad altre eventuali attività che li vedano coinvolti.
7. D'intesa con i Consigli delle strutture didattiche interessate e nell'ambito della programmazione annuale, la Facoltà prima dell'inizio di ogni anno accademico ripartisce tra i professori ed i ricercatori le attività didattico-formative in modo da distribuire omogeneamente i carichi di lavoro, assicurare la piena utilizzazione dei professori e dei ricercatori e garantire l'assolvimento degli impegni previsti dalle rispettive norme dello stato giuridico. In particolare il Consiglio provvede entro il 30 aprile di ogni anno agli adempimenti di cui all'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.
8. Compete al Consiglio di Facoltà la proposta al Rettore d'istituire od attivare nuovi Corsi di studio, acquisito il parere delle Strutture didattiche afferenti alla Facoltà.
9. La Facoltà delibera in merito ai progetti di orientamento per l'accesso ai singoli Corsi di studio e formula le proposte di organizzazione e attivazione di servizi didattici integrativi, progettati dai Consigli di Corso di studio.
10. La Facoltà promuove l'organizzazione di ogni forma di didattica integrativa prevista dall'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo , con la eventuale partecipazione di studenti, docenti, ricercatori e soggetti esterni all'Ateneo.
11. Per i propri studenti la Facoltà delibera lo svolgimento di eventuali periodi di tirocinio esterno, disciplinati da apposita convenzione ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento Didattico di Ateneo. Laddove la convenzione sia conforme ad uno schema tipo già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, essa è approvata dal Consiglio di Facoltà ed è stipulata dal Preside.

Art.4
(Commissione per il monitoraggio dell'offerta didattica)

1. Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, presso la Facoltà, quale osservatorio permanente delle attività didattiche, è istituita la Commissione per il monitoraggio dell'offerta didattica, costituita da un professore di prima fascia, da un professore associato, da un ricercatore e da uno studente, oltre il Preside o suo delegato che la coordina. La Commissione dura in carica un triennio ed i componenti non sono immediatamente rieleggibili.
2. Al termine di ogni anno accademico la Commissione *entro il mese di febbraio* relaziona al Consiglio di Facoltà che si pronunzia con delibera motivata al fine d'intraprendere tutte le iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica. Inoltre, almeno ogni tre anni, la Commissione esprime parere sulla revisione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di studio e sulla coerenza dei crediti assegnati alle attività formative ed agli specifici obiettivi formativi programmati.

Art.5
(Corsi di studio e Consigli di Corsi di Studio)

I corsi di studio sono regolati dall'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo dalle norme di cui allo specifico Regolamento del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 6
(Cultori della materia)

1. Il docente responsabile di un insegnamento può proporre al Consiglio di Facoltà per il tramite del Consiglio del Corso, la nomina di cultore della materia.
2. Il Consiglio di Facoltà, vagliato il curriculum del candidato da cui emergano specifiche competenze nella disciplina per cui è proposto, e che abbia conseguito la laurea specialistica da almeno un biennio, delibera in merito alla nomina dello stesso. Il Preside, a seguito della delibera di Facoltà, procede formalmente alla nomina.

Art. 7
(Accessi)

1. I titoli di accesso per ciascun corso di studio sono quelli previsti dalla legislazione vigente.
2. La sussistenza, tuttavia, di eventuali debiti formativi potrà essere compensata da Corsi integrativi obbligatori predefiniti dalla Facoltà su proposta dei Consigli di Corso. In tal caso la Facoltà definirà le modalità di acquisizione dei crediti necessari per l'ammissione allo specifico corso di studio.

Art. 8
(Attività didattica ed esami)

1. L'attività didattica dei Corsi e la valutazione finale si svolgerà ai sensi degli artt. 25 e 26 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. L'acquisizione di crediti derivanti da attività formative diverse dall'insegnamento frontale è disciplinata dai Regolamenti didattici dei singoli Corsi di studio ai sensi dell'art. 12 del D.M. 3.11.1999 n.509.
3. Il rapporto tra percentuale di tempo per ciascun credito riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale ed insegnamento frontale, tenuto conto della peculiarità della formazione nel campo economico, è definito in 28% studio (7 ore per ciascun credito) e 72% di insegnamento frontale o altre attività didattiche similari (laboratori didattici e simili) (18 ore per ciascun credito), con possibilità di percentuali diverse da definire per ogni singola attività formativa ad elevato contenuto sperimentale o pratico dal Consiglio del Corso di studio. A tal fine il Consiglio del corso di studio può indicare attività didattiche diverse dall'insegnamento frontale (frequenza a stage, ecc.) che determinano l'acquisizione di crediti, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 del regolamento didattico di Ateneo.
4. La maturazione dei crediti si consegue comunque all'atto del superamento dell'esame dello specifico insegnamento.
5. Per le conoscenze linguistiche e per le cognizioni informatiche i Consigli di corso di studio definiranno i criteri di valutazione che potranno prevedere anche test scritti o di abilità.
6. Per le attività formative a scelta libera dello studente sono previamente riconosciuti i crediti maturati all'atto del superamento di un esame d'insegnamento selezionato tra quelli attivati presso la Facoltà.

Art.9
(Prova finale)

1. La prova finale per il conseguimento dei titoli accademici si svolgerà secondo il dettato dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo e dello specifico Regolamento per la richiesta, predisposizione e valutazione delle tesi di laurea.
2. I Consigli di Corso definiranno specificamente nel loro regolamento le procedure di assegnazione del docente e le condizioni richieste per accedere alla prova.

Art. 10
(Norme transitorie e finali)

E' assicurata la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo il previgente regolamento didattico della Facoltà, agli studenti iscritti fino all'a.a. 2000/2001 al Vecchio Ordinamento e che non abbiano optato al passaggio ai nuovi corsi di laurea. Gli studenti già iscritti ai vecchi corsi di laurea potranno comunque dall'anno accademico 2002/2003 chiedere il passaggio ai nuovi Corsi di studio attivati dalla Facoltà, così come regolati dai nuovi ordinamenti didattici, che costituiscono parte integrante del presente regolamento. Ai fini del passaggio il Consiglio di Facoltà, su proposta di ciascun Corso di studio, riformulerà in termini di crediti gli ordinamenti didattici previgenti e le carriere degli studenti già iscritti, e provvederà ad individuare gli eventuali debiti formativi necessari ad acquisire integralmente il CFU corrispondente secondo quanto previsto nei singoli curricula del corso di laurea.

Art. 11
(Rinvio)

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia d'istruzione universitaria ed autonomia didattica delle Università, allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore presso la SUN.

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato la **propedeuticità** dei seguenti insegnamenti relativi ai nuovi Corsi di Laurea triennali (Economia Aziendale, Economia e Commercio, Economia e Amministrazione delle Imprese):

Diritto dell’Economia	per	Diritto Amministrativo Diritto dell’Unione Europea Diritto Tributario
Economia Aziendale	per	Analisi e Contabilità dei Costi Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche Economia degli Intermediari Finanziari Economia e Gestione delle Imprese Ragioneria Generale ed Applicata Revisione Aziendale
Economia e Gestione delle Imprese	per	Finanza Aziendale Marketing Strategie d’Impresa
Economia e Gestione delle Imprese Pubbliche e nonprofit	per	Finanza Enti locali Organizzazione delle Aziende Pubbliche
Finanza Aziendale	per	Finanza Aziendale Internazionale
Istituzioni di Diritto Privato	per	Diritto Commerciale Diritto del Lavoro Diritto Tributario Diritto della Previdenza Sociale
Istituzioni di Diritto Pubblico	per	Diritto Amministrativo Diritto Tributario
Economia Politica	per	Economia e Politica del Lavoro Economia Industriale Politica Economica Scienza delle Finanze
Macroeconomia	per	Econometria Economia del Territorio Economia Industriale Politica Economica Scienza delle Finanze Tecnica di Borsa
Matematica per l’Economia	per	Economia Politica Macroeconomia Matematica Finanziaria Statistica

Metodologie e Determinazioni Quant.d'Azienda per Analisi e Contabilità dei Costi
 Ragioneria Generale ed Applicata
 Revisione Aziendale
 Programmazione e Controllo

Microeconomia per Macroeconomia

Statistica per Finanza Aziendale
 Finanza delle piccole imprese
 Marketing
 Marketing Territoriale

Corso di Laurea
in
ECONOMIA AZIENDALE

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale, di tre anni, ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze sulle dinamiche d'azienda in una dimensione multidisciplinare.

Le attività formative sono organizzate in modo che i laureati possano:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione).
- acquisire conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- acquisire conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- acquisire conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- conoscere in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- svolgere, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

I laureati in Economia Aziendale potranno svolgere funzioni manageriali e di consulenza nelle varie funzioni (amministrazione, finanza, gestione del personale, marketing e vendite, logistica e produzione, ricerca e sviluppo, comunicazione, controllo di gestione, strategia) delle diverse tipologie di aziende (private, pubbliche, senza scopo di lucro), operanti in qualsiasi settore, nazionali ed internazionali. Essi potranno lavorare all'interno di aziende pubbliche operanti nel settore sanitario, nei trasporti, nelle attività socialmente utili, ovvero nelle organizzazioni e istituzioni non governative, ovvero ancora negli organismi internazionali.

Il Corso di Laurea si articola in due percorsi formativi (curricula), finalizzati allo sviluppo delle seguenti figure professionali:

- a) **Manager d'Impresa (CLEA1);**
- b) **Manager delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni senza Scopo di Lucro (CLEA2).**

L'INTERO CORSO DI STUDI IN ECONOMIA AZIENDALE CONSTA DI 180 CFU DA CONSEGUIRE NELL'ARCO DEI TRE ANNI.

Al termine del corso di studi sarà conferita la **Laurea in Economia Aziendale.**

Il Corso di Laurea Specialistica in Economia Aziendale, di due anni, ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze approfondite e metodologie di analisi aventi ad oggetto il sistema d'azienda, esso si articola in due percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle seguenti figure professionali:

- a) *economista aziendale specializzato in Management d'Impresa (EAMI)*
- b) *economista aziendale specializzato in Management delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni senza Scopo di Lucro (EAP)*

Le attività formative sono organizzate in modo che i laureati possano:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e della gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale, interculturale e della differenza di genere;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati, potranno svolgere attività di esperti e consulenti per la progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative; di liberi professionisti, consulenti in amministrazione e gestione aziendale; di imprenditori e manager dei settori industriali e dei servizi, pubblici e privati.

L'intero corso di studi in Economia Aziendale consta di 120 CFU da conseguire nell'arco dei due anni.

Al termine del corso di studi sarà conferita la **Laurea Specialistica in Economia Aziendale.**

La Laurea specialistica si consegue con il superamento della prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente regolamento, che, sommati a quelli acquisiti nel triennio del Corso di Laurea e a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 300 crediti.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati del corso di Laurea triennale in **Economia Aziendale – indirizzo “Manager d’Impresa”**- avranno competenze professionali idonee a consentire lo svolgimento delle funzioni manageriali e quelle di consulenza per la creazione di impresa, per il loro sviluppo dimensionale e finanziario. Inoltre essi avranno conoscenze idonee a svolgere direttamente attività di impresa sia come soggetti titolari, sia come manager preposti alla gestione delle aziende di medie e grandi dimensioni.

I laureati del corso di Laurea triennale in **Economia Aziendale – indirizzo “Manager delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro”**- potranno svolgere attività di consulenza in senso lato come quella di organizzazione di servizi, di gare di appalto, di realizzazione di progetti comunitari. Inoltre, essi potranno entrare nei quadri delle istituzioni pubbliche o nelle organizzazioni degli enti preposti all’attività nel settore sanitario dei trasporti, delle attività socialmente utili, ovvero nelle organizzazioni e istituzioni non governative, ovvero ancora negli organismi internazionali. Infine essi potranno svolgere attività, sia di natura esterna sia di natura interna, nell’ambito delle Autorità di regolamentazione e tutela.

I laureati in Economia Aziendale potranno accedere alla **Laurea Specialistica biennale in Economia Aziendale**, che consentirà loro di svolgere attività di esperti e consulenti per la progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative; di liberi professionisti, consulenti in amministrazione e gestione aziendale; di imprenditori e manager dei settori industriali e dei servizi pubblici e privati.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI di ECONOMIA AZIENDALE

Percorso formativo: Manager d'impresa**1° ANNO (62 crediti= 6 esami di profitto + prova idoneità Informatica)**

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Economia Aziendale	10	*	
Diritto dell'Economia	8	*	
Istituzioni di Diritto Privato	10	*	
Istituzioni di Economia Politica	12	*	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	10	*	
Prova idoneità Informatica	4		*
Matematica per l'Economia	8	*	

2° ANNO (58 crediti= 7 esami di profitto)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	10	*	
Diritto Commerciale	8	*	
Economia Industriale	8	*	
Matematica Finanziaria	8	*	
Statistica	8	*	
Marketing	8	*	
Ragioneria Generale ed Applicata	8	*	

3° ANNO (60 crediti= 8 esami di profitto+ prova finale o stage)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto Tributario	8	*	
Organizzazione Aziendale/ Finanza Aziendale	10	*	
Strategia d'impresa	8	*	
Programmazione e Controllo / Economia degli Intermediari Finanziari	8	*	
Lingua Inglese	6	*	
Attività formativa a scelta dello studente (altro) (*)	4		*
Insegnamento a scelta (esame) (*)	6	*	
2° lingua straniera	6	*	
Prova finale o stage	4	*	

(*)

- Insegnamento a scelta:

Lo studente può scegliere uno degli insegnamenti attivati presso la Facoltà.

- Attività formativa a scelta dello studente:

Un periodo all'estero in istituzioni riconosciute;

oppure Tirocinio formativo presso istituti di ricerca, aziende, amministrazioni pubbliche o il Consorzio Universitario Ricerche Economiche (C.U.R.E.);

oppure ricerca sotto la direzione di un docente;

oppure sostenimento di un ulteriore esame tra quelli a scelta limitatamente ad un modulo di 4 crediti.

Percorso formativo: Manager delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro

1° ANNO (62 crediti= 6 esami di profitto + prova idoneità Informatica)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Economia Aziendale	10	*	
Diritto dell'Economia	10	*	
Istituzioni di Diritto Privato	8	*	
Istituzioni di Economia Politica	12	*	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	10	*	
Matematica per l'Economia	8	*	
Prova idoneità Informatica	4		*

2° ANNO (58 crediti= 7 esami di profitto)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto Tributario	8	*	
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	8	*	
Politica Economica	8	*	
Economia e Gestione delle imprese pubbliche e nonprofit	10	*	
Statistica	8	*	
Marketing	8	*	
Diritto dell'Unione Europea	8	*	

3° ANNO (60 crediti= 8 esami di profitto+ prova finale o stage)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto Commerciale/ Diritto Amministrativo	8	*	
Finanza Aziendale	8	*	
Progr. e contr.pubbl. e nonprofit/Ec. e gest. enti culturali	8	*	
Organ.ne delle aziende pubbliche/Finanza enti locali	8	*	
Lingua Inglese	6	*	
Attività formativa a scelta dello studente (altro) (*)	4		*
Insegnamento a scelta (esame) (*)	6	*	
2° Lingua straniera	6	*	
Prova finale o stage	4	*	

(*)

- Insegnamento a scelta:

Lo studente può scegliere uno degli insegnamenti attivati presso la Facoltà.

- Attività formativa a scelta dello studente:

Un periodo all'estero in istituzioni riconosciute;

oppure Tirocinio formativo presso istituti di ricerca, aziende, amministrazioni pubbliche o il Consorzio Universitario Ricerche Economiche (C.U.R.E.);

oppure ricerca sotto la direzione di un docente;

oppure sostenimento di un ulteriore esame tra quelli a scelta limitatamente ad un modulo di 4 crediti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente: Prof. Lucio Iannotta

PROGRAMMA

Parte generale

Amministrazione, Amministrazione pubblica, Politica e Amministrazione. Atti di indirizzo. Piani. Programmi. Legge. regolamento, altre fonti. Potere. Interesse pubblico. Funzione. Servizio. Provvedimento. Accordo. Procedimento. Situazioni giuridiche soggettive: diritti e interessi. Funzioni strumentali. Funzioni ausiliarie. Il procedimento amministrativo. La semplificazione (D.I.A.. Silenzio. Confer. di Serv. Accordi. Programmazione negoziata). Il controllo strategico e il controllo di gestione. Le privatizzazioni. Ufficio, organo. Competenza. Potere organizzatorio. Discrezionalità. Tutela. Invalidità, irregolarità, illiceità. Giustizia amministrativa. Giurisdizione amministrativa. Il processo amministrativo.

Parte speciale: analisi di casi alla luce di principi guida (legalità, libertà, eguaglianza, solidarietà, autonomia, pluralismo, funzionalizzazione, sussidiarietà, buon andamento, imparzialità, giustizia, ragionevolezza, proporzionalità, responsabilità; tempestività, pubblicità, efficacia, economicità, efficienza, rispetto e soddisfazione dei diritti fondamentali; sviluppo, tutela dell'ambiente, della sicurezza, della salute).

Soluzione di un caso non trattato nei testi

Testi di riferimento:

Parte generale

Domenico Sorace "Diritto delle Amministrazioni pubbliche" Mulino, 2000 (l'intero testo)

In alternativa (se pubblicato in tempo utile) Rosario Ferrara, Introduzione al diritto amministrativo, in corso di stampa.

Parte speciale

I casi e i principi di riferimento si trovano in Lucio Iannotta

- 1) "Scienza e realtà, l'oggetto della scienza del diritto amministrativo tra essere e divenire" in Riv. Trim. Dir. Amm. 1999
- 2) "La considerazione del risultato nel giudizio amministrativo dall'interesse legittimo al buon diritto" in Riv. Trim. Dir. Amm. n. 2/98
- 3) "Previsione e realizzazione del risultato" in Riv. Trim. Dir. Amm. 1/99
- 4) "Principio di legalità e amministrazione di risultato" macerata 2000
- 5) "Diritto comune dello sviluppo" (in corso di stampa)
- 6) "Riforma amministrativa e amministrazione per risultati" (In corso di stampa)

DIRITTO COMMERCIALE

Docente: Prof. A. Paciello

1. Il profilo soggettivo dell'impresa – L'imprenditore individuale e l'imprenditore collettivo – Impresa e strutture organizzative: le società – la società semplice – la società in nome collettivo – la società in accomandita semplice – la società per azioni – la società in accomandita per azioni- la società a responsabilità limitata – le società quotate – le società cooperative e le mutue assicuratrici – le modifiche organizzative: trasformazione, fusione e scissione – fine dell'impresa societaria.
2. Il profilo organizzativo dell'impresa: i segni distintivi – i diritti di privativa – gli ausiliari dell'imprenditore – l'azienda
3. L'attività dell'impresa ed il mercato – la concorrenza – la pubblicità
4. Forme d'integrazione tra imprese: i consorzi – i gruppi di società
5. Il finanziamento dell'impresa – l'intermediazione nella circolazione del danaro – le operazioni bancarie e di finanziamento – il mercato mobiliare – l'appello al pubblico risparmio – le imprese di investimento – gli investitori istituzionali – i mercati regolamentati – i controlli.
6. I contratti dell'imprenditore: la vendita – il contratto estimatorio – la somministrazione – i contratti di distribuzione – l'appalto – il contratto di trasporto – i contratti per il turismo – il deposito – il mandato – l'agenzia – la mediazione – i contratti bancari – le operazioni par bancarie – i contratti di borsa v- il contratto di assicurazione – l'associazione in partecipazione.
7. La mobilitazione dei crediti di impresa – i titoli di credito in generale – i titoli di credito cambiari
8. La crisi dell'impresa – il fallimento – le procedure concorsuali minori – la liquidazione coatta amministrativa - l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testi consigliati:

Istituzioni di diritto commerciale, a cura di V. Buonocore, Giappichelli, Torino, 2001.

oppure

Istituzioni di diritto commerciale, G.F. Campobasso, Utet, 2001.

oppure

Istituzioni di diritto commerciale, F. Di Sabato, Giuffrè, 2001.

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Docente: Prof. P. F. Lotito

Parte generale

- Ordinamento costituzionale e ordinamento comunitario. Principi generali.
- Fonti del diritto interno, comunitario e internazionale.
- Forme di stato e forme di governo.
- Organi costituzionali e forma di governo italiana: il rapporto fiduciario tra Parlamento e Governo.
- Parlamento: composizione e funzioni. Sistemi elettorali.
- Governo: composizione e funzioni.
- Presidente della Repubblica: elezione, funzioni
- Corte costituzionale: composizione, funzioni e procedimenti giurisdizionali.
- Pubblica amministrazione: principi, procedimenti e atti amministrativi. Le Autorità amministrative indipendenti.
- Ordinamento giudiziario e magistratura.
- Organi di rilevanza costituzionale: Consiglio di Stato, Corte dei conti, CNEL
- Autonomie locali: Regioni, province, comuni
- Diritti inviolabili e libertà fondamentali

PARTE SPECIALE:

- Le Autorità amministrative indipendenti:
 - Garante per la concorrenza e il mercato;
 - CONSOB
 - ISVAP
 - Autorità per la vigilanza nel settore delle Telecomunicazioni
 - altre autorità (cenni)
 - Banca d'Italia.
- Le Camere di commercio

Testi consigliati:

PARTE GENERALE:

(a scelta dello studente uno dei seguenti manuali)

BARILE P., CHELI E., GRASSI S., *Istituzioni di diritto Pubblico*, Cedam, Padova, ultima ed.
CARETTI P., DE SIERVO U., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima ed.
CUOCOLO F., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

PARTE SPECIALE:

GIUSTI M., *Diritto pubblico dell'economia*, Cedam, Padova, ultima ed.
soltanto i saggi della prima parte relativi ai seguenti argomenti:

- amministrazione pubblica economica
- Stato regolatore e autorità indipendenti
- Regole comunitarie per l'economia e per la finanza
- Governo della finanza pubblica e programmazioni economiche e finanziarie

SORACE, *Governo dell'economia*, in Amato Barbera (a cura di) *Manuale di Diritto Pubblico*, ult. Ed.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: Prof. P. Toriello

Programma

Evoluzione dell'integrazione europea dal Trattato di Roma ad oggi: dall'integrazione comunitaria all'Unione Europea. I Trattati di Maastricht ed Amsterdam sull'Unione Europea: problematiche generali. Caratteristiche generali dell'Unione europea e sue competenze. La cittadinanza dell'Unione.

La struttura istituzionale della Comunità Europea. Le fonti del diritto comunitario. Il procedimento di formazione degli atti comunitari. I rapporti tra diritto comunitario e diritto nazionale. Le relazioni esterne della Comunità Europea.

Le politiche della Comunità Europea e il mercato interno. La libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. L'agricoltura. Le regole di concorrenza. L'unione economica e monetaria.

Testi consigliati

Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione Europea*. Parte istituzionale, Giuffrè, Milano, 1999 o edizione successiva.

Daniele, *Il diritto materiale della Comunità Europea*. Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2000.

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente: Prof. M. Ingrosso

Parte generale

Nozioni generali:

La nozione di diritto tributario: imposta, tassa e contributo.

Le fonti del diritto tributario: leggi dello Stato, leggi regionali, decreti-legge, decreti legislativi, testi unici, regolamenti governativi e ministeriali, fonti comunitarie. Efficacia della norma nel tempo e nello spazio

L'interpretazione: interpretazione restrittiva ed estensiva, gli autori dell'interpretazione, le leggi interpretative, le circolari interpretative.

I principi costituzionali

Teoria dell'imposta:

Le fattispecie

L'obbligazione tributaria

I soggetti attivi: l'amministrazione finanziaria e la sua struttura

I soggetti passivi

Dinamica dell'imposta:

Il potere d'imposizione: lo statuto del contribuente; l'interpello; l'autotutela.

Gli obblighi del contribuente: la contabilità, la dichiarazione, l'istruttoria, l'avviso di accertamento, l'elusione, la riscossione, il rimborso, le sanzioni amministrative e le sanzioni penali

La tutela:

Le commissioni e le parti, il giudizio di primo grado, le prove: inversione e presunzioni, i provvedimenti del giudice: sentenze, ordinanze e decreti, le impugnazioni: cenni, i procedimenti speciali

PARTE SPECIALE

Le imposte dirette:

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: aspetti generali

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: le categorie di reddito

L'imposta sul reddito delle persone giuridiche

L'imposta regionale sulle attività produttive

LE IMPOSTE INDIRETTE

L'imposta sul valore aggiunto

Libri di testo

F. Tesaro Istituzioni di diritto tributario vol. 1 parte generale VII edizione

F. Tesaro Istituzioni di diritto tributario vol. 2 parte speciale V edizione

ECONOMIA AZIENDALE (A-L)

Docente: Prof. M. Pizzo

(10 C.F.U.: 70 ore di attività didattica e 180 ore di attività individuale)

I modulo (35 ore di attività didattica – 90 ore di attività individuale):

- Le operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa: il circuito della produzione, il circuito dei finanziamenti attinti e dei finanziamenti concessi.
- Gli aspetti monetario, numerario ed economico della gestione.
- L'economicità e le condizioni di equilibrio del sistema d'impresa.
- La determinazione del reddito di periodo: costi e ricavi di competenza economica; i valori delle operazioni in corso a fine periodo.
- La determinazione del capitale di funzionamento.

II modulo (35 ore di attività didattica – 90 ore di attività individuale):

- Il valore economico del capitale: rapporti con altre configurazioni di capitale
- Il controllo dell'efficienza interna.
- La valutazione dell'equilibrio finanziario: fabbisogno di finanziamento e fonti di copertura; autofinanziamento, capitale circolante netto e flussi di cassa.

Testi consigliati:

Enrico Cavalieri – Rosella Ferraris Franceschi, *Economia aziendale, vol. I – attività aziendale e processi produttivi*.

ECONOMIA AZIENDALE (M-Z)

Docente: Prof. M. Masucci

L'economia aziendale e gli studi sull'impresa. Impresa ed ambiente: un approccio sistemico. Il sistema ambientale: i suoi sottosistemi.

Il management: le sue aree funzionali. Funzioni primarie, secondarie e collaterali. La complessità della gestione di una moderna impresa. L'indispensabilità di ottimizzare il coordinamento delle forze aziendali. La funzione di organizzazione. Nuovi modelli organizzativi. La direzione per obiettivi. Tipologie di DPO.

Il capitale dell'impresa: sue diverse configurazioni. Aspetti monetario, numerario, finanziario ed economico. L'economicità e la necessaria condizione di durevole equilibrio. Valutazione della redditività d'impresa. L'equilibrio finanziario. La complessiva valutazione dell'efficacia gestionale.

Lo studio delle funzioni d'impresa: finanza, approvvigionamenti, produzione, vendita, ricerca e sviluppo, pianificazione e controllo, etc..

Variabilità e strutture delle imprese. Il comportamento strategico. La dimensione e lo sviluppo delle imprese.

Testi:

M. MASUCCI - La direzione per obiettivi, Ed. Cacucci.

CAVALIERI - FERRARIS FRANCESCHI – RANALLI - Appunti di Economia Aziendale, Ed. Giappichelli - Voll. I e II.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Docente: da assegnare

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Docente: Prof. M. Pizzo

Finalità

Il corso è rivolto agli studenti che intendono, nell'ambito del proprio piano di studi, intraprendere un percorso di studio circa le tematiche finanziarie e contabili delle aziende e degli enti pubblici. Allo studio dei tradizionali strumenti di contabilità pubblica, che pur mantengono la loro validità, si affianca l'esame delle nuove metodologie di contabilità e controllo direzionale ispirate alle valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità.

Al corso si affianca un periodo un'esperienza pratica da svolgersi presso enti locali ed altre aziende pubbliche, per avviare gli studenti ad una concreta conoscenza del mondo pubblico.

Crediti attribuiti

Il corso consente di attribuire 8 crediti, relativi a duecento ore di attività ripartiti in 40 ore di lezione frontale, 24 ore di laboratorio didattico e 136 ore di studio individuale.

Programma

Premesse concettuali e metodologiche: Il contesto istituzionale della pubblica amministrazione. Le relazioni nel settore pubblico e le attribuzioni delle pubbliche funzioni. Il federalismo fiscale e le altre forme di finanziamento delle amministrazioni pubbliche. La gestione dei servizi pubblici. Le finalità dell'azienda pubblica. Contabilità finanziaria ed economica.

Il bilancio e la programmazione: Il processo circolare di definizione della programmazione finanziaria. Il sistema di bilancio: i documenti prospettici e il sistema di pianificazione

La gestione del bilancio: Le fasi delle entrate: accertamento, riscossione e versamento. Le fasi delle spese: impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento. I responsabili della gestione e del procedimento. I residui attivi e passivi.

I risultati della gestione: I documenti consuntivi ed il sistema di controllo : conto del bilancio, conto del patrimonio, conto economico. Allegati al conto consuntivo.

Il controllo di gestione e il sistema degli indicatori: I controlli interni ed esterni. Il controllo della Corte dei Conti e la responsabilità contabile. Il controllo di gestione come strumento di guida e come variabile organizzativa. Il modello dei parametri gestionali.

L'attività di revisione. Le funzioni e l'oggetto dell'attività di revisione: I contenuti e la tipologia degli atti da controllare. I Principi contabili e di revisione.

Progettualità nella nuova finanza dell'ente locale. Rapporti tra equilibrio economico ed equilibrio finanziario. Il project financing come strumento di finanziamento dell'Azienda Comune. La nuova funzione finanza nell'ente locale.

Testi consigliati

Luca Anselmi (a cura di) – L'Azienda Comune – Principi e metodologie economico aziendali per gli enti locali – Maggioli 2001

Materiale didattico integrativo sarà messo a disposizione degli studenti durante il corso

HI – RANALLI - Appunti di Economia Aziendale, Ed. Giappichelli - Voll. I e II.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Docente: Prof. V. Maggioni

Programma del Corso:

L'ECONOMIA DELLE IMPRESE – L'impresa quale sistema complesso. I rapporti tra impresa, ambiente e mercato. Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali.

IL PROCESSO DI DIREZIONE AZIENDALE – Il ciclo di direzione e l'organizzazione dell'impresa. I processi di programmazione e controllo della gestione. La conduzione del personale. Il sistema informativo aziendale.

LA GESTIONE STRATEGICA DELL'IMPRESA – I ruoli di governo nell'impresa. Le strategie globali e competitive. Il ruolo delle risorse immateriali.

LA GESTIONE OPERATIVA – Le funzioni di gestione. La gestione commerciale e le politiche di marketing. La gestione della produzione. La gestione finanziaria. La logistica industriale e la gestione degli approvvigionamenti. La gestione del processo innovativo. La gestione delle risorse umane.

LE TECNICHE DI GESTIONE – Le previsioni di vendita. La gestione delle scorte. La ricerca operativa. La valutazione dei progetti d'investimento. La valutazione dell'efficienza aziendale.

APPLICAZIONI AZIENDALI

Libro di testo consigliato:

SCIARELLI S., *Economia e gestione dell'impresa*, II ed., Cedam, Padova, 2001.

ECONOMIA E GESTIONE DEGLI ENTI CULTURALI

Docente: Prof. L. Solima

SCOPO DEL CORSO

Oggetto del corso è lo studio dei problemi strategici ed operativi della gestione delle organizzazioni culturali, con specifico riferimento alle realtà museali.

CONTENUTO DEL CORSO

La prima parte del corso individua le caratteristiche salienti dell'approccio manageriale allo studio delle organizzazioni culturali, in una prospettiva che vede il museo centro fondamentale dell'analisi. Successivamente, viene affrontato lo studio delle diverse funzioni presenti all'interno delle organizzazioni culturali e museali (produzione, marketing, finanza, gestione delle risorse umane, ecc.) e delle interrelazioni tra le singole funzioni e tra funzioni.

Infine, la terza parte del corso presenta una visione delle prospettive che le organizzazioni museali si trovano ad affrontare: i musei virtuali, le reti di musei ed i musei gestiti da organizzazioni profit oriented.

TESTO OBBLIGATORIO

Solima L., (1998), *La gestione imprenditoriale dei musei*, Cedam, Padova.

LETTURE CONSIGLIATE

Valentino P.A.-Mossetto G., (a cura di), (2001), *Museo contro museo. Le strategie, gli strumenti, i risultati*, Giunti, Firenze.

Colbert F., (2000), *Marketing delle arti e della cultura*, EtasLibri, Milano.

Solima L., (2000), *Il pubblico dei musei*, Gangemi Editore, Roma.

Dubini P., (1999), *Economia delle aziende culturali*, EtasLibri, Milano.

Kotler N., Kotler P., (1999), *Marketing dei musei*, Edizioni di Comunità, Torino.

Moretti A., (1999), *La produzione museale*, Giappichelli, Torino

Bagdadli S., (1997), *Il museo come azienda*. EtasLibri, Milano, VII-215

ATTIVITÀ PRATICHE

Sono previsti lavori individuali e/o di gruppo.

Verranno svolti seminari con esperti ed operatori del settore (Funzionari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenti, Direttori di musei, etc.).

Il corso vale 8 CFU.

ECONOMIA INDUSTRIALE

Docente: Prof. E. Papagni

SECS-P/06 - Economia applicata 8 CFU

Programma:

Introduzione: Il paradigma Struttura-Condotta-Performance e la “Nuova economia industriale”.

L’analisi teorica della struttura dei mercati. Le determinanti della struttura di mercato: le economie di scala. Concentrazione e distribuzione dimensionale delle imprese: le misure della concentrazione. La teoria dei mercati oligopolistici: Il modello di Cournot; la critica di Bertrand; il modello di Stackelberg; il modello di oligopolio collusivo; il modello con variazioni congetturali.

Progresso tecnico e innovazione. Innovazione e struttura del mercato. Processi di diffusione delle nuove tecnologie. Barriere all’entrata e concorrenza potenziale. Teorie del prezzo limite. La limitazione strategica della concorrenza. La teoria dei mercati contendibili.

La teoria dell’impresa. Teoria neoclassica e teorie manageriali (Baumol; Marris). La teoria di Alchian-Demsetz. L’approccio dei costi di transazione. La teoria dei diritti di proprietà e la teoria dell’agenzia.

Parte speciale:

Il *Sistema Nazionale di Innovazione* dell’Italia.

Testi consigliati

Per il programma generale:

Del Monte A. *Manuale di organizzazione e politica industriale*, Utet, 1994.

Capitolo 1: 1.1-1.4; 1.8;1.9. Cap. 2: 2.1-2.7. Cap. 3: 3.1-3.4; 3.5 fino p. 101.

Cap. 5: 5.1-5.7. Cap. 7: 7.1-7.4; 7.9 fino a p. 293. Cap. 8: 8.1-8.4; 8.6; 8.9-8.11.

Cap. 9: 9.1-9.3; 9.5-9.6; 9.7.1.

Oppure in alternativa:

Grillo M. e Silva F., *Imprese, Concorrenza ed Organizzazione*, Nis, 1989.

Per la parte speciale:

Erasmus Papagni, *Sviluppo Duale e Progresso Tecnico nell’Economia Italiana*, F. Angeli, 1995.

Paragrafi 1.4 e 2.4.

Franco Malerba, *Economia dell’Innovazione*, Carocci, 2000.

FINANZA AZIENDALE

Docente: Prof. M. Mustilli

PROGRAMMA

Valore, rendimento e rischio

Teoria del valore; Fini dell'impresa e creazione del valore; Valore attuale e costo opportunità del capitale; Calcolo del valore attuale; Il valore attuale dei titoli obbligazionari ed azionari; La misurazione del valore introduzione ai concetti di rischio e rendimento; Relazione fra rischio e rendimento; Capital Asset Pricing Model; Arbitrage Pricing Theory; Option Pricing Model.

Le decisioni di investimento

L'analisi delle decisioni di investimento; Le tecniche di capital budgeting; Le tecniche di attualizzazione; Tasso interno di rendimento e valore attuale netto; Problemi pratici nell'applicazione delle tecniche di capital budgeting.

Decisioni di finanziamento

Mercati dei capitali; Efficienza dei mercati e informazioni; La definizione della struttura finanziaria; Il modello di Modigliani e Miller; Da Modigliani e Miller alla teoria dell'ordine di scelta; Struttura finanziaria e politica dei dividendi; Il ruolo della variabile fiscale; Interazione fra decisioni di investimento e di finanziamento; Il valore attuale netto modificato.

Prodotti finanziari derivati e gestione del rischio

I contratti a termine; Financial futures; La valutazione dei prodotti derivati; La gestione dei rischi di interesse e di cambio; Opzioni implicite; Warrant e obbligazioni convertibili.

Pianificazione finanziaria

Piani finanziari di lungo termine; Forme tecniche di indebitamento; Leasing; Project-financing; Gestione finanziaria a breve; La gestione del credito commerciale; Gestione di tesoreria.

Finanza internazionale

Il mercato valutario; Copertura dei rischi di cambio; Le decisioni di investimento internazionale; Il costo del capitale degli investimenti all'estero.

Le operazioni di Venture Capital

Definizione del Venture Capital; Il settore e gli operatori; Il capitale di rischio e le PMI

Testi consigliati

- R.A. Brealey - S.C. Myers - S. Sandri, *Principi di finanza aziendale*, Mc Graw-Hill Libri Italia, Milano, 1999 ultima edizione.
- M. Mustilli, *L'evoluzione del Venture Capital e lo sviluppo delle piccole e medie imprese*, CEDAM 1999

FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

Docente: Prof. G. Stornaiuolo

Programma

La teoria del decentramento fiscale: aspetti normativi. I beni pubblici e la finanza a più livelli di governo. Il teorema del decentramento di Oates. Le dimensioni ottimali delle giurisdizioni. Mobilità e giurisdizioni a costi minimi nei contributi di Tiebout. Il principio di equità orizzontale. Modelli di perequazione tra le aree. I trasferimenti a fini distributivi.

La teoria del decentramento fiscale: aspetti positivi. Gli strumenti finanziari per la realizzazione degli obiettivi di finanza a più livelli di governo. L'autonomia impositiva. Le politiche dei trasferimenti e gli effetti economici. La partecipazione al gettito o alla base imponibile dei tributi centrali. Il federalismo fiscale nell'approccio delle scelte collettive.

Lo stato attuale della finanza locale in Italia. I rapporti finanziari tra centro e periferia in Italia nella normativa recente.

La finanza regionale e le ipotesi di riforma.

Testi consigliati

Dispensa del docente sulla Teoria del decentramento fiscale.

e

D.Fausto e F.Pica (a cura di), *Teoria e fatti del Federalismo fiscale*, Il Mulino, 2000, capp. III, V, VIII, X, XI, XIII, XV.

Oppure, in alternativa

F. Pica., *Manuale di Finanza locale*, editrice CEL, 2000.

INFORMATICA

Docente: Prof. Domenico Vistocco

Il corso si compone di una serie di lezioni teoriche e di una serie di lezioni pratiche. Il corso mira a fornire un'alfabetizzazione all'informatica orientata principalmente sulle conoscenze essenziali per un utilizzo delle tecnologie informatiche: pur fornendo comunque una serie di dettagli tecnici, prevalente è il taglio applicativo del corso, il cui fine ultimo è formare negli studenti le competenze necessarie per il superamento della prova di idoneità in Informatica.

LEZIONI TEORICHE

Perché studiare l'Informatica. Alcune definizioni possibili di Informatica. Cenni storici: dall'abaco ai moderni processori. Struttura di un'informazione. Differenza tra dato ed informazione. Concetto di informazione semplice e di informazione derivata. Forme diverse di informazione. Codifica dell'informazione. Concetto di algoritmi. Caratteristiche degli algoritmi. Fasi di un processo di elaborazione dati. Architettura di un sistema informatico. Concetto di hardware. Concetto di software. Concetto di firmware. Livelli di un sistema di elaborazione. Principali componenti hardware di un personal computer: unità di elaborazione, memoria centrale, memorie di massa, unità periferiche, bus di sistema. Schema di Von Neumann. Funzioni del BIOS. Concetto di sistema operativo. Architettura a livelli del sistema operativo: nucleo, gestore della memoria centrale, gestore delle periferiche, file system, interprete dei comandi. Cenni sui differenti tipi di sistemi operativi. Caratteristiche di un sistema operativo moderno. Principali categorie di software applicativo. Aree disciplinari dell'Informatica. Rappresentazione dell'informazione. Concetto di bit, byte ed altri principali raggruppamenti di gruppi di bit. Principali tipologie di sistemi di numerazione: sistemi posizionali e sistemi additivi. Formalizzazione della rappresentazione di un numero in un sistema di numerazione di tipo posizionale. Rappresentazione dei numeri. Precisione della rappresentazione. Il sistema di numerazione decimale nell'ottica della formalizzazione del sistema di numerazione. Sistema di numerazione binario. Conversione di un numero binario in numero decimale. Conversione di un numero decimale in numero binario. Cenni alle operazioni binarie. Sistema di numerazione ottale. Conversione di un numero ottale in numero decimale. Conversione di un numero decimale in numero ottale. Sistema di numerazione esadecimale. Conversione di un numero decimale in numero esadecimale. Conversione di un numero esadecimale in numero decimale. Operatori logici ed algebra di Boole. Proposizione semplice e proposizione composta. Operatori logici NOT, AND e OR. Relazione tra l'algebra di Boole e il sistema binario. Tavole di verità per gli operatori logici. Proprietà degli operatori logici.

LEZIONI PRATICHE

Il sistema operativo

Concetto di Sistema Operativo. Tipi di Sistemi Operativi. Principali categorie di software applicativo. Introduzione al sistema operativo Windows. La barra delle applicazioni e il menu avvio. Uso del mouse. Spegnimento del computer e riavvio. Risorse del computer. Dischi, cartelle e file. Gestione risorse e architettura logica ad albero delle risorse. Copia, spostamento e rinominazione di file. Ricerca di file e cartelle. Creazione di cartelle. Creazione di collegamenti. Pannello di Controllo. Le risorse di Windows. Personalizzazione del computer. Il menu programmi. Il menu accessori. Utilità di sistema. Concezione docucentrica del sistema.

I sistemi di videoscrittura.

Concetto di documento. Principali strumenti per l'editoria elettronica. Differenza tra programmi WYSIWYG e linguaggi di markup. L'editoria elettronica per lo schermo (cenni all'HTML). Introduzione al programma di videoscrittura MS-Word. Panoramica sulle risorse disponibili. Scrittura e formattazione di un semplice documento. Impostazione del tipo di carattere e della dimensione. Modalità di allineamento del testo. Comandi per la formattazione dei caratteri. Comandi per la formattazione dei paragrafi. Salvataggio del documento. Gestione degli archivi in MS-Word. Salvataggio del documento in formato non proprietario. Importazione di un documento in formato non proprietario. Operazioni di copia e spostamento di testo all'interno di uno stesso documento o tra documenti differenti. Strumenti per la ricerca e sostituzione del testo. Le differenti modalità di visualizzazione di un documento. Le barre degli strumenti disponibili e le possibilità di personalizzazione. Divisione del documento in corpo, intestazione e piè di pagina. Visualizzazione e personalizzazione dell'intestazione e del piè di pagina. Concetto di sezione di un documento. Differenza tra interruzione di pagina ed interruzione di sezione. Personalizzazione della formattazione di una sezione. Inserimento dei numeri di pagina in un documento. Inserimento di simboli all'interno del documento. Inserimento di immagini all'interno di un documento. Cenni agli strumenti WordArt. Strumenti per la creazione di disegni all'interno di un documento. Inserimento di formule all'interno di un documento. Inserimento di elenchi puntati e numerati. Uso del righello per impostare i rientri e i margini. Impostazione del documento attraverso la finestra Imposta Pagina. Impostazione dello stile a priori per tutto il documento. Strumenti per il controllo ortografico e grammaticale. Modifica delle impostazioni di default del programma. Anteprima di stampa e configurazione per la stampa. Creazione di una tabella. Funzioni di ordinamento su una tabella. Inserimento di funzioni in una tabella.

I fogli elettronici.

Introduzione ai fogli elettronici. Introduzione alle basi di dati. Concetto di relazioni tra le tabelle di un database. Concetto di query su un database. Differenza tra un foglio elettronico e un database. Introduzione al foglio elettronico MS-Excel. Oggetti di una cartella di lavoro: fogli di lavoro, celle, intervallo di celle. La scrivania di Excel. Menu e comandi. Le barre di comandi. Strumenti di aiuto. Cartelle di lavoro. Rinominare, aggiungere ed eliminare fogli. Spostamento e copia di fogli. Divisione e disposizione di finestre e riquadri. Creazione di una cartella di lavoro. Aprire e salvare una cartella di lavoro. Salvataggio di una cartella di lavoro in formato non proprietario. Importazione dei file in formato non proprietario. Le cartelle modello. Selezione di intervalli di celle contigue. Selezione di intervalli di celle discontinue. Immissione di dati nel foglio di lavoro. Formattazione dei dati. Modifica dei dati inseriti. Riempimento automatico. Copia e spostamento di celle o zone. Operatori aritmetici. Operatori di confronto. Operatore di concatenazione per stringhe di caratteri. Sintassi delle formule. Principali funzioni di excel. Inserimento di una funzione attraverso la relativa finestra di dialogo. Inserimento di funzioni direttamente nelle celle del foglio di lavoro. Innesto di più funzioni in una singola cella. Operazioni di trascinamento di formule. Riferimento ad intervallo tramite nomi. Utilizzo dell'operatore "\$" nelle operazioni di trascinamento formule. Modalità di calcolo. Riferimento a celle su fogli di lavoro differenti. Collegamenti con cartelle esterne. Concetto di matrici e principali formule associate. Eliminare, inserire e dimensionare righe e colonne. Formattazione del foglio di lavoro. Creazione e uso di grafici. Stampa del foglio di lavoro. Elenchi (database) sul foglio di lavoro. Ordinamento dei record. Filtraggio dei record in base a condizioni. Cenni sulle tabelle pivot. Scambio dei dati con Word. Cenni sulle cartine geografiche (data map).

TESTI CONSIGLIATI:

Titolo: Informatica di base

Autori: Dennis P. Curtin, Kim Foley, Kunal Sen, Cathleen Morin

Editori: McGraw-Hill

Per la parte pratica è possibile integrare il libro di testo con qualunque libro di taglio applicativo sul sistema operativo Windows e sul pacchetto applicativo MS-Office (ad esempio i libri della collana COMPUTER NO PROBLEM).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Docente: Prof.ssa M.A. Ciocia

**Corso di laurea di primo livello Economia Aziendale
(CLEA 1)**

Percorso formativo: Manager d'impresa

CFU 10 studente a tempo pieno

**Da svolgersi nella IIIa sessione (totale 10 settimane) IIIa sessione 8 aprile al 15 giugno
(Sessione formativa)
(totale 10 settimane)**

dal 17 giugno al 6 luglio 2002 (Sessione di accertamento)

40 ore di lezioni frontali in aula a cura del docente:

n. 4 ore a settimana suddivise in 2 giorni
Lunedì e mercoledì h. 10,30 – 12,30

20 ore di seminari¹ in aula

n. 2 ore a settimana venerdì

10 ore di esercitazioni² in aula

n.1 ora a settimana venerdì

Programma – Lezioni frontali

Nozioni introduttive e principi fondamentali: realtà sociale e ordinamento giuridico, principi costituzionali e comunitari, Fonti del diritto . gerarchia e competenza Fonti del diritto dell'Unione Europea fatto ed effetto giuridico, situazione soggettiva e rapporto giuridico, metodo giuridico e interpretazione, situazioni esistenziali, pubblicità e trascrizione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Struttura e caratteri del debito e del credito. Struttura e caratteri delle garanzie. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale.

Seminari

Costituzione e diritti soggettivi pubblici

Contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi

Contratti di lavoro subordinato

Contratti diretti a comporre e prevenire liti

¹ I seminari avranno per oggetto approfondimenti specifici di temi istituzionali caratterizzanti il percorso formativo, cui lo studente dovrà far seguire attività di apprendimento a casa.

² Le esercitazioni in aula saranno esemplificazioni pratiche (esami di testi normativi, trattazione di casi giurisprudenziali specifici, esame di modelli contrattuali, ricerche su banche dati di testi normativi e casi giurisprudenziali) aventi ad oggetto temi specificamente trattati nelle lezioni frontali.

Concorrenza e legge antitrust

Responsabilità civile, tutela assicurativa, sicurezza sociale

Prospetto informativo e responsabilità

COMMERCIO ELETTRONICO, NUOVI CONTRATTI E TUTELA DEL CONSUMATORE

Esercitazioni

Le esercitazioni in aula saranno esemplificazioni pratiche (esami di testi normativi, trattazione di casi giurisprudenziali specifici, esame di modelli contrattuali, ricerche su banche dati di testi normativi e casi giurisprudenziali) aventi ad oggetto temi specificamente trattati nelle lezioni frontali.

Libri di testo consigliati

A supporto di lezioni frontali e seminari:

P. Perlingeri, *Manuale di Diritto Civile*, ESI, ed. 2001. (edizione specifica per lauree triennali)

F. Lucarelli – M.A. Ciocia *Interessi privati e diritti soggettivi pubblici*, Cedam,

limitatamente alle seguenti parti: parte prima capitolo III –

Consultazione codice civile

Corso di laurea in ECONOMIA AZIENDALE (CLEA 2)- CLASSE 17

Percorso formativo: Manager delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro

CFU 8 studente a tempo pieno

Da svolgersi nella IIIa Sessione

(totale 10 settimane)

IIIa sessione 8 aprile al 15 giugno (Sessione formativa)

(totale 10 settimane)

dal 17 giugno al 6 luglio 2002 (Sessione di accertamento)

40 ore di lezioni frontali in aula a cura del docente:

n. 4 ore a settimana suddivise in 2 giorni
Lunedì e mercoledì h. 10,30 – 12,30

20 ore di seminari³ in aula

n. 2 ore a settimana venerdì 8,30-10,30

10 ore di esercitazioni⁴ in aula

n.1 ora a settimana venerdì 10,30-11,30

³ I seminari avranno per oggetto approfondimenti specifici di temi istituzionali caratterizzanti il percorso formativo, cui lo studente dovrà far seguire attività di apprendimento a casa.

⁴ Le esercitazioni in aula saranno esemplificazioni pratiche (esami di testi normativi, trattazione di casi giurisprudenziali specifici, esame di modelli contrattuali, ricerche su banche dati di testi normativi e casi giurisprudenziali) aventi ad oggetto temi specificamente trattati nelle lezioni frontali.

Programma – Lezioni frontali :

Nozioni introduttive e principi fondamentali: realtà sociale e ordinamento giuridico, principi costituzionali e comunitari, Fonti del diritto . gerarchia e competenza Fonti del diritto dell'Unione Europea fatto ed effetto giuridico, situazione soggettiva e rapporto giuridico, metodo giuridico e interpretazione, situazioni esistenziali, pubblicità e trascrizione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Struttura e caratteri del debito e del credito.

Struttura e caratteri delle garanzie. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale.

Seminari

Costituzione e diritti soggettivi pubblici
Contratti relativi al trasferimento di situazioni
Contratti relativi al godimento ed alla utilizzazione di beni
Contratti diretti a comporre e prevenire liti
Contratti di garanzia e di finanziamento
Contratti aleatori

Enti no profit

COMMERCIO ELETTRONICO, NUOVI CONTRATTI E TUTELA DEL CONSUMATORE

Concorrenza e legge antitrust

Responsabilità civile, tutela assicurativa, sicurezza sociale
Prospetto informativo e responsabilità

Esercitazioni

Le esercitazioni in aula saranno esemplificazioni pratiche (esami di testi normativi, trattazione di casi giurisprudenziali specifici, esame di modelli contrattuali, ricerche su banche dati di testi normativi e casi giurisprudenziali) aventi ad oggetto temi specificamente trattati nelle lezioni frontali.

Libri di testo consigliati

A supporto di lezioni frontali e seminari:

P. Perlingeri,. *Manuale di Diritto Civile*, ESI , ed. 2001.(edizione specifica per lauree triennali)

F. Lucarelli – M.A. Ciocia *Interessi privati e diritti soggettivi pubblici*, Cedam,

limitatamente alla parte prima capitolo III --

Consultazione codice civile

Ulteriore materiale didattico sarà distribuito durante il corso

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA

Docente: Prof. D. Sarno

Crediti 12

PROGRAMMA

I MODULO

Introduzione: strumenti dell'analisi economica, domanda offerta e mercato, il ruolo del governo. Introduzione alla microeconomia. Influenza del prezzo e del reddito sulla quantità domandata. La teoria della scelta del consumatore. Organizzazione e comportamento dell'impresa. Teoria dell'offerta: tecnologia e costi. Concorrenza perfetta e monopolio. Struttura di mercato e concorrenza imperfetta. I mercati dei fattori produttivi: mercato del lavoro e mercati dei capitali. Introduzione all'economia del benessere. Cenni alla regolamentazione e alle politiche per la concorrenza.

II MODULO

Introduzione alla macroeconomia. Formazione del reddito nazionale. Spesa aggregata, politiche fiscali e commercio estero. Moneta e sistema bancario. Banca centrale e sistema monetario. Politiche economiche in economia chiusa. Modello domanda-offerta aggregata. La disoccupazione. L'inflazione. Sistemi macroeconomici aperti. L'integrazione europea: il mercato unico e l'Unione Monetaria Europea.

Testi consigliati:

- E. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch, *Economia*, McGraw-Hill Italia, Milano, 2001;
- o, in alternativa,
- M. Lieberman, R. Hall, *Principi di economia*, Apogeo, Milano, 2001.

LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa F. Vitale

Programma

Il corso di Lingua francese, comune a tutti i Corsi di Laurea, del vecchio e del nuovo ordinamento, ha per obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura, comprensione, traduzione e discussione in lingua di testi scritti a carattere aziendale, commerciale, giuridico ed economico. Il corso si prefigge inoltre di far conoscere i tratti essenziali della civiltà e delle istituzioni politiche, sociali, economiche e finanziarie francesi.

Per raggiungere un'adeguata preparazione all'esame, lo studente, durante le ore di esercitazione linguistiche propedeutiche alla frequenza del corso monografico, dovrà curare particolarmente lo studio delle strutture fonologico-grammaticali e sintattiche. Al termine di tali esercitazioni è prevista una verifica scritta delle conoscenze morfosintattiche acquisite. Per gli studenti non frequentanti tale prova intercorso sarà sostituita da un'accurata e approfondita verifica al momento dell'esame orale. Superata tale prova, lo studente avrà accesso alle microlingue, oggetto del corso monografico, attraverso la traduzione e l'analisi sintattica, lessicale e retorica di testi autentici, tratti dalla stampa specializzata.

L'esame è costituito di una prova scritta e di una prova orale che si svolgeranno, senza eccezioni, nello stesso appello: la prova scritta è valutata unicamente in termini di ammissibilità alla prova orale; la prova orale è valutata in trentesimi. La prova scritta consiste in una traduzione dal francese in italiano di un brano a carattere aziendale, commerciale, giuridico o dell'attualità economica, con l'ausilio del solo dizionario monolingue. I candidati che non riuscissero a rendere in italiano (corretto) il senso del testo francese non saranno ammessi a sostenere la prova orale, che verterà sulla lettura, comprensione e commento in lingua di brani tecnici delle microlingue.

Testi consigliati

Y. DELATOUR, D. JENNEPIN et alii, *Grammaire du français* (cours de la Sorbonne), con il cahier d'exercices: *Exerçons-nous* (niveau moyen), Paris, Hachette, ("FLÉ"), ultima ed.

M.R. ANSALONE, M.-CH. JULLION, C. MARRAZZA, *Le Français pour l'Économie, le Droit et les Sciences politiques*, Milano, Vita e Pensiero, 1999.

Testo di consultazione

Paul Robert, *Petit Robert 1, Dictionnaire alphabétique et analogique de la Langue française*, Le Robert, ultima ed.

LINGUA SPAGNOLA

Docente: Prof. M. De Cesare

Parte linguistica

Fonetica, Morfologia, Sintassi.

Parte monografica

LA SPAGNA POLITICA, ISTITUZIONALE ED ECONOMICA MODERNA E CONTEMPORANEA.

Studio degli avvenimenti politici, istituzionali, sociali ed economici nonché delle relative cause a partire dall'epoca di Carlo V fino ai giorni nostri, con particolare riferimento al XX secolo e ai cambiamenti avvenuti a partire dagli anni '50 e terminati con il ripristino dello "Stato delle Autonomie".

Testi

PARTE LINGUISTICA

- G. Bellini, *Grammatica della lingua spagnola*, LED, Milano, 1994
- N. García Fernández, J. Sánchez Lobato, *Español 2000 - nivel elemental*, SGEL, Madrid, 1998.

PARTE MONOGRAFICA

- P. L. Quarta, *La hegemonía española en la época de Carlos V, Felipe II y Felipe III*, CISU, Roma, 2001 (escluso il paragrafo 5, ovvero da pag. 12 a pag. 45).
- M. De Cesare, *El debate sobre el indio y las instituciones españolas en el Nuevo Mundo*, Ed. del Paguro, Salerno, 1999.
- M. De Cesare, *España hoy*, Ed. del Paguro, Salerno, 2000.
- M. De Cesare, *Catalunya, més que mai*, Ed. del Paguro, Salerno, 1997.

ALTRI TESTI CONSIGLIATI (A SCELTA DELLO STUDENTE, IN SOSTITUZIONE DI QUELLI INDICATI PER LA PARTE LINGUISTICA)

- M. Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari, 1997.
- M. Finassi Parolo, G. Giovanetti Muñoz, *Nueva gramática de español para italianos*, Petrini, Torino, 1998 (con audiocassetta allegata).
- M. A. Álvarez Martínez (e altri), *Sueña 1 e Sueña 2, Libro del alumno*, Anaya, Madrid, 2000.
- M. A. Álvarez Martínez (e altri), *Sueña 1 e Sueña 2, Cuaderno de ejercicios*, Anaya, Madrid, 2000.
- C. L. Gallo (e altri), *Verificando. Esercizi per la lingua spagnola*, Tempo Lungo Edizioni, Napoli, 1999 (con allegata la *Clave* contenente la soluzione degli esercizi).
- A. González Hermoso, *Conjugar es fácil en español de España y de América*, Edelsa, Madrid, ultima edizione.

Dizionari

(UNO, A SCELTA DELLO STUDENTE)

- L.Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 1997; edizione maggiore (pp.2510).
- L.Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 2000; edizione minore (pp.1140).
- S. Carbonell, *Dizionario fraseologico completo italiano-spagnolo e spagnolo-italiano*, U. Hoepli, Milano, ultima edizione.
- L. Ambruzzi, *Nuovo dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo*, Paravia, Torino, ultima edizione.
- El Vox Mayor, *Diccionario general ilustrado de la lengua española*, Zanichelli/Biblograf, Bologna-Barcellona, ultima edizione.

ALTRI DIZIONARI CONSIGLIATI (DA UTILIZZARE IN AGGIUNTA AD UNO DEI PRECEDENTI)

Dizionari tecnici

- E. Miglioli, *Dizionario tecnico italiano-spagnolo e spagnolo-italiano*, Tecniche Nuove, Milano, 1990.

Dizionari monolingue

- *Diccionario Austral de la lengua española*, Espasa-Calpe, Madrid, ultima edizione.
- *Clave. Diccionario de uso del español actual*, con prologo di G. García Márquez, Ediciones SM, Madrid, 1999.
- M. Seco (e altri), *Diccionario del español actual*, Aguilar, Madrid, 1999.
- María Moliner, *Diccionario de uso del español*, Gredos, ultima edizione (esiste anche una versione su CD-ROM).
- Real Academia de la Lengua, *Diccionario de la lengua española*, Espasa-Calpe, Madrid, 1992 (esiste anche una versione su CD-ROM).
- *Dizionari bilingue su CD-ROM*
- L.Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 2000.
- *Vivavoce 2000: Spagnolo. La lingua che ascolti e che parli*, Garzanti, Milano, 2000 (con pronuncia audio di circa 40.000 parole e 12.000 frasi di uso comune).

Prova d'esame

L'esame è articolato in una prova scritta e in una prova orale.

Prova scritta

- Dettato (senza uso del dizionario);
- Traduzione dall'italiano allo spagnolo (con uso del dizionario – durata 30 minuti);
- PELC – *Prueba de Español de Lengua y Cultura* (senza uso del dizionario – durata 120 minuti): trattasi di un test a risposta multipla composto da 60 domande seguite da 5 risposte delle quali una di esse è quella esatta; le domande concernono tanto la parte linguistica quanto la parte monografica del corso.

Prova orale

- Lettura e traduzione di un brano in lingua spagnola; colloquio sugli argomenti oggetto della prova scritta e del corso.

MARKETING

Docente: Prof. R. Cercola

Argomenti

Il concetto di marketing. Le analisi di marketing: il macroambiente e il microambiente. L'analisi della concorrenza. Il mercato. I bisogni: classificazione e interpretazione. Il cliente e i ruoli nel processo di acquisto. La segmentazione: il processo e i criteri nel mercato degli individui ed in quello delle organizzazioni. La scelta del target. Il posizionamento: le tecniche e le variabili rilevanti. Il piano di marketing. Le scelte di prodotto: l'assortimento, la marca, la confezione. Il marketing dei servizi. Le scelte di prezzo. Le scelte di distribuzione: i canali, i processi, le formule. Le scelte di comunicazione: i mezzi, il communication mix. Il controllo di marketing. La produzione nelle imprese di servizi. La gestione del cambiamento.

Testi consigliati

Parte generale

J. Paul Peter, James H: Donnelly jr., Marketing, McGraw-Hill, Milano

R. Cercola, *Marketing*, collana Tutor, Etaslibri, Milano.

Parte speciale

R. Cercola, E. Bonetti, *Il cambiamento nella produzione dei servizi*, Etaslibri, Milano.

MATEMATICA FINANZIARIA

Docente: Prof. M. Sarracino

CAPITALE. INTERESSE. SCONTO. Operazioni finanziarie. Capitalizzazione semplice. Capitalizzazione composta. Tassi equivalenti. Estensione della formula del montante nella capitalizzazione composta. Tasso nominale e tasso effettivo di interesse. Problemi elementari della capitalizzazione composta. Capitalizzazione secondo lo sconto commerciale. Confronto fra montanti.

LEGGI FINANZIARIE. Leggi di capitalizzazione in una variabile. Forza di interesse o tasso istantaneo di interesse. Leggi di capitalizzazione in due variabili. Leggi scindibili di capitalizzazione. Il principio dell'equilibrio finanziario.

RENDITE CERTE. Generalità sulle rendite certe. Rendite costanti in regime di interesse composto. Annualità frazionate. Rendite differite. Annualità perpetua.

PROBLEMI FONDAMENTALI DELLE RENDITE CERTE. Considerazioni preliminari. Determinazione del termine di una rendita. Determinazione della durata di una rendita. Determinazione del tasso di interesse di una rendita.

PRESTITI INDIVISI. Ammortamento. Ammortamento di un capitale con rimborso unico. Ammortamento progressivo con annualità comunque variabili. Ammortamento progressivo con annualità costanti o ammortamento francese. Ammortamento con quote capitale costanti.

VALUTAZIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE. Formula di Makeham. Nuda proprietà e usufrutto di un prestito. Valutazione di un prestito ammortizzabile progressivamente con rate costanti.

PRESTITI DIVISI IN OBBLIGAZIONI. Considerazioni generali. Ammortamento. Vita media di un'obbligazione. Nuda proprietà di un'obbligazione. Usufrutto di un'obbligazione. Valore di un'obbligazione.

LA SCELTA DEGLI INVESTIMENTI. Progetti di investimento. Criteri di decisione. Considerazioni sul carattere soggettivo della scelta nel criterio dell'attualizzazione e sul carattere oggettivo della scelta nel criterio del tasso interno di rendimento.

IL PROJECT FINANCING. L'analisi finanziaria prospettica tramite l'uso di modelli finanziari: l'analisi del flusso di cassa; la determinazione del flusso di cassa; la valutazione di progetti in presenza di rischi specifici; servizio di debito e rapporti di copertura.

CALCOLO DELLE PROBABILITA'

PROBABILITA' E FREQUENZA. Legge empirica delle probabilità. Principio delle probabilità totali. Definizione classica delle probabilità. Principio delle probabilità composte. Probabilità totali per eventi compatibili.

VARIABILI CASUALI. Vendite casuali. Funzione di ripartizione. Densità di probabilità. Valore medio teorico di una variabile casuale. Scarto di una variabile casuale. Momento r-esimo rispetto all'origine. Momento r-esimo rispetto al valore medio. Varianza. Scarto ridotto. Valore medio della somma di variabili casuali. Valore medio del prodotto di variabili casuali. Covarianza. Coefficiente di correlazione.

Gli argomenti ed i titoli indicati si riferiscono ai testi:

Di Lorenzo A., *Lezioni di calcolo delle probabilità*, Napoli, Liguori, 1992

Di Lorenzo A., *Lezioni di Matematica Finanziaria*, Napoli, Liguori, 1986

Di Lorenzo A., *Esercizi di Matematica Finanziaria*, Napoli, Liguori, 1990

e a dispense reperibili presso la Presidenza.

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Docente: Prof. A. Ventre

1. Numeri razionali, numeri reali, operazioni. Insiemi. Operazioni tra insiemi. Implicazione, equivalenza logica. Relazioni o corrispondenze.

Applicazioni o funzioni, funzioni reali, funzioni invertibili. Il piano cartesiano. Distanza di due punti della retta e del piano.

Circonferenza. Intorni. Punti di accumulazione. Relazioni tra punto e insieme. Insiemi aperti, chiusi. Estremi di un insieme numerico.

Funzioni reali di una variabile reale. Funzioni monotone. Grafico. Le funzioni elementari: la funzione lineare, equazione della retta, coefficiente angolare, la funzione potenza con esponente razionale, con esponente reale, la funzione esponenziale, il logaritmo, le funzioni circolari, seno, coseno, tangente e le rispettive inverse, arcoseno, arcocoseno, arcotangente. Disequazioni. Limiti, unicità del limite, operazioni con i limiti, teoremi di confronto, limite destro, sinistro.

Continuità, enunciati dei teoremi di Bolzano (o dell'esistenza degli zeri), di Darboux (o primo teorema dell'esistenza dei valori intermedi), di Weierstrass, del secondo teorema dell'esistenza dei valori intermedi, del criterio di invertibilità, teorema di continuità delle funzioni inverse.

Classificazione delle discontinuità. Convenzioni sui simboli $+f$, $-f$. Forme indeterminate o di indecisione. Infinitesimi, confronto di infinitesimi. Infiniti, confronto di infiniti. Tasso di accrescimento. Definizione di derivata. Derivate di ordine superiore al primo. Operazioni con le derivate. Derivate delle funzioni composte e delle funzioni inverse. Derivate delle funzioni elementari. Significato geometrico della derivata, retta tangente. Derivabilità implica continuità: dimostrarlo. Punti angolosi. Differenziale, teorema del differenziale. Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione.

Teoremi di Fermat, di Rolle, di Lagrange e Cauchy. Conseguenze del teorema di Lagrange, criterio di monotonia, caratterizzazione delle funzioni costanti in un intervallo. Regola di De L'Hospital.

Concavità, convessità, flessi, relazioni con la derivata seconda. Asintoti. Studio del grafico di una funzione reale. Integrazione secondo Riemann.

L'integrale definito, interpretazione geometrica. Proprietà dell'integrale definito. Integrali indefiniti immediati. Calcolo di integrali con semplici trasformazioni della funzione integranda.

Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali. Integrazione per sostituzione. Calcoli di aree di figure piane.

2. Equazioni lineari. Vettori liberi e vettori applicati. Coordinate cartesiane. Spazio vettoriale reale. Sistemi di equazioni lineari, matrici. Determinanti e sistemi di equazioni lineari. Circonferenza. Il processo gerarchico analitico.

Testi consigliati

L. D'Apuzzo e A. Ventre, Algebra Lineare e Geometria Analitica, CEDAM, 1995.

P. Marcellini e C. Sbordone, Calcolo, Liguori, Napoli, 1992.

L. Scaglianti e A. Torriero, Principi e strumenti della matematica, CEDAM, 1996.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

Docente: Prof. R. Macchioni

PROGRAMMA

Parte Generale

Parte Prima: obiettivi, oggetto e strumenti della contabilità d'impresa.

L'oggetto della contabilità d'impresa: il sistema delle operazioni; la determinazione sistematica del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; le tecniche contabili.

Parte seconda: rilevazioni contabili.

L'acquisizione delle materie; l'acquisizione dei servizi; la vendita di prodotti e servizi; il ciclo acquisti-produzione-vendite: le operazioni in corso di formazione; il regolamento dei debiti e crediti commerciali; l'acquisto e la vendita sui mercati esteri; l'acquisizione/utilizzo del fattore lavoro; l'acquisizione/utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali; i finanziamenti: il capitale di terzi; i finanziamenti: il capitale proprio; la determinazione dei componenti straordinari del reddito; la determinazione delle imposte dirette a carico dell'azienda; la determinazione contabile del capitale e del reddito d'esercizio e la chiusura dei conti; la riapertura dei conti; i sistemi supplementari e la rappresentazione dei conti d'ordine; i collegamenti contabilità-bilancio ai fini civilistici e gestionali.

PARTE SPECIALE

PARTE PRIMA: UNO SCHEMA LOGICO OPERATIVO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'evoluzione delle funzioni assegnate al bilancio d'esercizio; i requisiti fondamentali del bilancio come strumento di informazione; convenzioni, ipotesi e postulati per la determinazione del reddito di periodo e del connesso capitale di funzionamento; le condizioni volte a garantire la comprensibilità del bilancio d'esercizio.

Parte Seconda: il modello civilistico

Lo schema di conto economico; lo schema di stato patrimoniale; le informazioni integrative; il bilancio in forma abbreviata.

Per lo svolgimento delle esercitazioni di contabilità generale occorrerà conoscere i seguenti argomenti di computisteria: interesse; sconto; conti correnti; titoli di credito; valori mobiliari; cambio. Per detti argomenti può essere utilizzato un qualsiasi aggiornato testo edito per gli studenti degli istituti tecnici commerciali per ragionieri.

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI:

Parte Generale:

LUCIANO MARCHI, *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1999.

Parte Speciale:

FRANCESCO RANALLI, *Il bilancio d'esercizio*, Aracne, ult. ed.

ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE

Docente: Prof. M. Martinez

CREDITI 8

La gestione delle risorse umane

La motivazione del sistema organizzativo aziendale; L'analisi delle esigenze di professionalità; La valutazione del personale; La valutazione del personale nella pubblica amministrazione; La programmazione delle carriere; La pianificazione della formazione; I piani retributivi; L'incentivazione per obiettivi; La struttura organizzativa per lo sviluppo delle risorse umane; Il sistema informativo del personale; I modelli di pianificazione delle risorse umane..

Le politiche di gestione delle risorse umane nelle organizzazioni non profit

L'analisi del comportamento organizzativo. I sistemi di incentivo e motivazione individuale; I sistemi di incentivo e controllo manageriale; Gestire il personale nelle organizzazioni non profit; La motivazione del personale in una azienda non profit; Reclutamento, selezione e accoglienza del personale; Formazione del personale;- Valutazione del personale e stili di direzione;- Il mercato del lavoro delle aziende non profit.

Casi e esercitazioni

Nell'ambito del corso saranno analizzati ed elaborati alcuni casi e esercitazioni relativi:

- 1) all'analisi delle forme organizzative delle aziende pubbliche
- 2) all'analisi dei sistemi di incentivo e motivazione del personale nelle organizzazioni non profit.
- 3) all'analisi dei sistemi di valutazione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche

Testi consigliati

Fontana F., Lo sviluppo del personale, Giappichelli, Torino, 1994;

Ambrosio G., Bandini F., La gestione del personale nelle organizzazioni non profit, ETAS, 1999

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Docente: Prof. M. Martinez

CREDITI 10

Organizzazione e Business System

L'analisi del comportamento organizzativo. Organizzazione del lavoro e conoscenza. I modelli di analisi e progettazione del lavoro; I sistemi di incentivo e motivazione individuale; I sistemi di incentivo e controllo manageriale; Il gruppo e il lavoro di gruppo; L'analisi delle forme organizzative aziendali. L'analisi delle forme organizzative network; La progettazione delle forme organizzative delle imprese ad elevata intensità informativa. Tecniche di analisi dei processi organizzativi ed interorganizzativi.

Information & Communication Technology e Organizzazione aziendale

L'evoluzione dei sistemi informativi aziendali Computer Based; L'impatto dei sistemi informativi sulle forme organizzative; Sistemi informativi e gestione delle risorse umane; I sistemi informativi, le Information & Communication Technology e le relazioni interorganizzative aziendali; I sistemi informativi per l'organizzazione delle relazioni Business to Consumer e Business to Business.

Casi e esercitazioni

Nell'ambito del corso saranno analizzati ed elaborati alcuni casi relativi:

- 1) all'analisi delle mansioni e dei ruoli organizzativi, alla progettazione delle strutture aziendali, allo sviluppo delle forme organizzative delle PMI, all'analisi delle relazioni interorganizzative fra imprese.
- 2) all'analisi dell'impatto esercitato sulle forme organizzative dai sistemi ERP, dalle reti Intranet, dai sistemi di knowledge management e dalla altre tipologie di Information & Communication Technology.

Testi consigliati

Mercurio R., Testa F., Organizzazione. Assetto e relazioni nei sistemi di Business, Giappichelli, Torino, 2000.

P.F. Camussone, Informatica, organizzazione, strategie, McGraw-Hill, Milano, 2000, (tranne capitoli, 10, 11, 16).

POLITICA ECONOMICA

Docente: Prof.ssa P. Sbriglia

PROGRAMMA

Parte generale:

- 1) Introduzione alla Politica Economica;
- 2) Sviluppi teorici della Politica Economica: incertezza e incoerenza temporale;
- 3) Le Politiche microeconomiche;
- 3) La Politica Fiscale;
- 4) La Politica Monetaria e l'Unione Monetaria Europea;
- 5) Crescita, inflazione e disoccupazione;
- 6) La Politica Economica e il processo di unificazione europea.

TESTO DI RIFERIMENTO

Nicola Acocella, “Elementi d Politica Economica”, Carocci Studium, 2001, Roma.

SEMINARI E APPROFONDIMENTI

Liberalizzazione dei mercati e privatizzazioni

TESTO DI RIFERIMENTO

F. GIAVAZZI, A. PENATI, G. TABELLINI, “LIBERALIZZAZIONE DEI MERCATI E PRIVATIZZAZIONI”, IL MULINO 1998, SERIE: POLITICA ECONOMICA IN ITALIA.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT

Docente: Dott. E. Cinque

Programma

I sistemi di programmazione e controllo nelle aziende di diversa specie; tipicità della programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende non profit.

Economicità nelle aziende pubbliche, la misurazione dei risultati nelle amministrazioni pubbliche, le decisioni sui prezzi, implementazione dei sistemi di controllo di gestione nelle amministrazioni pubbliche, i sistemi di programmazione e controllo nelle associazioni/istituzioni/enti/aziende non profit.

Metodologie ex ante ed ex post di analisi e valutazione delle politiche e dei programmi pubblici.

Problematiche connesse alla valutazione economico-finanziaria dei progetti infrastrutturali.

Durante il corso verranno svolti approfondimenti seminariali basati sull'analisi di esperienze concrete.

Testi consigliati

I testi di esame verranno concordati con il docente durante il corso.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Docente: Prof. G. Sannino

Parte I I *meccanismi operativi* presenti in azienda. Nozioni di *controllo di gestione*. Rapporti tra strategie, processo di pianificazione ed attività di controllo. I due livelli del controllo: controllo direzionale e controllo operativo. La *struttura organizzativa* del controllo di gestione: i centri di responsabilità. La *struttura tecnico-contabile* del controllo di gestione: contabilità generale, contabilità analitica, sistema dei budgets e sistema di reporting. Tecnica di costruzione del *master budget*. Il processo di controllo: significato e modalità di estrinsecazione.

Il controllo strategico. Il modello dei fattori critici di successo (*FCS*). Le nuove configurazioni organizzative.

Parte II La nozione classica di performance aziendale ed i parametri atti a misurarla. La nuova configurazione della performance aziendale: le variabili di successo del tempo e della qualità «interna» ed «esterna» all'azienda. Limiti degli indicatori contabili ai fini dell'indirizzo e del monitoraggio delle nuove variabili di successo aziendali. Un modello input-output per l'analisi delle attività aziendali: l'*Activity Based Management*. Il difficile bilanciamento, nella conduzione aziendale, dell'efficienza con l'efficacia nonché del breve con il medio e lungo termine: il Tableau de Board «francese» e la Balanced Scorecard di Kaplan e Norton.

Libri di testo consigliati:

LUIGI BRUSA, *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 2000 [esclusi capp. II, V, IX (paragrafi 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13)];

LINO CINQUINI, *L'Activity Based Management*, in P. MIOLO VITALI (a cura di), *Strumenti per l'analisi dei costi* (Vol. II), Giappichelli, Torino, 1997 (da pag. 97 a pag. 128).

Articoli da riviste consigliati

GIUSEPPE TOSCANO, *Misurare le prestazioni aziendali: oltre i risultati economico-finanziari* (da richiedere al docente: da pag. 33 a pag. 58).

STEFANO POZZOLI, *I sistemi di controllo in ambiente turbolento: il «Tableau de Board»* (da richiedere al docente: da pag. 129 a pag. 142).

Durante il corso verrà richiesto agli studenti di organizzarsi in gruppi di lavoro per l'approfondimento degli strumenti del controllo di gestione trattati. A tal fine gli stessi studenti dovranno, con l'ausilio del docente e simulando il riferimento a specifiche realtà aziendali, approntare casi di studio da discutere successivamente in aula illustrandone vantaggi e svantaggi ai fini della conduzione delle aziende.

Lecture Facoltative

R.S. KAPLAN-D.P. NORTON, *The Balanced Scorecard. Traslating strategy into action*, Harvard Business School Press, Boston, Massachusetts, 1996.

E. VIGANÒ, *Nuovi orientamenti di contabilità industriale* (dispensa in dipartimento), 1993.

M. DE MARCO – V. SALVO – W. LANZANI, *Balanced scorecard: dalla teoria alla pratica. Metodi e strumenti per orientare le iniziative aziendali al raggiungimento dei risultati strategici*, Franco Angeli, 2000.

R. SIMONS, *Leve di controllo: i nuovi sistemi per guidare le imprese*, Franco Angeli, 2000.

G. AZZONE, *Innovare il controllo di gestione*, Etas, 2000.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

Docente: Prof. F. Capalbo

La redazione del bilancio: principi generali ed aspetti normativi. Lo stato patrimoniale: struttura e contenuto. Il conto economico: struttura e contenuto. I criteri di valutazione nel bilancio ordinario di esercizio. La nota integrativa e la relazione sulla gestione: funzione, struttura e contenuto. L'interferenza fiscale nella redazione del bilancio di esercizio: origini, effetti e rimedi. L'analisi di bilancio: le possibilità ed i limiti. La riclassificazione dello stato patrimoniale: gli impieghi e le fonti. La riclassificazione del conto economico. I conti d'ordine nelle analisi di bilancio. Rapporti tra bilancio rendiconto e bilancio riclassificato. L'analisi della redditività: gli indici di bilancio. L'effetto leva: la relazione tra ROI e ROE. Analisi della composizione del capitale e del reddito. L'analisi delle correlazioni: la struttura patrimoniale "breve" e la struttura patrimoniale "a non breve". Il rendiconto finanziario: principi generali. Il quadro delle variazioni, finanziarie e non finanziarie. La tecnica di redazione del rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto. La tecnica di redazione del rendiconto finanziario delle variazioni di cassa (cenni).

Libri di testo:

EUGENIO COLUCCI - FRANCO RICCOMAGNO, *Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato*, Cedam, 1999, (esclusi parte seconda e capitolo VII della parte prima);

e

CARLO CARAMIELLO, *Indici di bilancio. Strumenti per l'analisi della gestione aziendale*, Giuffrè, 1993 (escluso Capitolo 19);

e

CARLO CARAMIELLO, *Il rendiconto finanziario. Introduzione alla tecnica di redazione*, Giuffrè 1993;

e

MICHELE PIZZO, *L'utilizzo dei conti d'ordine nelle analisi di bilancio: alcuni spunti*, in Scritti di Economia Aziendale in memoria di Raffaele D'Oriano, Cedam, 1997, articolo in distribuzione agli studenti.

STATISTICA

Docente: Prof.ssa R. Verde

Introduzione alla Statistica. Fasi di un'indagine statistica. Elementi della rilevazione statistica. Numeri indice.

Distribuzioni di frequenza per variabili discrete e per variabili continue. Rappresentazione grafica di distribuzioni di frequenza: Istogrammi, Diagrammi a barre. La funzione di ripartizione empirica.

Indici statistici di posizione - media aritmetica, media geometrica, moda, mediana e quantili.

Indici statistici di variabilità - variabilità rispetto a un centro, campo di variazione, differenza semplice media. Indici di mutabilità e diversità.

Forma di una distribuzione di frequenza - asimmetria e curtosi. Distribuzioni multiple di frequenza.

Indipendenza e misura delle relazioni nelle distribuzioni multiple. Connessione tra mutabili e correlazione tra variabili statistiche.

Calcolo delle probabilità - concetto e misura della probabilità, assiomatizzazione e concetti primitivi, postulati, principali teoremi.

Probabilità condizionata e indipendenza stocastica. Il teorema di Bayes

Definizione di una variabile casuale. Variabili casuali discrete: v.c. di Bernoulli, v.c. Binomiale.

Variabili casuali continue: v.c. Normale. Teorema del limite centrale.

Principi e metodi dell'inferenza statistica. Distribuzioni campionarie.

Stimatori e stime di un parametro. Proprietà finite e asintotiche di uno stimatore. Metodi di stima dei parametri - metodo dei momenti.

Test delle ipotesi statistiche - test sul valor medio. Intervalli di confidenza per il valor medio.

Approfondimenti di inferenza statistica:

Validità statistica di uno stimatore. Metodo della massima verosimiglianza. Numerosità campionaria e potenza del test.

Test parametrici: sulla varianza della popolazione Normale; sulla frequenze di un attributo; sul confronto dei valori medi di due popolazioni.

Test non parametrici: test sulla indipendenza.

Modello lineare:

Modello di regressione semplice - specificazione del modello, stima dei parametri con il metodo dei minimi quadrati. Teorema di Gauss Markov. Test ed intervalli di confidenza per i parametri. Misure globali di accostamento. Modello di regressione multipla.

Il modello di analisi congiunta per lo studio di dati di preferenza.

Tecniche di rilevazione per le indagini campionarie^(*):

Principali piani di campionamento – campionamento casuale semplice – campionamento a grappoli – campionamento a più stadi – campionamento stratificato. Determinazione della numerosità campionaria. Errori campionari e extra-campionari. Tipi di rilevazioni statistiche. Costruzione del questionario. Rilevazione assistita da computer.

Analisi dei Dati di Indagine^(*):

Codifica dei dati rilevati attraverso questionario. Trattamento dei dati rilevati. Costruzione di indici sintetici. Matrice di correlazione. Misure di prossimità. Costruzione di tipologie di unità statistiche. Introduzione alle tecniche fattoriali.

Testi Consigliati

L'intero programma può essere studiato da:

- D. Piccolo. STATISTICA. Editore: Il Mulino, 1998. (per l'intero programma)

oppure,

- *la parte di statistica descrittiva (in alternativa) da:*

A. Di Ciaccio, S. Borra. INTRODUZIONE ALLA STATISTICA DESCRITTIVA. Editore: McGraw-Hill, 1996.

M. Fraire, A. Rizzi. STATISTICA. Editore: Carocci, 1993.

R. Leoni, Statistica descrittiva. Editore: Libreria Alfani, Firenze 1993.

- *la parte dell'inferenza statistica (in alternativa) da:*

L. D'Ambra, LEZIONI DI INFERENZA STATISTICA. Editore: Rocco Curto, 1997.

G. Ferrari, R. Leoni, G. Marliani, INTRODUZIONE AL CAMPIONAMENTO E ALL' INFERENZA STATISTICA. Editore: Libreria Alfani, Firenze 1992.

R. Orsi, PROBABILITA' E INFERENZA STATISTICA. Editore: Il Mulino, 1995 (Nuova Ed.).

A. Rizzi. INFERENZA STATISTICA. Editore: UTET, 1992.

A. Rizzi, M. Fraire, Esercizi di Statistica.

(*) Per lo studio degli argomenti relativi ai moduli: Tecniche di rilevazione per le indagini campionarie; Analisi dei Dati di Indagine – i testi consigliati saranno integrati da dispense e parti speciali che verranno messe a disposizione degli studenti durante il corso o potranno essere richieste al docente.

STRATEGIE D'IMPRESE

Docente: Prof. F. Izzo

Il concetto di strategia e la questione strategica per le imprese. Economia d'impresa, economia industriale e processi strategici. La strategia come processo decisionale: i percorsi di formazione delle decisioni strategiche. I confini dell'impresa. I confini orizzontali dell'impresa: economie di dimensione e di ampiezza. I confini verticali dell'impresa: i costi di transazione negli scambi di mercato, le scelte di integrazione verticale e le opzioni alternative. Le strategie di diversificazione e la gestione dell'impresa diversificata. Le strategie orizzontali. L'analisi dell'ambiente competitivo. Le barriere all'entrata e all'uscita e le dinamiche di rivalità di prezzo. Il concetto di *strategic commitment*. La teoria dei giochi come modello di analisi competitiva. La nozione di vantaggio competitivo e di posizionamento strategico. Il modello della strategia *knowledge-based* e il concetto di sostenibilità del vantaggio competitivo. Le fonti del vantaggio competitivo. Le strategie di crescita. Le strategie di acquisizione. Le strategie di collaborazione. Le strategie internazionali. Le relazioni fra strategia e struttura. *Power*, cultura e identità d'impresa. *Leadership* e contratto psicologico. Le nuove frontiere della strategia.

Testi consigliati:

L. SICCA, *La gestione strategica dell'impresa*, seconda edizione, Cedam, Padova: 2001.

Gli studenti che frequentano il corso potranno disporre, ad integrazione del testo consigliato, di letture e casi presentati e discussi durante lo svolgimento delle lezioni.

Corso di Laurea
in
ECONOMIA E COMMERCIO

CORSO DI LAUREA in ECONOMIA E COMMERCIO

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio, di tre anni, ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze relative al funzionamento dei sistemi economici e dei mercati nei quali operano le imprese.

Le attività formative sono organizzate in modo che i laureati possano:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, dei mercati e dei settori;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati svolgeranno attività professionali nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Il Corso di Laurea si articola in due percorsi formativi (curricula):

- a) **Economia dei Mercati Finanziari (CLEC1);**
- b) **Economia e Gestione del Territorio (CLEC2).**

L'INTERO CORSO DI STUDI IN ECONOMIA E COMMERCIO CONSTA DI 180 CFU DA CONSEGUIRE NELL'ARCO DEI TRE ANNI.

Al termine del corso di studi sarà conferita la **Laurea in Economia e Commercio.**

Il Corso di Laurea Specialistica in Economia e Commercio, di due anni, ha l'obiettivo di assicurare allo studente una approfondita conoscenza delle moderne economie industrializzate, sia con riferimento ai contesti nazionali e regionali, sia con riferimento all'economia internazionale. La sua formazione dovrà basarsi sui metodi di analisi delle economie di mercato e sui principi di intervento ai fini della politica economica.

Le attività formative sono organizzate in modo che i laureati possano:

- Acquisire una elevata padronanza delle metodologie matematico-statistiche, e una conoscenza approfondita dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- Acquisire conoscenze economiche specialistiche negli ambiti della politica economica del territorio e dell'economia dei mercati finanziari;
- Acquisire una elevata conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'U. E. oltre l'italiano;
- Prevedere, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

I laureati nel Corso di Laurea specialistica svolgeranno ruoli dirigenziali o comunque di alta responsabilità nei settori economici del pubblico, del settore bancario e dei servizi finanziari, oltre che in istituti di ricerca privati e pubblici. L'intero corso di studi in Economia e Commercio consta di 120 CFU da conseguire nell'arco dei due anni.

A compimento degli studi, viene conseguita la **Laurea Specialistica in Economia e Commercio**.

La Laurea specialistica si consegue con il superamento della prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente regolamento, che, sommati a quelli acquisiti nel triennio del Corso di Laurea e a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 300 crediti.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati del corso di Laurea triennale in **Economia e Commercio – indirizzo “Economia dei Mercati Finanziari”**- potranno svolgere principalmente attività riguardanti il settore bancario, il credito e i servizi finanziari: dirigenza di filiali e servizi centrali, funzionari addetti alla gestione del credito (mutui, credito al consumo, credito alle attività produttive), addetti alla gestione del risparmio.

I laureati del corso di Laurea triennale in **Economia e Commercio – indirizzo “Economia e Gestione del Territorio”**- potranno svolgere principalmente attività riguardanti sia la Pubblica Amministrazione che il settore privato del non-profit, la cui specificità sta nel prendere decisioni avendo come obiettivo l’interesse della comunità o di componenti particolari della società. Queste figure professionali diverranno ancora più importanti nel futuro in relazione al processo di trasferimento di potere decisionale dal centro dello Stato verso le Regioni e gli Enti Locali.

I laureati in Economia e Commercio potranno accedere alla **Laurea Specialistica biennale in Economia e Commercio**, che consentirà loro di svolgere attività dirigenziali o di alta responsabilità nei settori economici del pubblico, del settore bancario e dei servizi finanziari, oltre che in istituti di ricerca privati e pubblici.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI di ECONOMIA e COMMERCIO**Percorso formativo: Economia dei mercati finanziari****1° ANNO (58 crediti= 6 esami di profitto + prova idoneità Informatica)**

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Istituzioni di Diritto Pubblico	8	*	
Microeconomia	10	*	
Istituzioni di Diritto Privato	10	*	
Matematica per l'Economia	8	*	
Economia Aziendale	8	*	
Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda	10	*	
Prova idoneità Informatica	4		*

2° ANNO (60 crediti= 7 esami di profitto)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto Commerciale	8	*	
Finanza Aziendale	10	*	
Politica Economica	8	*	
Macroeconomia	10	*	
Statistica	10	*	
Lingua Inglese	6	*	
Economia e Gestione delle Imprese	8	*	

3° ANNO (62 crediti= 8 esami di profitto+ prova finale o stage)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto Tributario	8	*	
Economia monetaria e mkt. Finanz.	8	*	
Matematica Finanziaria/Statistica per mkt. Mon. E finanz.	8	*	
Economia degli Intermediari Finanziari	10	*	
2° Lingua Straniera	6	*	
Econometria/Tecnica di Borsa	8	*	
Attività formativa a scelta dello studente (altro) (*)	4		*
Insegnamento a scelta (esame) (*)	6	*	
Prova finale o stage	4	*	

(*)**- Insegnamento a scelta:**

Lo studente può scegliere uno degli insegnamenti attivati presso la Facoltà.

- Attività formativa a scelta dello studente:

Un periodo all'estero in istituzioni riconosciute;

oppure Tirocinio formativo presso istituti di ricerca, aziende, amministrazioni pubbliche o il Consorzio Universitario Ricerche Economiche (C.U.R.E.);

oppure ricerca sotto la direzione di un docente;

oppure sostenimento di un ulteriore esame tra quelli a scelta limitatamente ad un modulo

di 4 crediti.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI DI ECONOMIA E COMMERCIO

Percorso formativo: Economia e Gestione del Territorio**1° ANNO (58 crediti= 6 esami di profitto + prova idoneità Informatica)**

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Istituzioni di Diritto Pubblico	8	*	
Microeconomia	10	*	
Economia Aziendale	10	*	
Istituzioni di Diritto Privato	8	*	
Matematica per l'Economia	10	*	
Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda	8	*	
Prova di idoneità Informatica	4		*

2° ANNO (62 crediti= 7 esami di profitto)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto Tributario	8	*	
Diritto Commerciale	10	*	
Macroeconomia	10	*	
Politica Economica	8	*	
Statistica	10	*	
Lingua Inglese	6	*	
Economia e Gestione delle Imprese	10	*	

3° ANNO (60 crediti= 8 esami di profitto+ prova finale o stage)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Scienza delle Finanze	8	*	
2° Lingua Straniera	6	*	
Marketing Territoriale	8	*	
Diritto Amministrativo	8	*	
Economia del Territorio	8	*	
Economia Industriale	8	*	
Attività formativa a scelta dello studente (altro) (*)	4		*
Insegnamento a scelta (esame) (*)	6	*	
Prova finale o stage	4	*	

(*)

- Insegnamento a scelta:

Lo studente può scegliere uno degli insegnamenti attivati presso la Facoltà.

- Attività formativa a scelta dello studente:

Un periodo all'estero in istituzioni riconosciute;

oppure Tirocinio formativo presso istituti di ricerca, aziende, amministrazioni pubbliche o il Consorzio Universitario Ricerche Economiche (C.U.R.E.);

oppure ricerca sotto la direzione di un docente;

oppure sostenimento di un ulteriore esame tra quelli a scelta limitatamente ad un modulo di 4 crediti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente: Prof. L. Iannotta

PROGRAMMA

Parte generale

Amministrazione, Amministrazione pubblica, Politica e Amministrazione. Atti di indirizzo. Piani. Programmi. Legge. regolamento, altre fonti. Potere. Interesse pubblico. Funzione. Servizio. Provvedimento. Accordo. Procedimento. Situazioni giuridiche soggettive: diritti e interessi. Funzioni strumentali. Funzioni ausiliarie. Il procedimento amministrativo. La semplificazione (D.I.A.. Silenzio. Confer. di Serv. Accordi. Programmazione negoziata). Il controllo strategico e il controllo di gestione. Le privatizzazioni. Ufficio, organo. Competenza. Potere organizzatorio. Discrezionalità. Tutela. Invalidità, irregolarità, illiceità. Giustizia amministrativa. Giurisdizione amministrativa. Il processo amministrativo.

Parte speciale: analisi di casi alla luce di principi guida (legalità, libertà, eguaglianza, solidarietà, autonomia, pluralismo, funzionalizzazione, sussidiarietà, buon andamento, imparzialità, giustizia, ragionevolezza, proporzionalità, responsabilità, tempestività, pubblicità, efficacia, economicità, efficienza, rispetto e soddisfazione dei diritti fondamentali; sviluppo, tutela dell'ambiente, della sicurezza, della salute).

Soluzione di un caso non trattato nei testi

Testi di riferimento:

Parte generale

Domenico Sorace “Diritto delle Amministrazioni pubbliche” Mulino, 2000 (l'intero testo)

In alternativa (se pubblicato in tempo utile) Rosario Ferrara, Introduzione al diritto amministrativo, in corso di stampa.

Parte speciale

I casi e i principi di riferimento si trovano in Lucio Iannotta

- 1) “Scienza e realtà, l'oggetto della scienza del diritto amministrativo tra essere e divenire” in Riv. Trim. Dir. Amm. 19999
- 2) “La considerazione del risultato nel giudizio amministrativo dall'interesse legittimo al buon diritto” in Riv. Trim. Dir. Amm. n. 2/98
- 3) “Previsione e realizzazione del risultato” in Riv. Trim. Dir. Amm. 1/99
- 4) “Principio di legalità e amministrazione di risultato” macerata 2000
- 5) “Diritto comune dello sviluppo” (in corso di stampa)
- 6) “Riforma amministrativa e amministrazione per risultati” (In corso di stampa)

DIRITTO COMMERCIALE

Docente: Prof. L. Pisani

Programma:

1. L'impresa.
L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno e invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori.
2. Le società.
La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata..
Le società cooperative. Trasformazione, fusione e scissione.
3. I contratti.
La vendita. Il contratto estimatorio. La somministrazione. I contratti di distribuzione.
L'appalto. Il contratto di trasporto. Deposito nei magazzini generali. Il mandato. Il contratto di agenzia. La mediazione. I contratti bancari. L'intermediazione finanziaria.
L'intermediazione mobiliare. Mercato mobiliare e contratti di borsa. Il contratto di assicurazione. L'associazione in partecipazione.
4. I titoli di credito.
Titoli di credito in generale. Cambiale. Assegno bancario e circolare.
5. Le procedure concorsuali.
La crisi dell'impresa commerciale. Il fallimento. Il concordato preventivo.
L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente Dott. O. Nocerino

PARTE GENERALE

Nozioni generali: la nozione di tributo. Le fonti: la riserva di legge; le leggi e gli atti aventi forza di legge; i testi unici; i regolamenti; le fonti comunitarie. L'interpretazione e l'elusione. La capacità contributiva. La teoria dell'imposta: le fattispecie; gli effetti; i soggetti attivi e passivi.

L'evoluzione normativa della fiscalità locale. L'autonomia tributaria degli enti territoriali: l'autonomia tributaria dei comuni e delle province; l'autonomia tributaria delle regioni; il federalismo fiscale.

L'applicazione dei prelievi: l'accertamento, la riscossione, il rimborso dei tributi erariali e locali.

La tutela: il contenzioso dinanzi alle commissioni tributarie; il contenzioso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria ed in via amministrativa.

Le sanzioni: i principi del nuovo sistema sanzionatorio; le nuove sanzioni per i tributi erariali e locali.

PARTE SPECIALE

Le imposte dirette: le imposte sui redditi (lineamenti generali).

Le imposte indirette sui consumi: l'imposta sul valore aggiunto (lineamenti generali).

I tributi regionali: l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap).

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI:

PARTE GENERALE:

TESAURO F. *Istituzioni di diritto tributario*, vol. 1 Parte generale, Torino, sesta ed. (o successive).

Durante il corso il docente fornirà riferimenti bibliografici per la parte di Fiscalità locale.

PARTE SPECIALE:

Durante il corso il docente fornirà riferimenti bibliografici per la parte di Fiscalità locale.

ECONOMETRIA

Docente: Dott.ssa L. Baraldi

4 CFU

Programma:

Teoria. Regressione semplice;

Regressione multivariata;

Eteroschedasticità;

Autocorrelazione;

Variabili Dummy;

Modelli dinamici.

Applicazioni. Produttività; Domanda di fattori; Consumo; Modello *Capital Asset Pricing*.

Domanda di moneta.

Testo consigliato:

D. Piccolo, *Statistica*, Il Mulino.

In alternativa:

J. Johnston, *Econometrica*, F. Angeli.

ECONOMIA MONETARIA E MKT. FINANZ.

Docente: Prof.ssa P. Sbriglia

PROGRAMMA:

Parte generale:

- 1) Introduzione;
- 2) Moneta e attività finanziarie in Italia;
- 3) Domanda ed offerta di moneta;
- 4) Gli sviluppi teorici dell'economia monetaria;
- 5) Politica Monetaria e Unificazione Europea;
- 1) La Banca Centrale Europea.

Testi:

M. Arcelli: *L'Economia Monetaria e la Politica Monetaria dell'Unione Europea*, CEDAM 2000

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof. G. Sannino

Programma del percorso formativo: economia dei mercati finanziari

Le operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa. Gli aspetti monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione. L'economicità e le condizioni di equilibrio del sistema d'impresa. La valutazione dell'equilibrio economico: la redditività aziendale. La valutazione dell'equilibrio finanziario. Verso uno schema integrato di analisi della redditività e della liquidità aziendale.

Testi consigliati:

ENRICO CAVALIERI – ROSELLA FERRARIS FRANCESCHI, *Economia aziendale*, Giappichelli, 2000, Volume I, *Attività aziendale e processi produttivi* (con esclusione della Sezione I e del cap. V della Sezione II).

Lecture facoltative:

FRANCESCO FAVOTTO (a cura di), *Economia aziendale – Modelli misure casi*, McGraw-Hill, 2001 (con esclusione del par. 4.3 del cap. IV della parte prima nonché dei capp. VI, VII, VIII della parte seconda).

GIUSEPPE AIROLDI – GIORGIO BRUNETTI – VITTORIO CODA, *Economia aziendale*, il Mulino, 1994 (con esclusione dei capp. XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII della parte quinta, della parte sesta e della parte settima).

Percorso formativo: *economia e gestione del territorio*

Le operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa. Gli aspetti monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione. L'economicità e le condizioni di equilibrio del sistema d'impresa. La valutazione dell'equilibrio economico: la redditività aziendale. Cenni sul controllo dell'efficienza interna. La valutazione dell'equilibrio finanziario. Verso uno schema integrato di analisi della redditività e della liquidità aziendale.

Testi consigliati:

ENRICO CAVALIERI – ROSELLA FERRARIS FRANCESCHI, *Economia aziendale*, Giappichelli, 2000, Volume I, *Attività aziendale e processi produttivi* (con esclusione della Sezione I).

Lecture facoltative:

FRANCESCO FAVOTTO (a cura di), *Economia aziendale – Modelli misure casi*, McGraw-Hill, 2001 (con esclusione dei capp. VI, VII, VIII della parte seconda).

GIUSEPPE AIROLDI – GIORGIO BRUNETTI – VITTORIO CODA, *Economia aziendale*, il Mulino, 1994 (con esclusione dei capp. XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII della parte quinta e della parte sesta).

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Docente: da assegnare

ECONOMIA DEL TERRITORIO

Docente: Prof. A. Flora

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivo del corso è di effettuare una rilettura della teoria dello sviluppo economico alla luce della centralità assunta dal territorio. Tale approccio tende a recuperare la maturità espressa sia dall'analisi economica sia dall'intervento di politica economica nel superamento, come riferimento di unità di analisi minima, sia dell'individuo che della singola impresa e ad assumere a riferimento il territorio inteso come luogo di relazioni sia produttive che sociali.

A tale scopo il corso si articola in due parti:

- 1) nella prima parte si affrontano i principali temi di natura teorica ed istituzionale, relativi alla teoria dello sviluppo economico: il sottosviluppo come processo storico- concetti e indicatori dello sviluppo- I modelli dualistici con offerta illimitata di mano d'opera- Disoccupazione nascosta e problema della disoccupazione- Flussi di emigrazione- Il ruolo dell'industria e dell'agricoltura nel processo di sviluppo- Sviluppo equilibrato e non equilibrato- Ruolo del commercio estero- Strategie e politiche dello sviluppo- L'approccio della Nuova Geografia Economica- Il ruolo dei fattori immateriali nella promozione dello sviluppo.
- 2) Nella seconda parte si approfondiscono le problematiche e le politiche per le aree in ritardo di sviluppo. Particolare attenzione sarà rivolta alle aree arretrate dell'Unione economica e monetaria europea, e al ruolo del Mezzogiorno d'Italia. L'analisi si rivolgerà alla nuova dimensione della teoria dello sviluppo locale o endogeno, alle politiche di ristrutturazione industriale, al ruolo della piccola e media impresa, ai sistemi locali d'impresa, al ruolo del sistema finanziario e creditizio.

TESTI CONSIGLIATI:

- R. Pomfret, *Percorsi diversi per lo sviluppo economico*, il Mulino, Bologna, 1995.
In alternativa, un testo a scelta tra:
- J. S. Hogerdon, *Lo sviluppo economico*, Zanichelli, Bologna, 1990.
- M. P. Todaro, *Economia del sottosviluppo*, Loescher, Torino, 1993.
- F. Volpi, *Introduzione all'economia dello sviluppo*, Angeli, Milano, 1999.

Per la parte speciale si farà riferimento a materiali di studio distribuiti durante il corso che sarà tenuto in forma di lezioni e seminari. Gli studenti che non seguono il corso dovranno integrare la parte istituzionale con la seguente lettura:

- A. Flora (a cura di), *Mezzogiorno e politiche di sviluppo: regole, valori, capitale sociale*, E.S.I., Napoli, 2002.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Docente: Prof.ssa C. Mazzoni

Profilo: Economia e gestione del territorio (Crediti: 10)

Il corso è diviso in due moduli base e uno di approfondimento.

Primo modulo. L'impresa e il mercato

La relazione micro-macro.

Il punto di vista dell'economia classica. Le forme di mercato: la concorrenza perfetta, l'oligopolio, il monopolio, la concorrenza monopolistica.

Il punto di vista dell'economia industriale. Il concetto di settore, l'identificazione del paradigma struttura-condotta-performance e le sue rivisitazioni.

Il punto di vista dello strategic management. Lo schema della concorrenza allargata di Porter e lo schema tridimensionale di Abell.

Le strategie di sviluppo e di penetrazione sul mercato

Il significato della globalizzazione e le strategie di sviluppo internazionale. La globalizzazione secondo Levitt. La triade di Ohmae. Le imprese globali di Porter. Lo sviluppo internazionale secondo Bartlett e Goshal. Le frontiere della globalizzazione.

Le strategie di corporate. Le strategie di sviluppo monosettoriale, di integrazione verticale e di diversificazione. I processi di cooperazione aziendale e le imprese a rete. Le strategie di ristrutturazione aziendale.

Le strategie competitive. Il concetto di vantaggio competitivo e la catena del valore.

Il marketing strategico. La definizione dell'area d'affari, la segmentazione dei mercati, il posizionamento del prodotto, la gestione del portafoglio-prodotti.

Modulo di approfondimento.

La segmentazione dei mercati secondo modelli complessi

Criteri di correlazione e criteri di strumentalità. Modelli multidimensionali. La dimensione stili di vita. La dimensione attributi di prodotto. La dimensione motivazioni d'uso. Applicazione del modello tridimensionale al mercato delle scarpe da ginnastica.

Secondo modulo. La gestione aziendale

Le funzioni aziendali.

Il significato delle funzioni aziendali. Funzioni primarie e funzioni di supporto.

La struttura organizzativa.

La scelta del modello organizzativo. Strutture funzionali, strutture divisionali e strutture per progetto.

Le politiche di marketing.

La politica di prodotto, la politica di prezzo, la politica di comunicazione, la politica distributiva.

La gestione della produzione.

La tipologia dei sistemi produttivi, la progettazione ed il dimensionamento dell'impianto, il layout degli impianti.

La funzione finanziaria.

La scelta delle fonti di finanziamento; la valutazione dei progetti di investimento, gli strumenti per la programmazione e il controllo finanziario.

La logistica e gli approvvigionamenti.

Il processo logistico, le operazioni di acquisto, la gestione delle scorte.

La gestione delle risorse umane e la funzione amministrativa

Reclutamento e selezione, la formazione e l'indottrinamento, gli itinerari di carriera. La gestione amministrativa e contabile.

I libri di testo sono:

S. Sciarelli. Economia e Gestione delle imprese, Cedam, Padova, 2001, capp. 1-22 (pagg. 1-518).

C. Mazzoni. La segmentazione multidimensionale dei mercati, Cedam, Padova, 1995.

Durante il corso saranno distribuite letture di approfondimento. E' previsto l'utilizzo di metodologie di didattica interattiva fondate sulla discussione di casi aziendali, esercitazioni, simulazioni di tavole rotonde e preparazione di role-playing.

Profilo: Economia dei mercati finanziari (Crediti: 8)

Il corso è diviso in due moduli.

Primo modulo. L'impresa e il mercato

La relazione micro-macro.

Il punto di vista dell'economia classica. Le forme di mercato: la concorrenza perfetta, l'oligopolio, il monopolio, la concorrenza monopolistica.

Il punto di vista dell'economia industriale. Il concetto di settore, l'identificazione del paradigma struttura-condotta-performance e le sue rivisitazioni.

Il punto di vista dello strategic management. Lo schema della concorrenza allargata di Porter e lo schema tridimensionale di Abell.

Le strategie di sviluppo e di penetrazione sul mercato

Il significato della globalizzazione e le strategie di sviluppo internazionale. La globalizzazione secondo Levitt. La triade di Ohmae. Le imprese globali di Porter. Lo sviluppo internazionale secondo Bartlett e Ghosal. Le frontiere della globalizzazione.

Le strategie di corporate. Le strategie di sviluppo monosettoriale, di integrazione verticale e di diversificazione. I processi di cooperazione aziendale e le imprese a rete. Le strategie di ristrutturazione aziendale.

Le strategie competitive. Il concetto di vantaggio competitivo e la catena del valore.

Il marketing strategico. La definizione dell'area d'affari, la segmentazione dei mercati, il posizionamento del prodotto, la gestione del portafoglio-prodotti.

Secondo modulo. La gestione aziendale

Le funzioni aziendali.

Il significato delle funzioni aziendali. Funzioni primarie e funzioni di supporto.

La struttura organizzativa.

La scelta del modello organizzativo. Strutture funzionali, strutture divisionali e strutture per progetto.

Le politiche di marketing.

La politica di prodotto, la politica di prezzo, la politica di comunicazione, la politica distributiva.

La gestione della produzione.

La tipologia dei sistemi produttivi, la progettazione ed il dimensionamento dell'impianto, il layout degli impianti.

La funzione finanziaria.

La scelta delle fonti di finanziamento; la valutazione dei progetti di investimento, gli strumenti per la programmazione e il controllo finanziario.

La logistica e gli approvvigionamenti.

Il processo logistico, le operazioni di acquisto, la gestione delle scorte.

La gestione delle risorse umane e la funzione amministrativa

Reclutamento e selezione, la formazione e l'indottrinamento, gli itinerari di carriera. La gestione amministrativa e contabile.

Il libro di testo è:

S. Sciarelli. *Economia e Gestione delle imprese*, Cedam, Padova, 2001, capp. 1-22 (pagg. 1-518).

Durante il corso saranno distribuite letture di approfondimento. E' previsto l'utilizzo di metodologie di didattica interattiva fondate sulla discussione di casi aziendali, esercitazioni, simulazioni di tavole rotonde e preparazione di role-playing.

ECONOMIA INDUSTRIALE

Docente: Prof. E. Papagni

SECS-P/06 - Economia applicata 8 CFU

Programma:

Introduzione: Il paradigma Struttura-Condotta-Performance e la “Nuova economia industriale”.

L’analisi teorica della struttura dei mercati. Le determinanti della struttura di mercato: le economie di scala. Concentrazione e distribuzione dimensionale delle imprese: le misure della concentrazione. La teoria dei mercati oligopolistici: Il modello di Cournot; la critica di Bertrand; il modello di Stackelberg; il modello di oligopolio collusivo; il modello con variazioni congetturali.

Progresso tecnico e innovazione. Innovazione e struttura del mercato. Processi di diffusione delle nuove tecnologie. Barriere all’entrata e concorrenza potenziale. Teorie del prezzo limite. La limitazione strategica della concorrenza. La teoria dei mercati contendibili.

La teoria dell’impresa. Teoria neoclassica e teorie manageriali (Baumol; Marris). La teoria di Alchian-Demsetz. L’approccio dei costi di transazione. La teoria dei diritti di proprietà e la teoria dell’agenzia.

Parte speciale:

Lo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

Le politiche di sviluppo e le fasi di industrializzazione attiva. La deindustrializzazione degli anni Novanta.

Impresa esterna ed impresa locale. Gli ostacoli allo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Testi consigliati

Per il programma generale:

Del Monte A. *Manuale di organizzazione e politica industriale*, Utet, 1994.

Capitolo 1: 1.1-1.4; 1.8;1.9. Cap. 2: 2.1-2.7. Cap. 3: 3.1-3.4; 3.5 fino p. 101.

Cap. 5: 5.1-5.7. Cap. 7: 7.1-7.4; 7.9 fino a p. 293. Cap. 8: 8.1-8.4; 8.6; 8.9-8.11.

Cap. 9: 9.1-9.3; 9.5-9.6; 9.7.1.

Oppure in alternativa:

Grillo M. e Silva F., *Imprese, Concorrenza ed organizzazione*, Nis, 1989.

Per la parte speciale:

Del Monte A., Giannola A., *Lo sviluppo e le istituzioni economiche del Mezzogiorno*, Nis, 1997.

Capitoli 4 e 5.

FINANZA AZIENDALE

Docente: Prof. M. Mustilli

PROGRAMMA

Valore, rendimento e rischio

Teoria del valore; Fini dell'impresa e creazione del valore; Valore attuale e costo opportunità del capitale; Calcolo del valore attuale; Il valore attuale dei titoli obbligazionari ed azionari; La misurazione del valore introduzione ai concetti di rischio e rendimento; Relazione fra rischio e rendimento; Capital Asset Pricing Model; Arbitrage Pricing Theory; Option Pricing Model.

Le decisioni di investimento

L'analisi delle decisioni di investimento; Le tecniche di capital budgeting; Le tecniche di attualizzazione; Tasso interno di rendimento e valore attuale netto; Problemi pratici nell'applicazione delle tecniche di capital budgeting.

Decisioni di finanziamento

Mercati dei capitali; Efficienza dei mercati e informazioni; La definizione della struttura finanziaria; Il modello di Modigliani e Miller; Da Modigliani e Miller alla teoria dell'ordine di scelta; Struttura finanziaria e politica dei dividendi; Il ruolo della variabile fiscale; Interazione fra decisioni di investimento e di finanziamento; Il valore attuale netto modificato.

Prodotti finanziari derivati e gestione del rischio

I contratti a termine; Financial futures; La valutazione dei prodotti derivati; La gestione dei rischi di interesse e di cambio; Opzioni implicite; Warrant e obbligazioni convertibili.

Pianificazione finanziaria

Piani finanziari di lungo termine; Forme tecniche di indebitamento; Leasing; Project-financing; Gestione finanziaria a breve; La gestione del credito commerciale; Gestione di tesoreria.

Finanza internazionale

Il mercato valutario; Copertura dei rischi di cambio; Le decisioni di investimento internazionale; Il costo del capitale degli investimenti all'estero.

Le operazioni di Venture Capital

Definizione del Venture Capital; Il settore e gli operatori; Il capitale di rischio e le PMI

Testi consigliati

- R.A. Brealey - S.C. Myers - S. Sandri, *Principi di finanza aziendale*, Mc Graw-Hill Libri Italia, Milano, 1999 ultima edizione.
- M. Mustilli, *L'evoluzione del Venture Capital e lo sviluppo delle piccole e medie imprese*, CEDAM 1999

FINANZA AZIENDALE INTERNAZIONALE

Docente: Prof. F. Lancellotti

Introduzione:

Il mercato globale;

L'azienda internazionale/multinazionale e ruolo del management – la soddisfazione degli shareholders;

L'imperfezione dei mercati e le motivazioni alla base delle prosperità delle imprese multinazionali (con un richiamo alla teoria del vantaggio comparativo ricardiana).

I mercati valutari e finanziari internazionali:

Richiami storici allo sviluppo del sistema monetario internazionale;

I blocchi valutari: dollaro, Yen, Euro;

I principali strumenti operativi di scambio e copertura sui mercati finanziari internazionali.

Appendice: La bilancia dei pagamenti e l'interpretazione dei suoi dati.

Il rischio nella gestione finanziaria d'impresa:

definizione di rischio;

Il rischio di cambio;

il rischio di interesse;

il rischio di insolvenza della controparte;

il rischio paese;

I rischi nell'evoluzione temporale dell'attività d'impresa.

Il VAR:

Il VAR, uso e origini;

Tipologie e modelli di calcolo;

Il risk controlling;

Il risk adjusted performance measurement;

L'attività di risk allocation;

Il modello Raroc;

Ottimizzazione finanziaria internazionale:

Il W.A.C.C.;

il portafoglio di investimenti internazionali e gli strumenti di copertura;

Il reperimento di capitale di rischio sui mercati internazionali;

La gestione del debito e gli obiettivi di finanziamento;

I principali strumenti di indebitamento sui mercati internazionali;

La struttura finanziaria ottimale:

Teoria della struttura finanziaria ottimale;

Struttura finanziaria delle filiali e delle controllate estere;

Strategia di Gruppo ed investimenti all'estero:

Quando investire all'estero;

Imperfezioni dei mercati dei fattori di produzione e dei prodotti;

Dove investire all'estero;
Il processo di internazionalizzazione;
Le imprese multinazionali in un'ottica di rete;
Come investire all'estero.

Principi di Tax Planning Multinazionale

Neutralità fiscale;
Contesto Fiscale Nazionale;
Aspetti fiscali delle operazioni multinazionali;
Tassazione dei redditi provenienti dall'estero.

La Gestione dei delle operazioni in ambito multinazionale:

Multinational Capital Budgeting;
Riposizionamento dei fondi (dividendi- royalties- transfer pricing ecc.);
Gestione del Capitale Circolante in ambito multinazionale;

Come testi, non essendo presente in Italiano un testo specifico, verranno utilizzate dispense e case studies, preparate ad hoc ed un testo sul VAR edizioni sole24ore.

INFORMATICA

Docente: Prof. Domenico Vistocco

Il corso si compone di una serie di lezioni teoriche e di una serie di lezioni pratiche. Il corso mira a fornire un'alfabetizzazione all'informatica orientata principalmente sulle conoscenze essenziali per un utilizzo delle tecnologie informatiche: pur fornendo comunque una serie di dettagli tecnici, prevalente è il taglio applicativo del corso, il cui fine ultimo è formare negli studenti le competenze necessarie per il superamento della prova di idoneità in Informatica.

LEZIONI TEORICHE

Perché studiare l'Informatica. Alcune definizioni possibili di Informatica. Cenni storici: dall'abaco ai moderni processori. Struttura di un'informazione. Differenza tra dato ed informazione. Concetto di informazione semplice e di informazione derivata. Forme diverse di informazione. Codifica dell'informazione. Concetto di algoritmi. Caratteristiche degli algoritmi. Fasi di un processo di elaborazione dati. Architettura di un sistema informatico. Concetto di hardware. Concetto di software. Concetto di firmware. Livelli di un sistema di elaborazione. Principali componenti hardware di un personal computer: unità di elaborazione, memoria centrale, memorie di massa, unità periferiche, bus di sistema. Schema di Von Neumann. Funzioni del BIOS. Concetto di sistema operativo. Architettura a livelli del sistema operativo: nucleo, gestore della memoria centrale, gestore delle periferiche, file system, interprete dei comandi. Cenni sui differenti tipi di sistemi operativi. Caratteristiche di un sistema operativo moderno. Principali categorie di software applicativo. Aree disciplinari dell'Informatica. Rappresentazione dell'informazione. Concetto di bit, byte ed altri principali raggruppamenti di gruppi di bit. Principali tipologie di sistemi di numerazione: sistemi posizionali e sistemi additivi. Formalizzazione della rappresentazione di un numero in un sistema di numerazione di tipo posizionale. Rappresentazione dei numeri. Precisione della rappresentazione. Il sistema di numerazione decimale nell'ottica della formalizzazione del sistema di numerazione. Sistema di numerazione binario. Conversione di un numero binario in numero decimale. Conversione di un numero decimale in numero binario. Cenni alle operazioni binarie. Sistema di numerazione ottale. Conversione di un numero ottale in numero decimale. Conversione di un numero decimale in numero ottale. Sistema di numerazione esadecimale. Conversione di un numero decimale in numero esadecimale. Conversione di un numero esadecimale in numero decimale. Operatori logici ed algebra di Boole. Proposizione semplice e proposizione composta. Operatori logici NOT, AND e OR. Relazione tra l'algebra di Boole e il sistema binario. Tavole di verità per gli operatori logici. Proprietà degli operatori logici.

LEZIONI PRATICHE

Il sistema operativo

Concetto di Sistema Operativo. Tipi di Sistemi Operativi. Principali categorie di software applicativo. Introduzione al sistema operativo Windows. La barra delle applicazioni e il menu avvio. Uso del mouse. Spegnimento del computer e riavvio. Risorse del computer. Dischi, cartelle e file. Gestione risorse e architettura logica ad albero delle risorse. Copia, spostamento e rinominazione di file. Ricerca di file e cartelle. Creazione di cartelle. Creazione di collegamenti. Pannello di Controllo. Le risorse di Windows. Personalizzazione del computer. Il menu programmi. Il menu accessori. Utilità di sistema. Concezione docucentrica del sistema.

I sistemi di videoscrittura.

Concetto di documento. Principali strumenti per l'editoria elettronica. Differenza tra programmi WYSIWYG e linguaggi di markup. L'editoria elettronica per lo schermo (cenni all'HTML). Introduzione al programma di videoscrittura MS-Word. Panoramica sulle risorse disponibili. Scrittura e formattazione di un semplice documento. Impostazione del tipo di carattere e della dimensione. Modalità di allineamento del testo. Comandi per la formattazione dei caratteri. Comandi per la formattazione dei paragrafi. Salvataggio del documento. Gestione degli archivi in MS-Word. Salvataggio del documento in formato non proprietario. Importazione di un documento in formato non proprietario. Operazioni di copia e spostamento di testo all'interno di uno stesso documento o tra documenti differenti. Strumenti per la ricerca e sostituzione del testo. Le differenti modalità di visualizzazione di un documento. Le barre degli strumenti disponibili e le possibilità di personalizzazione. Divisione del documento in corpo, intestazione e piè di pagina. Visualizzazione e personalizzazione dell'intestazione e del piè di pagina. Concetto di sezione di un documento. Differenza tra interruzione di pagina ed interruzione di sezione. Personalizzazione della formattazione di una sezione. Inserimento dei numeri di pagina in un documento. Inserimento di simboli all'interno del documento. Inserimento di immagini all'interno di un documento. Cenni agli strumenti WordArt. Strumenti per la creazione di disegni all'interno di un documento. Inserimento di formule all'interno di un documento. Inserimento di elenchi puntati e numerati. Uso del righello per impostare i rientri e i margini. Impostazione del documento attraverso la finestra Imposta Pagina. Impostazione dello stile a priori per tutto il documento. Strumenti per il controllo ortografico e grammaticale. Modifica delle impostazioni di default del programma. Anteprima di stampa e configurazione per la stampa. Creazione di una tabella. Funzioni di ordinamento su una tabella. Inserimento di funzioni in una tabella.

I fogli elettronici.

Introduzione ai fogli elettronici. Introduzione alle basi di dati. Concetto di relazioni tra le tabelle di un database. Concetto di query su un database. Differenza tra un foglio elettronico e un database. Introduzione al foglio elettronico MS-Excel. Oggetti di una cartella di lavoro: fogli di lavoro, celle, intervallo di celle. La scrivania di Excel. Menu e comandi. Le barre di comandi. Strumenti di aiuto. Cartelle di lavoro. Rinominare, aggiungere ed eliminare fogli. Spostamento e copia di fogli. Divisione e disposizione di finestre e riquadri. Creazione di una cartella di lavoro. Aprire e salvare una cartella di lavoro. Salvataggio di una cartella di lavoro in formato non proprietario. Importazione dei file in formato non proprietario. Le cartelle modello. Selezione di intervalli di celle contigue. Selezione di intervalli di celle discontinue. Immissione di dati nel foglio di lavoro. Formattazione dei dati. Modifica dei dati inseriti. Riempimento automatico. Copia e spostamento di celle o zone. Operatori aritmetici. Operatori di confronto. Operatore di concatenazione per stringhe di caratteri. Sintassi delle formule. Principali funzioni di excel. Inserimento di una funzione attraverso la relativa finestra di dialogo. Inserimento di funzioni direttamente nelle celle del foglio di lavoro. Innesto di più funzioni in una singola cella. Operazioni di trascinamento di formule. Riferimento ad intervallo tramite nomi. Utilizzo dell'operatore "\$" nelle operazioni di trascinamento formule. Modalità di calcolo. Riferimento a celle su fogli di lavoro differenti. Collegamenti con cartelle esterne. Concetto di matrici e principali formule associate. Eliminare, inserire e dimensionare righe e colonne. Formattazione del foglio di lavoro. Creazione e uso di grafici. Stampa del foglio di lavoro. Elenchi (database) sul foglio di lavoro. Ordinamento dei record. Filtraggio dei record in base a condizioni. Cenni sulle tabelle pivot. Scambio dei dati con Word. Cenni sulle cartine geografiche (data map).

TESTI CONSIGLIATI:

Titolo: Informatica di base

Autori: Dennis P. Curtin, Kim Foley, Kunal Sen, Cathleen Morin

Editori: McGraw-Hill

Per la parte pratica è possibile integrare il libro di testo con qualunque libro di taglio applicativo sul sistema operativo Windows e sul pacchetto applicativo MS-Office (ad esempio i libri della collana COMPUTER NO PROBLEM).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Docente: Prof.ssa M. Ciocia

Percorso formativo: economia dei mercati finanziari

CFU 10 studente a tempo pieno

**Da svolgersi nella IIa sessione dal 7 gennaio al 16 marzo 2002 (Sessione formativa)
(totale 10 settimane)**

dal 18 marzo al 6 aprile 2002 (Sessione di accertamento)

40 ore di lezioni frontali in aula a cura del docente:

n. 4 ore a settimana suddivise in 2 giorni
Lunedì e mercoledì h. 10,30 – 12,30

20 ore di seminari⁵ in aula

n. 2 ore a settimana venerdì h. 8,30 – 10,30

10 ore di esercitazioni⁶ in aula

n. 1 ora a settimana venerdì h. 10,30 – 11,30

Programma – Lezioni frontali

Nozioni introduttive e principi fondamentali: realtà sociale e ordinamento giuridico, principi costituzionali e comunitari, fonti del diritto . gerarchia e competenza fonti del diritto dell'Unione Europea fatto ed effetto giuridico, situazione soggettiva e rapporto giuridico, metodo giuridico e interpretazione, situazioni esistenziali, pubblicità e trascrizione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Struttura e caratteri del debito e del credito. Struttura e caratteri delle garanzie. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale.

Seminari

Costituzione e diritti soggettivi pubblici

Contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi

Contratti di garanzia e di finanziamento

⁵ I seminari avranno per oggetto approfondimenti specifici di temi istituzionali caratterizzanti il percorso formativo, cui lo studente dovrà far seguire attività di apprendimento a casa.

⁶ Le esercitazioni in aula saranno esemplificazioni pratiche (esami di testi normativi, trattazione di casi giurisprudenziali specifici, esame di modelli contrattuali, ricerche su banche dati di testi normativi e casi giurisprudenziali) aventi ad oggetto temi specificamente trattati nelle lezioni frontali.

COMMERCIO ELETTRONICO, NUOVI CONTRATTI E TUTELA DEL CONSUMATORE

Concorrenza e legge antitrust

Responsabilità civile, tutela assicurativa, sicurezza sociale

Prospetto informativo e responsabilità

Esercitazioni

Le esercitazioni in aula saranno esemplificazioni pratiche (esami di testi normativi, trattazione di casi giurisprudenziali specifici, esame di modelli contrattuali, ricerche su banche dati di testi normativi e casi giurisprudenziali) aventi ad oggetto temi specificamente trattati nelle lezioni frontali.

Libri di testo consigliati

A supporto di lezioni frontali e seminari:

P. Perlingeri, *Manuale di Diritto Civile*, ESI, ed. 2001. (edizione specifica per lauree triennali)

F. Lucarelli – M.A. Ciocia *Interessi privati e diritti soggettivi pubblici*, Cedam,

limitatamente alla parte prima capitolo III –

Consultazione codice civile

Ulteriore materiale didattico sarà distribuito durante il corso

Percorso formativo: Economia e gestione del territorio

CFU 8 studente a tempo pieno

**Da svolgersi nel II° Quadrimestre dal 7 gennaio al 16 marzo 2002 (Sessione formativa)
(totale 10 settimane)**

dal 18 marzo al 6 aprile 2002 (Sessione di accertamento)

Sessione formativa:

40 ore di lezioni frontali in aula a cura del docente:

n. 4 ore a settimana suddivise in 2 giorni

Lunedì e mercoledì h. 10,30 – 12,20

venerdì h. 8,30- 11,30

16 ore di seminari⁷ in aula

Programma – Lezioni frontali :

Nozioni introduttive e principi fondamentali: realtà sociale e ordinamento giuridico, principi costituzionali e comunitari, Fonti del diritto . gerarchia e competenza Fonti del diritto dell'Unione Europea fatto ed effetto giuridico, situazione soggettiva e rapporto giuridico, metodo giuridico e

⁷ I seminari avranno per oggetto approfondimenti specifici di temi istituzionali caratterizzanti il percorso formativo, cui lo studente dovrà far seguire attività di apprendimento a casa.

interpretazione, situazioni esistenziali, pubblicità e trascrizione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Struttura e caratteri del debito e del credito. Struttura e caratteri delle garanzie. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale. Le successioni.

Seminari

Costituzione e diritti soggettivi pubblici

LA PROPRIETÀ NELLA COSTITUZIONE

Pubblico e privato nella disciplina dell'esproprio

Diritto all'abitazione

Politica della casa e legislazione urbanistica

Grandi agglomerazioni urbane all'alba del terzo millennio

Aree naturali protette e diritto di proprietà

Vincoli urbanistici e uso del territorio

Esercitazioni

Le esercitazioni in aula saranno esemplificazioni pratiche (esami di testi normativi, trattazione di casi giurisprudenziali specifici, esame di modelli contrattuali, ricerche su banche dati di testi normativi e casi giurisprudenziali) aventi ad oggetto temi specificamente trattati nelle lezioni frontali.

Libri di testo consigliati

A supporto di lezioni frontali e seminari:

P. Perlingeri, *Manuale di Diritto Civile*, ESI, ed. 2001. (edizione specifica per lauree triennali)

F. Lucarelli – M.A. Ciocia *Interessi privati e diritti soggettivi pubblici*, Cedam,

limitatamente alle seguenti parti: parte prima capitolo III; parte seconda capitolo I – II- parte terza capitolo I, II, III

M.A. Ciocia, *Aree Naturali Protette e diritto di proprietà*, Cedam 2000- parte Ia.

Consultazione codice civile

Ulteriore materiale didattico sarà distribuito durante il corso

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Docente: Prof. P. Lotito

Parte generale

- Ordinamento costituzionale e ordinamento comunitario. Principi generali.
- Fonti del diritto interno, comunitario e internazionale.
- Forme di stato e forme di governo.
- Organi costituzionali e forma di governo italiana: il rapporto fiduciario tra Parlamento e Governo.
- Parlamento: composizione e funzioni. Sistemi elettorali.
- Governo: composizione e funzioni.
- Presidente della Repubblica: elezione, funzioni
- Corte costituzionale: composizione, funzioni e procedimenti giurisdizionali.
- Pubblica amministrazione: principi, procedimenti e atti amministrativi. Le Autorità amministrative indipendenti.
- Ordinamento giudiziario e magistratura.
- Organi di rilevanza costituzionale: Consiglio di Stato, Corte dei conti, CNEL
- Autonomie locali: Regioni, province, comuni
- Diritti inviolabili e libertà fondamentali

PARTE SPECIALE:

- Le Autorità amministrative indipendenti:
Garante per la concorrenza e il mercato;
CONSOB
ISVAP
Autorità per la vigilanza nel settore delle Telecomunicazioni
altre autorità (cenni)
Banca d'Italia.
- Le Camere di commercio

Testi consigliati:

PARTE GENERALE:

(a scelta dello studente uno dei seguenti manuali)

BARILE P., CHELI E., GRASSI S., *Istituzioni di diritto Pubblico*, Cedam, Padova, ultima ed.
CARETTI P., DE SIERVO U., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima ed.
CUOCOLO F., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, ultima ed.

PARTE SPECIALE:

GIUSTI M., *Diritto pubblico dell'economia*, Cedam, Padova, ultima ed.

soltanto i saggi della prima parte relativi ai seguenti argomenti:

- amministrazione pubblica economica
- Stato regolatore e autorità indipendenti
- Regole comunitarie per l'economia e per la finanza
- Governo della finanza pubblica e programmazioni economiche e finanziarie

SORACE, *Governo dell'economia*, in Amato Barbera (a cura di) *Manuale di Diritto Pubblico*, ult. Ed.

LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa Angela Fiore

LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa F. Vitale

Programma

Il corso di Lingua francese, comune a tutti i Corsi di Laurea, del vecchio e del nuovo ordinamento, ha per obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura, comprensione, traduzione e discussione in lingua di testi scritti a carattere aziendale, commerciale, giuridico ed economico. Il corso si prefigge inoltre di far conoscere i tratti essenziali della civiltà e delle istituzioni politiche, sociali, economiche e finanziarie francesi.

Per raggiungere un'adeguata preparazione all'esame, lo studente, durante le ore di esercitazione linguistiche propedeutiche alla frequenza del corso monografico, dovrà curare particolarmente lo studio delle strutture fonologico-grammaticali e sintattiche. Al termine di tali esercitazioni è prevista una verifica scritta delle conoscenze morfosintattiche acquisite. Per gli studenti non frequentanti tale prova intercorso sarà sostituita da un'accurata e approfondita verifica al momento dell'esame orale. Superata tale prova, lo studente avrà accesso alle microlingue, oggetto del corso monografico, attraverso la traduzione e l'analisi sintattica, lessicale e retorica di testi autentici, tratti dalla stampa specializzata.

L'esame è costituito di una prova scritta e di una prova orale che si svolgeranno, senza eccezioni, nello stesso appello: la prova scritta è valutata unicamente in termini di ammissibilità alla prova orale; la prova orale è valutata in trentesimi. La prova scritta consiste in una traduzione dal francese in italiano di un brano a carattere aziendale, commerciale, giuridico o dell'attualità economica, con l'ausilio del solo dizionario monolingue. I candidati che non riuscissero a rendere in italiano (corretto) il senso del testo francese non saranno ammessi a sostenere la prova orale, che verterà sulla lettura, comprensione e commento in lingua di brani tecnici delle microlingue.

Testi consigliati

Y. DELATOUR, D. JENNEPIN et alii, *Grammaire du français* (cours de la Sorbonne), con il cahier d'exercices: *Exerçons-nous* (niveau moyen), Paris, Hachette, ("FLÉ"), ultima ed.

M.R. ANSALONE, M.-CH. JULLION, C. MARRAZZA, *Le Français pour l'Économie, le Droit et les Sciences politiques*, Milano, Vita e Pensiero, 1999.

Testo di consultazione

Paul Robert, *Petit Robert 1, Dictionnaire alphabétique et analogique de la Langue française*, Le Robert, ultima ed.

LINGUA SPAGNOLA

Docente: Prof. M. De Cesare

Parte linguistica

Fonetica, Morfologia, Sintassi.

Parte monografica

LA SPAGNA POLITICA, ISTITUZIONALE ED ECONOMICA MODERNA E CONTEMPORANEA.

Studio degli avvenimenti politici, istituzionali, sociali ed economici nonché delle relative cause a partire dall'epoca di Carlo V fino ai giorni nostri, con particolare riferimento al XX secolo e ai cambiamenti avvenuti a partire dagli anni '50 e terminati con il ripristino dello "Stato delle Autonomie".

Testi

PARTE LINGUISTICA

- G. Bellini, *Grammatica della lingua spagnola*, LED, Milano, 1994
- N. García Fernández, J. Sánchez Lobato, *Español 2000 - nivel elemental*, SGEL, Madrid, 1998.

PARTE MONOGRAFICA

- P. L. Quarta, *La hegemonía española en la época de Carlos V, Felipe II y Felipe III*, CISU, Roma, 2001 (escluso il paragrafo 5, ovvero da pag. 12 a pag. 45).
- M. De Cesare, *El debate sobre el indio y las instituciones españolas en el Nuevo Mundo*, Ed. del Paguro, Salerno, 1999.
- M. De Cesare, *España hoy*, Ed. del Paguro, Salerno, 2000.
- M. De Cesare, *Catalunya, més que mai*, Ed. del Paguro, Salerno, 1997.

ALTRI TESTI CONSIGLIATI (A SCELTA DELLO STUDENTE, IN SOSTITUZIONE DI QUELLI INDICATI PER LA PARTE LINGUISTICA)

- M. Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari, 1997.
- M. Finassi Parolo, G. Giovanetti Muñoz, *Nueva gramática de español para italianos*, Petrini, Torino, 1998 (con audiocassetta allegata).
- M. A. Álvarez Martínez (e altri), *Sueña 1 e Sueña 2, Libro del alumno*, Anaya, Madrid, 2000.
- M. A. Álvarez Martínez (e altri), *Sueña 1 e Sueña 2, Cuaderno de ejercicios*, Anaya, Madrid, 2000.
- C. L. Gallo (e altri), *Verificando. Ejercizi per la lingua spagnola*, Tempo Lungo Edizioni, Napoli, 1999 (con allegata la *Clave* contenente la soluzione degli esercizi).
- A. González Hermoso, *Conjugar es fácil en español de España y de América*, Edelsa, Madrid, ultima edizione.

Dizionari

(UNO, A SCELTA DELLO STUDENTE)

- L.Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 1997; edizione maggiore (pp.2510).
- L.Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 2000; edizione minore (pp.1140).
- S. Carbonell, *Dizionario fraseologico completo italiano-spagnolo e spagnolo-italiano*, U. Hoepli, Milano, ultima edizione.
- L. Ambruzzi, *Nuovo dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo*, Paravia, Torino, ultima edizione.
- El Vox Mayor, *Diccionario general ilustrado de la lengua española*, Zanichelli/Biblograf, Bologna-Barcellona, ultima edizione.

ALTRI DIZIONARI CONSIGLIATI (DA UTILIZZARE IN AGGIUNTA AD UNO DEI PRECEDENTI)

Dizionari tecnici

- E. Miglioli, *Dizionario tecnico italiano-spagnolo e spagnolo-italiano*, Tecniche Nuove, Milano, 1990.

Dizionari monolingue

- *Diccionario Austral de la lengua española*, Espasa-Calpe, Madrid, ultima edizione.
- *Clave. Diccionario de uso del español actual*, con prologo di G. García Márquez, Ediciones SM, Madrid, 1999.
- M. Seco (e altri), *Diccionario del español actual*, Aguilar, Madrid, 1999.
- María Moliner, *Diccionario de uso del español*, Gredos, ultima edizione (esiste anche una versione su CD-ROM).
- Real Academia de la Lengua, *Diccionario de la lengua española*, Espasa-Calpe, Madrid, 1992 (esiste anche una versione su CD-ROM).
- *Dizionari bilingue su CD-ROM*
- L.Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 2000.
- *Vivavoce 2000: Spagnolo. La lingua che ascolti e che parli*, Garzanti, Milano, 2000 (con pronuncia audio di circa 40.000 parole e 12.000 frasi di uso comune).

Prova d'esame

L'esame è articolato in una prova scritta e in una prova orale.

Prova scritta

- Dettato (senza uso del dizionario);
- Traduzione dall'italiano allo spagnolo (con uso del dizionario – durata 30 minuti);
- PELC – *Prueba de Español de Lengua y Cultura* (senza uso del dizionario – durata 120 minuti): trattasi di un test a risposta multipla composto da 60 domande seguite da 5 risposte delle quali una di esse è quella esatta; le domande concernono tanto la parte linguistica quanto la parte monografica del corso.

Prova orale

- Lettura e traduzione di un brano in lingua spagnola; colloquio sugli argomenti oggetto della prova scritta e del corso.

MACROECONOMIA

Docente: Prof.ssa E. Narni Mancinelli

Programma

- A) Contabilità nazionale, Reddito e spesa, Moneta interesse e reddito. Le relazioni economiche internazionali.
- B) Introduzione alla domanda e all'offerta aggregata, Salari prezzi e occupazione, L'approccio di equilibrio con aspettative razionali, Crescita e produttività nel lungo periodo.
- C) Consumo e risparmio, La spesa per investimenti, La domanda di moneta, La banca centrale e l'offerta di moneta.
- D) Inflazione e disoccupazione, Disavanzi pubblici e debito pubblico, Aggiustamenti e interdipendenza internazionale.

Testi consigliati:

DORNBUSCH R., FISCHER S., Macroeconomia, Il Mulino, Bologna, 1995 (gli studenti sono invitati tassativamente ad adoperare questa edizione e non quelle precedenti).

Oppure

O. BLACHART, Macroeconomia, Ed. Il Mulino, 1998.

MARKETING TERRITORIALE

Docente: Prof. R. Cercola

Argomenti

Le strategie di marketing territoriale. Il marketing territoriale nell'economia della conoscenza. Il marketing territoriale tra esterno e interno, tra attrattività e valore. Il marketing dei contesti territoriali: il potenziale di differenziazione del capitale sociale. Il piano e gli strumenti di marketing territoriale. Il piano di marketing territoriale esterno. Il piano di marketing territoriale interno. La comunicazione territoriale. Il geomangement e il geomarketing. Le infrastrutture aeroportuali come fattore di attrazione territoriale. Il Project Financing per lo sviluppo del territorio. Le innovazioni legislative e gli strumenti di intervento pubblico per la promozione delle Pmi. L'immagine del territorio e le manifestazioni fieristiche. Internet e il marketing territoriale.

Testi consigliati

Parte generale

Valdani E., Ancarani F. (a cura di), *Strategie di marketing del territorio. Generare valore per le imprese e i territori nell'economia della conoscenza*, Egea, Milano, 2000.

MATEMATICA FINANZIARIA

Docente: Prof.ssa E. Cardona

Programma

Operazioni finanziarie

Relazioni tra le grandezze finanziarie fondamentali. Leggi finanziarie ad una e a due variabili. Regimi di capitalizzazione: dell'interesse semplice, dello sconto commerciale, dell'interesse composto. Capitalizzazione continua. Confronto fra i tre principali regimi di capitalizzazione. Interpolazione lineare. Capitalizzazione mista.

Teoria delle leggi finanziarie

Leggi finanziarie scindibili e non scindibili. Montante d'investimento e di proseguimento. Forza dell'interesse a una e a due variabili, forza dello sconto. Analisi della scindibilità mediante la forza dell'interesse.

Rendite certe

Valore attuale e valore finale: per rendite annue, frazionate, differite, arate costanti e a rate variabili in progressione aritmetica e in progressione geometrica. Determinazione della rata, della durata e del tasso d'interesse.

Operazione di leasing

Determinazione del canone, ricerca del tasso d'interesse implicito.

Prestiti indivisi

Metodi di ammortamento: a rimborso unico, graduale a rate variabili, graduale a rate costanti, graduale a quote capitali costanti, con fondo di accumulazione. Determinazione del debito residuo in caso di estinzione anticipata.

Prestiti divisi in titoli

Generalità sull'emissione. Ammortamento di prestiti con epoche di rimborso prefissate per il creditore. Ammortamento di prestiti con epoca di rimborso incerta per il creditore. valore medio di una variabile aleatoria, vita media di una obbligazione.

Valutazione dei prestiti

Nuda proprietà, usufrutto, valore, tasso di rendimento effettivo. applicazione agli ammortamenti nel caso del rimborso unico, del rimborso a graduale a rate costanti, del rimborso graduale a quote capitali costanti. Applicazione ai prestiti obbligazionari ammortizzati con rimborso globale e ai prestiti obbligazionari ammortizzati con metodo graduale in base ad un prefissato piano di riparto, vita matematica, nuda proprietà media e usufrutto medio, formula di Achard. Durata media finanziaria come misura della volatilità di un titolo.

Struttura a termine dei tassi d'interesse

Scelta tra operazioni finanziarie

I criteri del risultato economici attualizzato e del tasso interno di rendimento, rapporti tra il criterio del r.e.a. e quello dei t.i.r..

Cenni sulla teoria dell'immunizzazione classica

Testi

Cacciafesta F., Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna, G. Giappichelli, Torino

Dispense a cura della docente

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Docente: Prof.ssa E. Melis

Numeri, numeri reali, retta reale, piano cartesiano.

Relazioni, preferenze funzioni, linee di livello, scelte individuali.

Equazioni e disequazioni lineari in una e due variabili.

Problemi di scelta: produzione, dieta, organizzazione, finanziarie, strategiche.

Matrici e sistemi lineari

Funzioni elementari. Continuità delle funzioni elementari e Teorema di Bolzano.

Equazioni e disequazioni non lineari in una o due variabili.

Dominio di una funzione di una o due variabili.

Studio del grafico di una funzione di una variabile. Massimi e minimi per funzioni di una o due variabili.

Testo consigliato:

V.Aversa, Metodi Matematici delle Decisioni, Liguori .

V. Aversa E. Melis, Argomenti di matematica, CEDAM.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

Docente: Prof. F. Capalbo

PROGRAMMA

Parte Generale

Parte Prima: obiettivi, oggetto e strumenti della contabilità d'impresa.

L'oggetto della contabilità d'impresa: il sistema delle operazioni; la determinazione sistematica del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; le tecniche contabili.

Parte seconda: rilevazioni contabili.

L'acquisizione delle materie; l'acquisizione dei servizi; la vendita di prodotti e servizi; il ciclo acquisti-produzione-vendite: le operazioni in corso di formazione; il regolamento dei debiti e crediti commerciali; l'acquisto e la vendita sui mercati esteri; l'acquisizione/utilizzo del fattore lavoro; l'acquisizione/utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali; i finanziamenti: il capitale di terzi; i finanziamenti: il capitale proprio; la determinazione dei componenti straordinari del reddito; la determinazione delle imposte dirette a carico dell'azienda; la determinazione contabile del capitale e del reddito d'esercizio e la chiusura dei conti; la riapertura dei conti; i sistemi supplementari e la rappresentazione dei conti d'ordine; i collegamenti contabilità-bilancio ai fini civilistici e gestionali.

PARTE SPECIALE

PARTE PRIMA: UNO SCHEMA LOGICO OPERATIVO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'evoluzione delle funzioni assegnate al bilancio d'esercizio; i requisiti fondamentali del bilancio come strumento di informazione; convenzioni, ipotesi e postulati per la determinazione del reddito di periodo e del connesso capitale di funzionamento; le condizioni volte a garantire la comprensibilità del bilancio d'esercizio.

Parte Seconda: il modello civilistico

Lo schema di conto economico; lo schema di stato patrimoniale; le informazioni integrative; il bilancio in forma abbreviata.

Per lo svolgimento delle esercitazioni di contabilità generale occorrerà conoscere i seguenti argomenti di computisteria: interesse; sconto; conti correnti; titoli di credito; valori mobiliari; cambio. Per detti argomenti può essere utilizzato un qualsiasi aggiornato testo edito per gli studenti degli istituti tecnici commerciali per ragionieri.

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI:

Parte Generale:

LUCIANO MARCHI, *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1999.

Parte Speciale:

FRANCESCO RANALLI, *Il bilancio d'esercizio*, Aracne, ult. ed.

MICROECONOMIA

Docente: Prof. E. Papagni

SECS-P/01 - Economia politica 10 CFU

Programma:

Introduzione all'Economia. Confronto fra sistemi economici e ruolo della scarsità. Il metodo e i modelli dell'Economia. Le componenti e il funzionamento del mercato.

La teoria delle scelte del consumatore. Preferenze. Curve di indifferenza. Utilità cardinale e ordinale. Il vincolo di bilancio. La scelta del consumatore. Costruzione della curva di domanda.

Effetti dei prezzi e del reddito sulla domanda individuale. La domanda di mercato. Le elasticità della domanda ai prezzi e al reddito. Effetti di sostituzione e di reddito di una variazione del prezzo.

Variazione compensativa e variazione equivalente. Il surplus del consumatore. L'Offerta di lavoro.

Scelta intertemporale e risparmio. Il capitale umano. Scelte in condizioni di incertezza. Le

assicurazioni. Le imprese. Ricavo totale, costo totale e massimizzazione dei profitti. La tecnologia.

La funzione di produzione e gli isoquanti di produzione. La produttività marginale. Il saggio

marginale di sostituzione tecnica. Rendimenti di scala: crescenti, costanti, decrescenti. I costi. Costi

marginali e medi nel breve periodo. I costi nel lungo periodo. La minimizzazione dei costi. La

scelta dei fattori produttivi. I mercati di concorrenza. L'offerta di mercato nel breve e nel lungo

periodo. La domanda di fattori produttivi. Decisioni intertemporali sulla produzione. La

concorrenza perfetta. L'equilibrio del mercato nel breve e nel lungo periodo. La rendita economica.

Analisi normativa della concorrenza. Effetti delle imposte. L'equilibrio economico generale.

L'economia di puro scambio. Il monopolio. L'efficienza del monopolio. La discriminazione di

prezzo. Cartelli, sindacati e politica antitrust. La concorrenza monopolistica. Il monopsonio.

Modelli di oligopolio. Cournot. Bertrand. La collusione. Cenni alla teoria dei giochi.

Testi consigliati:

M. Katz e H. Rosen, *Microeconomia*, McGraw-Hill Italia, Milano, 1996.

In alternativa:

R. Pindyck e D. Rubinfeld, *Microeconomia*, Zanichelli, Bologna, 1996.

POLITICA ECONOMICA

Docente: Prof.ssa P. Sbriglia

Corso CLEC1: Economia dei Mercati Finanziari
(Classe XXVIII)

Programma

Parte generale:

- 1) Introduzione alla Politica Economica;
- 2) Sviluppi teorici della Politica Economica: incertezza e incoerenza temporale;
- 3) Le Politiche microeconomiche;
- 3) La Politica Fiscale;
- 4) La Politica Monetaria e l'Unione Monetaria Europea;
- 5) Crescita, inflazione e disoccupazione;
- 6) La Politica Economica e il processo di unificazione europea.

Testi

Nicola Acocella, "Elementi d Politica Economica", Carocci Studium, 2001, Roma.

Seminari e Approfondimenti

Politica Economica e Integrazione Europea

Testo di riferimento

P. De Grauwe, "Economia dell'integrazione monetaria", Il Mulino 2001.

Corso CLEC2: Economia e Gestione del Territorio
(Classe XXVIII)

Programma

Parte generale:

- 1) Introduzione alla Politica Economica;
- 2) Sviluppi teorici della Politica Economica: incertezza e incoerenza temporale;
- 3) Le Politiche microeconomiche;
- 3) La Politica Fiscale;
- 4) La Politica Monetaria e l'Unione Monetaria Europea;
- 5) Crescita, inflazione e disoccupazione;
- 6) La Politica Economica e il processo di unificazione europea.

Testo di riferimento

Nicola Acocella, "Elementi d Politica Economica", Carocci Studium, 2001, Roma.

Seminari e Approfondimenti

Elementi di economia dell'ambiente;

Testi di riferimento

I testi ed il materiale relativi ai seminari saranno distribuiti dal docente durante il corso.

SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Prof. G. Stornaiuolo

Programma

Evoluzione storica del pensiero finanziario. Teorie delle decisioni pubbliche, economia del benessere, teorie della giustizia distributiva, fallimenti del mercato e intervento pubblico. I beni pubblici. Interdipendenze ed esternalità. La crescita del settore pubblico. La spesa pubblica. Analisi del sistema tributario ed effetti delle imposte. Effetti economici delle singole imposte. La teoria dell'imposizione ottimale. Le imprese pubbliche. La teoria dei diversi livelli di governo. La politica fiscale per la stabilizzazione, lo sviluppo e la redistribuzione del reddito nazionale. Il debito pubblico. La sicurezza sociale.

Testi consigliati

Lo studente può scegliere uno dei seguenti testi:

G.BROSIO, *Economia e Finanza pubblica*, MS, Roma, 1993, si esclude il cap.11 e il par.16.4.

oppure

P.BOSI, *Corso di Scienza delle Finanze*, Il Mulino, Bologna, 1996, si esclude il cap.9.

STATISTICA

Docente: Prof.ssa R. Lombardo

Programma del Modulo Base (8 crediti)

Introduzione alla Statistica. Fasi di un'indagine statistica.

La Rilevazione statistica: Caratteri qualitativi e quantitativi. Scale di misura. Distribuzioni di frequenza semplice e doppia. I numeri Indici.

Indici statistici di posizione: Media aritmetica. Proprietà della media aritmetica. Moda. Mediana e Quartili, Media geometrica.

La variabilità: Indici di variabilità assoluta: Campo di Variazione, Varianza, Devianza, Scostamento Quadratico Medio. Differenza semplice media.

Indici di Variabilità relativa: Coefficiente di Variazione, Coefficiente di Concentrazione.

Le Rappresentazioni Grafiche: Istogrammi. Diagrammi Ramo-Foglia (Stem-Leaf). Diagramma a Scatola (Box-Plot). Ortogrammi. Diagramma Circolare.

Indici di forma: L'Asimmetria e la Curtosi. Misure della dipendenza assoluta ed in media.

Concetto e misura della probabilità, principali teoremi. Probabilità condizionata e indipendenza stocastica. Definizione di Variabile Casuale discreta e continua. Variabili casuali discrete: v. c. di Bernoulli, v.c. Binomiale. Variabili casuali continue: v.c. Normale (teoria e applicazioni), v.c. di Student, v.c. Chi-quadrato, v.c. di Fisher (solo applicazioni).

Principi e Metodi dell'Inferenza Statistica. Campionamento Statistico. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Intervalli di confidenza per la media. Verifica delle ipotesi. Verifica delle ipotesi sulla media della popolazione.

Modello di regressione semplice - specificazione del modello, stima dei parametri con il metodo dei minimi quadrati. Test ed intervalli di confidenza per i parametri. Misure globali di accostamento.

Programma del Modulo Strumenti di base del Controllo Statistico della Qualità (2 crediti=14 ore di lezione)

Metodi del controllo statistico di un processo produttivo. Fonti di variabilità nella qualità. I sette strumenti fondamentali per il Statistical Process Control. Carte di controllo per variabili (media e varianza), Carte di controllo per attributi. Applicazioni e casi studio in laboratorio.

Programma del Modulo Piano degli Esperimenti e Qualità del prodotto(2 crediti=14 ore di lezione)

Analisi della Varianza ad un Fattore di Classificazione (ANOVA). Analisi della Varianza a due Fattori di Classificazione con Interazione. Validazione delle ipotesi di Base: Test di Hartley e Test di Bartlett. Confronti ortogonali e multipli. Applicazioni e casi studio in laboratorio.

Testi consigliati

Per Il Programma del Modulo Base

- Autore: D'Ambra L. Spedaliere S.
Appunti di Statistica Descrittiva cap. I,III (p. 1 e 2), IV (p. 1,2,3,4,5,7,9,10),V (p.1,2), VI, IX (p.1,2,3,4)
Editore: Rocco Curto, anno 2000
- Autore: D'Ambra L.
Lezioni di Inferenza Statistica cap. I,II (p. 1,2,3,4.1,4.2) III (p.1,2,2.2,2.3,3,3.3) V (p. 1,2,3,4,5,8), VI (1,2,4,5,10,10.1,10.2,10.3) VII (p. 1,2,3,4,5,6,11,13) IX (da 1 a 9)
Editore: Rocco Curto, anno 2000

In alternativa

- D. Piccolo. STATISTICA. Editore: Il Mulino, 1998.
- A. Di Ciaccio, S. Borra. INTRODUZIONE ALLA STATISTICA DESCRITTIVA. Editore: McGraw-Hill, 1996. + R. Orsi, PROBABILITA' E INFERENZA STATISTICA. Editore: Il Mulino, 1995 (Nuova Ed.).
- M. Fraire, A. Rizzi. STATISTICA. Editore: Carocci, 1993. + R. Orsi, PROBABILITA' E INFERENZA STATISTICA. Editore: Il Mulino, 1995 (Nuova Ed.).

Per lo studio degli argomenti relativi ai moduli: "*Strumenti di Base del Controllo Statistico della Qualità* ", "*Piano degli Esperimenti e qualità del prodotto*" – i testi consigliati saranno integrati da dispense e parti speciali che verranno messe a disposizione degli studenti durante il corso o potranno essere richieste al docente.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari su temi specifici.

TECNICA DI BORSA

Docente: Prof. S. Maio

Programma del corso:

struttura e organizzazione del mercato degli strumenti finanziari – la regolamentazione dei mercati borsistici – la disciplina dell’intermediazione finanziaria e dei mercati – gli strumenti finanziari: strumenti di debito, di capitale, derivati – i mercati a contante – i mercati degli strumenti finanziari derivati – le emissioni di azioni e le offerte al pubblico di strumenti finanziari – gli intermediari in strumenti finanziari – gli investitori istituzionali e la gestione del risparmio – la vigilanza sugli intermediari e sui mercati.

Libro di testo consigliato:

A. Banfi (a cura di), I mercati e gli strumenti finanziari, ISEDI, Torino, 2001
(non vanno approfonditi i capitoli 2, 3, 12 e l’appendice)

Corso di Laurea

In

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE

DELLE IMPRESE

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Il Corso di Laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese, di tre anni, ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze sull'amministrazione delle imprese in una dimensione multidisciplinare.

Le attività formative sono organizzate in modo che i laureati possano:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche d'impresa, con particolare riguardo a quelle di piccole e medie dimensioni, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione).
- acquisire conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle imprese, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- acquisire conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle imprese;
- acquisire conoscenze di metodo e di contenuto culturali e professionali utili a soddisfare la crescente domanda di professionisti con competenze interdisciplinari e quindi capaci di affrontare e risolvere le numerose questioni che spesso si collocano nel punto di intersezione tra discipline economico-aziendali e giuridiche;
- conoscere in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- svolgere, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, attività esterne con tirocini formativi presso imprese, studi professionali, organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

I laureati svolgeranno attività professionali prevalentemente nelle imprese, specie di piccole e medie dimensioni, e nelle libere professioni dell'area economica.

Il Corso di Laurea si articola in due percorsi formativi (curricula), finalizzati allo sviluppo delle seguenti figure professionali:

- a) **Consulenti del Lavoro (CLEAI1);**
- b) **Professionisti e Giuristi d'Impresa (CLEAI2).**

L'INTERO CORSO DI STUDI IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE CONSTA DI 180 CFU DA CONSEGUIRE NELL'ARCO DEI TRE ANNI.

Al termine del corso di studi sarà conferita la **Laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese.**

Il Corso di Laurea Specialistica in Economia e Amministrazione delle Imprese, di due anni, ha l'obiettivo di trasmettere conoscenze approfondite e metodologie di analisi aventi ad oggetto il sistema d'azienda.

Le attività formative sono organizzate in modo che i laureati possano:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e della gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale, interculturale e della differenza di genere;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati potranno svolgere attività di esperti e consulenti per la progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative; di liberi professionisti, consulenti in amministrazione e gestione aziendale; di imprenditori e manager dei settori industriali e dei servizi, pubblici e privati.

L'INTERO CORSO DI STUDI IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE CONSTA DI 120 CFU DA CONSEGUIRE NELL'ARCO DEI DUE ANNI.

Al termine del corso di studi sarà conferita la **Laurea Specialistica in Economia e Amministrazione delle Imprese.**

La Laurea Specialistica si consegue con il superamento della prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente regolamento, che, sommati a quelli acquisiti nel triennio del Corso di Laurea e a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 300 crediti.

SBOCCHI PROFESSIONALI

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

I laureati del corso di Laurea triennale in **Economia e Amministrazione delle Imprese – indirizzo “ Consulenti del Lavoro”**- potranno svolgere attività professionali sia interne, sia esterne alle aziende che riguardano l'intera materia dei rapporti di lavoro subordinato e para subordinato, nonché le nuove e molteplici tipologie di collaborazioni. Analogamente essi saranno professionalmente preparati per la consulenza nell'ambito del pubblico impiego potendo quindi avere accesso anche nelle Pubbliche Amministrazioni.

I laureati del corso di Laurea triennale in **Economia e Amministrazione delle Imprese – indirizzo “ Professionisti e Giuristi d'impresa ”**- potranno svolgere consulenza societaria, tributaria e finanziaria, potranno inoltre svolgere attività di divisione contabile quale soggetto esterno all'impresa nonché prestare attività di consulenza interna alle aziende: si pensi alla tenuta della contabilità alla redazione dei bilanci, alla revisione e alla organizzazione dei sistemi contabili.

I laureati in Economia e Amministrazione delle Imprese potranno accedere alla **Laurea Specialistica biennale in Economia e Amministrazione delle Imprese**, che consentirà loro di operare nel settore della gestione aziendale, svolgendo attività di consulenti e manager nei settori pubblici e privati.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI di ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Percorso formativo: Consulenti del Lavoro

1° ANNO (58 crediti= 6 esami di profitto + prova idoneità Informatica)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Economia Aziendale	8	*	
Istituzioni di Diritto Privato	10	*	
Matematica per l'Economia	8	*	
Istituzioni di Economia Politica	12	*	
Diritto dell'Economia	8	*	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	8	*	
Prova idoneità Informatica	4		*

2° ANNO (60 crediti= 7 esami di profitto)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto Commerciale	8	*	
Diritto del lavoro	10	*	
Economia e gestione delle imprese	10	*	
Tecnica industriale e commerciale	6	*	
Lingua inglese	6	*	
Statistica	12	*	
Economia e Politica del lavoro	8	*	

3° ANNO (62 crediti= 8 esami di profitto+ prova finale o stage)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto della Previdenza Sociale	6	*	
Diritto Tributario	10	*	
Organizzazione del Lavoro	10	*	
Finanza delle Piccole Imprese	8	*	
Analisi e Contabilità dei Costi	8	*	
2° Lingua Straniera	6	*	
Attività formativa a scelta dello studente (altro) (*)	4		*
Insegnamento a scelta (esame) (*)	6	*	
Prova finale o stage	4	*	

(*)

- Insegnamento a scelta:

Lo studente può scegliere uno degli insegnamenti attivati presso la Facoltà.

- Attività formativa a scelta dello studente:

Un periodo all'estero in istituzioni riconosciute;

oppure Tirocinio formativo presso istituti di ricerca, aziende, amministrazioni pubbliche o il Consorzio Universitario Ricerche Economiche (C.U.R.E.);

oppure ricerca sotto la direzione di un docente;

oppure sostenimento di un ulteriore esame tra quelli a scelta limitatamente ad un modulo di 4 crediti.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI di ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Percorso formativo: Professionisti e giuristi d'impresa

1° ANNO (60 crediti= 6 esami di profitto + prova idoneità Informatica)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Economia Aziendale	10	*	
Istituzioni di Diritto Privato	8	*	
Matematica per l'Economia	8	*	
Istituzioni di Economia Politica	12	*	
Diritto dell'Economia	8	*	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	10	*	
Prova idoneità Informatica	4		*

2° ANNO (62 crediti= 7 esami di profitto)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Diritto Commerciale	12	*	
Diritto Tributario	8	*	
Statistica	8	*	
Matematica Finanziaria	8	*	
Marketing	8	*	
Tecnica Professionale	8	*	
Economia e Gestione delle Imprese	10	*	

3° ANNO (58 crediti= 8 esami di profitto+ prova finale o stage)

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Organizzazione Aziendale/ Finanza Aziendale	10	*	
Diritto del Lavoro	6	*	
Revisione Aziendale/Tecnica Industriale e Commerciale	8	*	
Scienza delle Finanze	8	*	
Lingua Inglese	6	*	
Attività formativa a scelta dello studente (altro) (*)	4		*
2° lingua straniera	6	*	
Insegnamento a scelta (esame) (*)	6	*	
Prova finale o stage	4	*	

(*)

- Insegnamento a scelta:

Lo studente può scegliere uno degli insegnamenti attivati presso la Facoltà.

- Attività formativa a scelta dello studente:

Un periodo all'estero in istituzioni riconosciute;

oppure Tirocinio formativo presso istituti di ricerca, aziende, amministrazioni pubbliche o il Consorzio Universitario Ricerche Economiche (C.U.R.E.);

oppure ricerca sotto la direzione di un docente;

oppure sostenimento di un ulteriore esame tra quelli a scelta limitatamente ad un modulo di 4 crediti.

ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI

Docente: Prof. M. Masucci

Contabilità analitica e controllo di gestione
Oggetto e scopi della contabilità analitica
Le varie classificazioni di costo
L'analisi del punto di pareggio
La leva operativa
Le configurazioni di costo
Full costing e direct costing
Contabilità per centri di costo
Contabilità per attività (A.B.C.)
Scelte di convenienza economica e analisi differenziale.

* * *

Testi di riferimento:

C. Horgren - G. Foster - S. Datar, *Contabilità per la Direzione*, (nona edizione), Isedi, Torino, 1998 - capp. 1, 2, 3, 4, 5, 10, 11, 12.

L. Brusa, *Contabilità dei Costi*, Giuffrè Milano, 1997 - capp. 1 e 2.

* * *

Lecture di approfondimento:

M. Masucci, *ABC e ABM: dal cost accounting al cost management*, 1997 (dispensa distribuita a cura del docente).

E. Viganò, *Nuovi orientamenti di contabilità industriale*, 1993 (dispensa distribuita a cura del docente).

* * *

Per la parte applicativa, oltre ai casi distribuiti durante il Corso, si può fare riferimento a:

R. Giannetti - A. Marelli, *Analisi e Contabilità dei Costi. Esercizi e casi*, Giappichelli, Torino, 2000.

DIRITTO COMMERCIALE

Docente: Prof. A. Paciello

1. Il profilo soggettivo dell'impresa – L'imprenditore individuale e l'imprenditore collettivo – Impresa e strutture organizzative: le società – la società semplice – la società in nome collettivo – la società in accomandita semplice – la società per azioni – la società in accomandita per azioni- la società a responsabilità limitata – le società quotate – le società cooperative e le mutue assicuratrici – le modifiche organizzative: trasformazione, fusione e scissione – fine dell'impresa societaria.
2. Il profilo organizzativo dell'impresa: i segni distintivi – i diritti di privativa – gli ausiliari dell'imprenditore – l'azienda
3. L'attività dell'impresa ed il mercato – la concorrenza – la pubblicità
4. Forme di integrazione tra imprese: i consorzi – i gruppi di società
5. Il finanziamento dell'impresa – l'intermediazione nella circolazione del danaro – le operazioni bancarie e di finanziamento – il mercato mobiliare – l'appello al pubblico risparmio – le imprese di investimento – gli investitori istituzionali – i mercati regolamentati – i controlli.
6. I contratti dell'imprenditore: la vendita – il contratto estimatorio – la somministrazione – i contratti di distribuzione – l'appalto – il contratto di trasporto – i contratti per il turismo – il deposito – il mandato – l'agenzia – la mediazione – i contratti bancari – le operazioni parabanarie – i contratti di borsa - il contratto di assicurazione – l'associazione in partecipazione.
7. La mobilitazione dei crediti di impresa – i titoli di credito in generale – i titoli di credito cambiari
8. La crisi dell'impresa – il fallimento – le procedure concorsuali minori – la liquidazione coatta amministrativa - l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testi consigliati:

F. Di Sabato, *Il bilancio delle imprese*, Milano, 1998

e

Istituzioni di diritto commerciale, a cura di V. Buonocore, Giappichelli, Torino, 2001

oppure

Istituzioni di diritto commerciale, G.F. Campobasso, Utet, 2001.

oppure

Istituzioni di diritto commerciale, F. Di Sabato, Giuffrè, 2001.

.

DIRITTO DEL LAVORO

Docente: Prof. E. Balletti

CLEAI 1 “CFU 6”

ooo

Tipologia didattica

- Lezioni frontali 40 ore equivalenti a totale ore 120 ($40 \times 3,5 = 120$)
- Esercitazioni 14 ore equivalenti a totale ore 28 ($14 \times 2 = 28$)
- Seminari 4 ore equivalenti a totale ore 2 ($2 \times 1 = 2$)
- Lavoro assistito in laboratorio 0 ore
- Integrazione di laboratorio 0 ore

Ore complessive in aula 56 ($40 + 14 + 2$) equivalenti a totale ore 150 ($120 + 28 + 2$)

ooo

Programma di esame

Il diritto del lavoro in generale. Principi costituzionali. L'amministrazione pubblica. La situazione sindacale. Le fonti. La presenza sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Il lavoro con le pubbliche amministrazioni. Lavoro subordinato e parasubordinato. Il lavoro a termine. Il lavoro a tempo parziale. Il lavoro interinale. Il lavoro a domicilio. Il lavoro dei minori e dei giovani. La donna e il lavoro. Rapporti speciali di lavoro. La costituzione del rapporto di lavoro. Le mansioni e l'inquadramento. L'obbligo di sicurezza. I poteri del datore di lavoro. Gli obblighi del lavoratore. L'orario del lavoro e le ferie. La retribuzione. Sospensione del rapporto di lavoro e vicende dell'impresa. L'estinzione del rapporto di lavoro. I trattamenti di fine rapporto di lavoro. La tutela dei diritti dei lavoratori. La tutela previdenziale (profili generali). Controversie di lavoro e previdenziali (cenni).

Testo consigliato:

- G. PERA, *Compendio di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano 2000.

CLEAI 2 “CFU 10”

ooo

Tipologia didattica

- Lezioni frontali 60 ore equivalenti a totale ore 210 (60 x 3,5 = 210)
- Esercitazioni 18 ore equivalenti a totale ore 36 (18 x 2 = 36)
- Seminari 4 ore equivalenti a totale ore 4 (4 x 1 = 4)
- Lavoro assistito in laboratorio 0 ore
- Integrazione di laboratorio 0 ore

Ore complessive in aula 82 (60 + 18 + 4) equivalenti a totale ore 250 (210 + 36 + 6)

ooo

Programma di esame

1) Parte Generale

Il diritto del lavoro in generale. Principi costituzionali. L'amministrazione pubblica. La situazione sindacale. Le fonti. La presenza sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Il lavoro con le pubbliche amministrazioni. Lavoro subordinato e parasubordinato. Il lavoro a domicilio. Il lavoro dei minori e dei giovani. La donna e il lavoro. Rapporti speciali di lavoro. La costituzione del rapporto di lavoro. Le mansioni e l'inquadramento. L'obbligo di sicurezza. I poteri del datore di lavoro. Gli obblighi del lavoratore. L'orario del lavoro e le ferie. La retribuzione. Sospensione del rapporto di lavoro e vicende dell'impresa. L'estinzione del rapporto di lavoro. I trattamenti di fine rapporto di lavoro. La tutela dei diritti dei lavoratori. La tutela previdenziale (profili generali). Controversie di lavoro e previdenziali (cenni).

Testo consigliato:

- G. PERA, *Compendio di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano 2000.

2) Parte Speciale

I contratti di lavoro: il lavoro a tempo determinato; il part time; il contratto di formazione e lavoro; l'apprendistato; il lavoro interinale.

Testo consigliato:

- G. FERRARO, *I contratti di lavoro*, Cedam, Padova, 1998 (Capitoli II, III, IV, V e XI, tutti con esclusione dei formulari e della giurisprudenza).

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Docente: Prof. V. Baroni

PROGRAMMA

- A) L'oggetto del "diritto pubblico dell'economia". La disciplina dell'economia come attività fondamentale dei pubblici poteri. La disciplina dell'economia nello Stato censitario. Le vicende successive e lo Stato pluriclasse. L'influenza dell'ordinamento comunitario sul governo pubblico dell'economia.- L'attività ordinativa. L'approntamento delle strutture. Il regime e la disciplina dei beni. Le imprese: collettivizzazioni, imprese pubbliche. Assunzioni singolari, azionariato pubblico, società di interesse nazionale, privatizzazioni. La disciplina pubblica delle imprese private.- Le funzioni di settore. La direzione pubblica dell'economia: il quadro funzionale e le disfunzioni.
- B) La meritevolezza di tutela quale criterio ordinamentale di graduazione degli interessi. Le situazioni giuridiche soggettive dei privati. Garanzia dei diritti e distribuzione delle pubbliche risorse.

Testi consigliati:

Per A): M.S.GIANNINI, *Diritto pubblico dell'economia*, Società Editrice Il Mulino, 1995 (rist.1999);

Per B): S. HOLMES, C. SUNSTEIN, *Il Costo dei diritti*, Società Editrice Il Mulino, 2000.

Gli studenti possono concordare con il docente l'adozione di testi diversi da quelli consigliati

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Docente: Prof. E. Balletti

CLEAI 2 - “CFU 6”

ooo

Tipologia didattica

- Lezioni frontali 40 ore equivalenti a totale ore 120 ($40 \times 3,5 = 120$)
- Esercitazioni 14 ore equivalenti a totale ore 28 ($14 \times 2 = 28$)
- Seminari 4 ore equivalenti a totale ore 2 ($2 \times 1 = 2$)
- Lavoro assistito in laboratorio 0 ore
- Integrazione di laboratorio 0 ore

Ore complessive in aula 56 ($40 + 14 + 2$) equivalenti a totale ore 150 ($120 + 28 + 2$)

ooo

Programma di esame

La origine ed evoluzione della tutela previdenziale. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela per gli infortuni e le malattie professionali. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. La tutela della salute. La tutela contro la tubercolosi. La tutela contro la disoccupazione. L'assegno per il nucleo familiare.

Testo consigliato:

- M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ultima edizione

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente: Dott. O. Nocerino

PARTE GENERALE

Nozioni generali: la nozione di tributo. Le fonti: la riserva di legge; le leggi e gli atti aventi forza di legge; i testi unici; i regolamenti; le fonti comunitarie. L'interpretazione e l'elusione. La capacità contributiva. La teoria dell'imposta: le fattispecie; gli effetti; i soggetti attivi e passivi.

L'evoluzione normativa della fiscalità locale. L'autonomia tributaria degli enti territoriali: l'autonomia tributaria dei comuni e delle province; l'autonomia tributaria delle regioni; il federalismo fiscale.

L'applicazione dei prelievi: l'accertamento, la riscossione, il rimborso dei tributi erariali e locali.

La tutela: il contenzioso dinanzi alle commissioni tributarie; il contenzioso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria ed in via amministrativa.

Le sanzioni: i principi del nuovo sistema sanzionatorio; le nuove sanzioni per i tributi erariali e locali.

PARTE SPECIALE

Le imposte dirette: le imposte sui redditi (lineamenti generali).

Le imposte indirette sui consumi: l'imposta sul valore aggiunto (lineamenti generali).

I tributi regionali: l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap).

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI:

PARTE GENERALE:

TESAURO F. *Istituzioni di diritto tributario*, vol. 1 Parte generale, Torino, sesta ed. (o successive).

Durante il corso il docente fornirà riferimenti bibliografici per la parte di Fiscalità locale.

PARTE SPECIALE:

Durante il corso il docente fornirà riferimenti bibliografici per la parte di Fiscalità locale.

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof. P. Tartaglia Polcini

Programma del percorso formativo: *consulenti del lavoro*

Le operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa. Gli aspetti monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione. L'economicità e le condizioni di equilibrio del sistema d'impresa. La valutazione dell'equilibrio economico: la redditività aziendale. La valutazione dell'equilibrio finanziario.

Il rapporto tra impresa e lavoro: prospettive di evoluzione. La partecipazione dei lavoratori al governo delle imprese.

Testi consigliati:

ENRICO CAVALIERI – ROSELLA FERRARSI FRANCESCHI, *Economia aziendale*, Giappichelli, 2000, Volume I, *Attività aziendale e processi produttivi* (con esclusione della Sezione I e dei capp. V e VII della Sezione II).

VITTORIO CODA, *Il rapporto tra impresa e lavoro: prospettive di evoluzione* (articolo da rivista, disponibile presso l'Ufficio Frontale, da fotocopiare).

GUIDO CORBETTA, *La partecipazione dei lavoratori al governo delle imprese*, (articolo da rivista, disponibile presso l'Ufficio Frontale, da fotocopiare).

Programma del percorso formativo: *professionisti e giuristi d'impresa*

L'azienda: caratteri discriminanti, criteri di gestione, strutture e problemi di governo economico. Le operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa. Gli aspetti monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione. L'economicità e le condizioni di equilibrio del sistema d'impresa. La valutazione dell'equilibrio economico: la redditività aziendale. La valutazione dell'equilibrio finanziario. Verso uno schema integrato di analisi della redditività e della liquidità aziendale.

Testi consigliati:

ENRICO CAVALIERI – ROSELLA FERRARSI FRANCESCHI, *Economia aziendale*, Giappichelli, 2000, Volume I, *Attività aziendale e processi produttivi* (con esclusione del cap. V della Sezione II).

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Docente: Prof. M. Mustilli

Programma

Parte I

Economia delle imprese

L'impresa quale sistema cognitivo. Impresa, mercato e ambiente. Finalità imprenditoriali e funzioni dell'impresa. Teoria degli "stakeholder" e teoria dell'agenzia.

Parte II

La gestione strategica dell'impresa

Profili di gestione e ruoli di governo nell'impresa. L'orientamento strategico della gestione aziendale. La gerarchia delle strategie: strategie complessive, competitive e funzionali.

Parte III

Il processo di governo dell'impresa

Il "ciclo" di direzione e l'organizzazione dell'impresa. Il processo di programmazione della gestione. La conduzione del personale: i problemi della motivazione. Il controllo di gestione. Il sistema informativo per la direzione.

Parte IV

La gestione operativa dell'impresa industriale

Classificazione delle funzioni di gestione. Il marketing e le politiche commerciali. Il processo operativo. La gestione della finanza d'impresa. La logistica industriale. I processi di innovazione tecnologica. La gestione delle risorse umane.

Parte V

Applicazioni aziendali

Testi consigliati

Parte generale

S. Sciarelli, *Economia e gestione dell'impresa*, II Edizione, Cedam, Padova 2001.

Parte speciale

F. Gangi, *La gestione sistemica delle risorse del processo innovativo*, Cedam, Padova 2001.

ECONOMIA E POLITICA DEL LAVORO

Docente: Prof. D. Sarno

Domanda di lavoro. Offerta di lavoro. Capitale umano ed istruzione. Modello neoclassico e keynesiano. Modello neokeynesiano.

Sindacati e contrattazione collettiva; i modelli insider-outsider; salari di efficienza.

Analisi della disoccupazione e politiche del lavoro.

Testi consigliati:

- Brucchi Luchino, *Manuale di economia del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2001.

FINANZA AZIENDALE

Docente: Prof. M. Mustilli

PROGRAMMA

Valore, rendimento e rischio

Teoria del valore; Fini dell'impresa e creazione del valore; Valore attuale e costo opportunità del capitale; Calcolo del valore attuale; Il valore attuale dei titoli obbligazionari ed azionari; La misurazione del valore introduzione ai concetti di rischio e rendimento; Relazione fra rischio e rendimento; Capital Asset Pricing Model; Arbitrage Pricing Theory; Option Pricing Model.

Le decisioni di investimento

L'analisi delle decisioni di investimento; Le tecniche di capital budgeting; Le tecniche di attualizzazione; Tasso interno di rendimento e valore attuale netto; Problemi pratici nell'applicazione delle tecniche di capital budgeting.

Decisioni di finanziamento

Mercati dei capitali; Efficienza dei mercati e informazioni; La definizione della struttura finanziaria; Il modello di Modigliani e Miller; Da Modigliani e Miller alla teoria dell'ordine di scelta; Struttura finanziaria e politica dei dividendi; Il ruolo della variabile fiscale; Interazione fra decisioni di investimento e di finanziamento; Il valore attuale netto modificato.

Prodotti finanziari derivati e gestione del rischio

I contratti a termine; Financial futures; La valutazione dei prodotti derivati; La gestione dei rischi di interesse e di cambio; Opzioni implicite; Warrant e obbligazioni convertibili.

Pianificazione finanziaria

Piani finanziari di lungo termine; Forme tecniche di indebitamento; Leasing; Project-financing; Gestione finanziaria a breve; La gestione del credito commerciale; Gestione di tesoreria.

Finanza internazionale

Il mercato valutario; Copertura dei rischi di cambio; Le decisioni di investimento internazionale; Il costo del capitale degli investimenti all'estero.

Le operazioni di Venture Capital

Definizione del Venture Capital; Il settore e gli operatori; Il capitale di rischio e le PMI

Testi consigliati

- R.A. Brealey - S.C. Myers - S. Sandri, *Principi di finanza aziendale*, Mc Graw-Hill Libri Italia, Milano, 1999 ultima edizione.
- M. Mustilli, *L'evoluzione del Venture Capital e lo sviluppo delle piccole e medie imprese*, CEDAM 1999

FINANZA DELLE PICCOLE IMPRESE

Docente: Prof. M. Mustilli

Programma: non disponibile

INFORMATICA

Docente: Prof. Domenico Vistocco

Il corso si compone di una serie di lezioni teoriche e di una serie di lezioni pratiche. Il corso mira a fornire un'alfabetizzazione all'informatica orientata principalmente sulle conoscenze essenziali per un utilizzo delle tecnologie informatiche: pur fornendo comunque una serie di dettagli tecnici, prevalente è il taglio applicativo del corso, il cui fine ultimo è formare negli studenti le competenze necessarie per il superamento della prova di idoneità in Informatica.

LEZIONI TEORICHE

Perché studiare l'Informatica. Alcune definizioni possibili di Informatica. Cenni storici: dall'abaco ai moderni processori. Struttura di un'informazione. Differenza tra dato ed informazione. Concetto di informazione semplice e di informazione derivata. Forme diverse di informazione. Codifica dell'informazione. Concetto di algoritmi. Caratteristiche degli algoritmi. Fasi di un processo di elaborazione dati. Architettura di un sistema informatico. Concetto di hardware. Concetto di software. Concetto di firmware. Livelli di un sistema di elaborazione. Principali componenti hardware di un personal computer: unità di elaborazione, memoria centrale, memorie di massa, unità periferiche, bus di sistema. Schema di Von Neumann. Funzioni del BIOS. Concetto di sistema operativo. Architettura a livelli del sistema operativo: nucleo, gestore della memoria centrale, gestore delle periferiche, file system, interprete dei comandi. Cenni sui differenti tipi di sistemi operativi. Caratteristiche di un sistema operativo moderno. Principali categorie di software applicativo. Aree disciplinari dell'Informatica. Rappresentazione dell'informazione. Concetto di bit, byte ed altri principali raggruppamenti di gruppi di bit. Principali tipologie di sistemi di numerazione: sistemi posizionali e sistemi additivi. Formalizzazione della rappresentazione di un numero in un sistema di numerazione di tipo posizionale. Rappresentazione dei numeri. Precisione della rappresentazione. Il sistema di numerazione decimale nell'ottica della formalizzazione del sistema di numerazione. Sistema di numerazione binario. Conversione di un numero binario in numero decimale. Conversione di un numero decimale in numero binario. Cenni alle operazioni binarie. Sistema di numerazione ottale. Conversione di un numero ottale in numero decimale. Conversione di un numero decimale in numero ottale. Sistema di numerazione esadecimale. Conversione di un numero decimale in numero esadecimale. Conversione di un numero esadecimale in numero decimale. Operatori logici ed algebra di Boole. Proposizione semplice e proposizione composta. Operatori logici NOT, AND e OR. Relazione tra l'algebra di Boole e il sistema binario. Tavole di verità per gli operatori logici. Proprietà degli operatori logici.

LEZIONI PRATICHE

Il sistema operativo

Concetto di Sistema Operativo. Tipi di Sistemi Operativi. Principali categorie di software applicativo. Introduzione al sistema operativo Windows. La barra delle applicazioni e il menu avvio. Uso del mouse. Spegnimento del computer e riavvio. Risorse del computer. Dischi, cartelle e file. Gestione risorse e architettura logica ad albero delle risorse. Copia, spostamento e rinominazione di file. Ricerca di file e cartelle. Creazione di cartelle. Creazione di collegamenti. Pannello di Controllo. Le risorse di Windows. Personalizzazione del computer. Il menu programmi. Il menu accessori. Utilità di sistema. Concezione docucentrica del sistema.

I sistemi di videoscrittura.

Concetto di documento. Principali strumenti per l'editoria elettronica. Differenza tra programmi WYSIWYG e linguaggi di markup. L'editoria elettronica per lo schermo (cenni all'HTML). Introduzione al programma di videoscrittura MS-Word. Panoramica sulle risorse disponibili. Scrittura e formattazione di un semplice documento. Impostazione del tipo di carattere e della dimensione. Modalità di allineamento del testo. Comandi per la formattazione dei caratteri. Comandi per la formattazione dei paragrafi. Salvataggio del documento. Gestione degli archivi in MS-Word. Salvataggio del documento in formato non proprietario. Importazione di un documento in formato non proprietario. Operazioni di copia e spostamento di testo all'interno di uno stesso documento o tra documenti differenti. Strumenti per la ricerca e sostituzione del testo. Le differenti modalità di visualizzazione di un documento. Le barre degli strumenti disponibili e le possibilità di personalizzazione. Divisione del documento in corpo, intestazione e piè di pagina. Visualizzazione e personalizzazione dell'intestazione e del piè di pagina. Concetto di sezione di un documento. Differenza tra interruzione di pagina ed interruzione di sezione. Personalizzazione della formattazione di una sezione. Inserimento dei numeri di pagina in un documento. Inserimento di simboli all'interno del documento. Inserimento di immagini all'interno di un documento. Cenni agli strumenti WordArt. Strumenti per la creazione di disegni all'interno di un documento. Inserimento di formule all'interno di un documento. Inserimento di elenchi puntati e numerati. Uso del righello per impostare i rientri e i margini. Impostazione del documento attraverso la finestra Imposta Pagina. Impostazione dello stile a priori per tutto il documento. Strumenti per il controllo ortografico e grammaticale. Modifica delle impostazioni di default del programma. Anteprima di stampa e configurazione per la stampa. Creazione di una tabella. Funzioni di ordinamento su una tabella. Inserimento di funzioni in una tabella.

I fogli elettronici.

Introduzione ai fogli elettronici. Introduzione alle basi di dati. Concetto di relazioni tra le tabelle di un database. Concetto di query su un database. Differenza tra un foglio elettronico e un database. Introduzione al foglio elettronico MS-Excel. Oggetti di una cartella di lavoro: fogli di lavoro, celle, intervallo di celle. La scrivania di Excel. Menu e comandi. Le barre di comandi. Strumenti di aiuto. Cartelle di lavoro. Rinominare, aggiungere ed eliminare fogli. Spostamento e copia di fogli. Divisione e disposizione di finestre e riquadri. Creazione di una cartella di lavoro. Aprire e salvare una cartella di lavoro. Salvataggio di una cartella di lavoro in formato non proprietario. Importazione dei file in formato non proprietario. Le cartelle modello. Selezione di intervalli di celle contigue. Selezione di intervalli di celle discontinue. Immissione di dati nel foglio di lavoro. Formattazione dei dati. Modifica dei dati inseriti. Riempimento automatico. Copia e spostamento di celle o zone. Operatori aritmetici. Operatori di confronto. Operatore di concatenazione per stringhe di caratteri. Sintassi delle formule. Principali funzioni di excel. Inserimento di una funzione attraverso la relativa finestra di dialogo. Inserimento di funzioni direttamente nelle celle del foglio di lavoro. Innesto di più funzioni in una singola cella. Operazioni di trascinamento di formule. Riferimento ad intervallo tramite nomi. Utilizzo dell'operatore "\$" nelle operazioni di trascinamento formule. Modalità di calcolo. Riferimento a celle su fogli di lavoro differenti. Collegamenti con cartelle esterne. Concetto di matrici e principali formule associate. Eliminare, inserire e dimensionare righe e colonne. Formattazione del foglio di lavoro. Creazione e uso di grafici. Stampa del foglio di lavoro. Elenchi (database) sul foglio di lavoro. Ordinamento dei record. Filtraggio dei record in base a condizioni. Cenni sulle tabelle pivot. Scambio dei dati con Word. Cenni sulle cartine geografiche (data map).

TESTI CONSIGLIATI:

Titolo: *Informatica di base*

Autori: *Dennis P. Curtin, Kim Foley, Kunal Sen, Cathleen Morin*

Editori: *McGraw-Hill*

Per la parte pratica è possibile integrare il libro di testo con qualunque libro di taglio applicativo sul sistema operativo Windows e sul pacchetto applicativo MS-Office (ad esempio i libri della collana COMPUTER NO PROBLEM).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Docente: Prof.ssa D. Di Sabato

Percorso formativo: Consulenti del lavoro

CF 10

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato e si propone di mettere in grado gli studenti di muoversi con padronanza all'interno dei libri del codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni. In coerenza con il percorso formativo il corso approfondirà in particolare la materia delle obbligazioni, del contratto in generale e della responsabilità civile.

PROGRAMMA DEL CORSO:

Il diritto. La norma giuridica. L'ordinamento. Gli ordinamenti. L'ordinamento comunitario. Diritto privato e diritto pubblico. Diritto oggettivo e diritti soggettivi. Fatti giuridici, atti giuridici, negozi giuridici.

Il sistema delle fonti del diritto. Efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione della legge.

La persona fisica Condizione giuridica della persona: la capacità giuridica, il nome, la sede. I diritti della personalità La capacità di agire: condizione dei minori, degli interdetti, degli inabilitati. Gli atti di stato civile. L'anagrafe elettronica. Il regime patrimoniale della famiglia.

Le successioni mortis causa

La persona giuridica. L'autonomia patrimoniale. L'imputazione degli atti. Classificazione delle persone giuridiche: enti pubblici e privati. Associazioni e fondazioni. Gli enti no profit.

I beni. I diritti sulle cose: la proprietà e gli altri diritti reali. Le cose oggetto di diritti: la classificazione dei beni. La trascrizione immobiliare. La trascrizione mobiliare

La proprietà fondiaria. Le distanze legali. Muri, fossi, siepi, alberi di confine. Le immissioni.

I diritti reali su cose altrui. Il diritto di superficie. L'usufrutto, l'uso, l'abitazione. L'enfiteusi. Le servitù prediali. La comunione. Il condominio negli edifici.

I modi di acquisto della proprietà. Acquisto a titolo originario e a titolo derivativo. Il possesso di buona fede dei beni mobili. L'usucapione. L'occupazione e l'invenzione. L'accessione, l'unione, la commistione e la specificazione.

Le azioni a difesa della proprietà.

Concetto di possesso. Diritti del possessore nella restituzione al proprietario. Le azioni possessorie. Le azioni di nunciazione.

L'obbligazione. Diritto reale e diritto di obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Fonti delle obbligazioni. Classificazione delle obbligazioni.

L'adempimento. L'inadempimento e la mora del debitore. La mora del creditore.
Le obbligazioni pecuniarie Gli interessi. Il tasso legale. L'usura. Profili giuridici connessi all'introduzione dell'Euro.
Estinzione dell'obbligazione per cause diverse dall'adempimento.
Altri atti o fatti fonte di obbligazioni. L'illecito. Le promesse unilaterali. Gestione di affari, pagamento di indebito, arricchimento senza causa.
Responsabilità del debitore e garanzia del creditore. La responsabilità patrimoniale. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Altri mezzi di tutela preventiva del credito.
Le garanzie reali. Il pegno. L'ipoteca.
Le garanzie personali: la fideiussione
La cessione del credito. La delegazione. L'espromissione e l'accollo.
Il contratto e l'autonomia contrattuale. I limiti dell'autonomia contrattuale. I requisiti del contratto.
L'accordo delle parti. La formazione del contratto: proposta e accettazione. Le trattative e la responsabilità. I rapporti contrattuali di fatto. I contratti per adesione.
La proposta irrevocabile. L'opzione. Il contratto preliminare.
La causa. L'oggetto. La forma.
L'interpretazione e la qualificazione del contratto.
Le cause di nullità del contratto e il principio di conservazione.
La simulazione del contratto. Il contratto fiduciario e il contratto indiretto. Il trust.
Le cause di annullabilità. L'incapacità di contrattare. I vizi del consenso: L'errore motivo e l'errore ostativo.
Il dolo. La violenza morale.
Le conseguenze della nullità e della annullabilità. Invalidità e inefficacia del contratto. La convalida del negozio annullabile.
Il termine e la condizione del contratto. La presupposizione.
Il contratto in nome altrui. Rappresentanza e ambasceria. Mandato con e mandato senza rappresentanza.
Gli effetti del contratto fra le parti. Contratti con effetti obbligatori e con effetti reali. Contratti consensuali e reali.
Effetti del contratto rispetto ai terzi. Contratto a favore del terzo. Contratto per persona da nominare. La cessione del contratto.
La risoluzione del contratto. Risoluzione per inadempimento
La risoluzione per impossibilità sopravvenuta della prestazione
La risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta. La rescissione del contratto.
La buona fede contrattuale. L'interpretazione del contratto.
I contratti tra persone distanti. I contratti via Internet
I contratti internazionali. La legge applicabile al contratto. Il diritto uniforme dei contratti. I principi UNIDROIT. Le convenzioni internazionali.
La pubblicità ingannevole. I contratti dei consumatori.
La vendita. L'evizione. I vizi della cosa. La vendita obbligatoria. La vendita di beni immobili. La vendita di beni mobili. Il patto di riscatto. La riserva di proprietà.
I contratti di godimento
Contratti di prestito: comodato, mutuo.
I contratti aleatori: L'assicurazione contro i danni.
La donazione.
La responsabilità per fatto illecito. La responsabilità indiretta. La responsabilità oggettiva.
Il risarcimento del danno. L'allargamento della categoria del danno ingiusto.

Il danno da prodotti difettosi.

Il danno ambientale.

La prescrizione. La decadenza.

La tutela dei diritti. La giurisdizione civile. Le prove. La transazione. L'arbitrato.

TESTI:

Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, Bologna, MONDUZZI, in corso di stampa 2001, pag. n.ro 600 c.ca;

Perlingieri, *Istituzioni di diritto civile*, Napoli ESI, in corso di stampa 2001, n.ro pag. c.ca 450;

Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Padova CEDAM, 2000, pag. n.ro 438.

I testi vanno integrati con il materiale fornito durante il corso.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la parte manualistica con il seguente testo:

Bianca, *Il Contratto*, Milano, 2000, capp.II, III, XII, XIII, XIV.

Percorso formativo: *Professionisti e giuristi d'impresa*

CF 8

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato e si propone di mettere in grado gli studenti di muoversi con padronanza all'interno dei libri del codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni. In coerenza con il percorso formativo il corso approfondirà in particolare la materia del contratto in generale, dei contratti tipici e atipici.

PROGRAMMA DEL CORSO:

Il diritto. La norma giuridica. L'ordinamento. Gli ordinamenti. L'ordinamento comunitario. Diritto privato e diritto pubblico. Diritto oggettivo e diritti soggettivi. Fatti giuridici, atti giuridici, negozi giuridici.

Il sistema delle fonti del diritto. Efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione della legge.

La persona fisica Condizione giuridica della persona: la capacità giuridica, il nome, la sede. I diritti della personalità La capacità di agire: condizione dei minori, degli interdetti, degli inabilitati. Gli atti di stato civile. L'anagrafe elettronica. Il regime patrimoniale della famiglia.

Le successioni mortis causa

La persona giuridica. L'autonomia patrimoniale. L'imputazione degli atti. Classificazione delle persone giuridiche: enti pubblici e privati. Associazioni e fondazioni. Gli enti no profit.

I beni. I diritti sulle cose: la proprietà e gli altri diritti reali. Le cose oggetto di diritti: la classificazione dei beni. La trascrizione immobiliare. La trascrizione mobiliare

La proprietà fondiaria. Le distanze legali. Muri, fossi, siepi, alberi di confine. Le immissioni.

I diritti reali su cose altrui. Il diritto di superficie. L'usufrutto, l'uso, l'abitazione. L'enfiteusi. Le servitù prediali. La comunione. Il condominio negli edifici.

I modi di acquisto della proprietà. Acquisto a titolo originario e a titolo derivativo. Il possesso di buona fede dei beni mobili. L'usucapione. L'occupazione e l'invenzione. L'accessione, l'unione, la commistione e la specificazione.

Le azioni a difesa della proprietà.

Concetto di possesso. Diritti del possessore nella restituzione al proprietario. Le azioni possessorie. Le azioni di nunciazione.

L'obbligazione. Diritto reale e diritto di obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Fonti delle obbligazioni. Classificazione delle obbligazioni.

L'adempimento. L'inadempimento e la mora del debitore. La mora del creditore.

Le obbligazioni pecuniarie. Gli interessi. Il tasso legale. L'usura. Profili giuridici connessi all'introduzione dell'Euro.

Estinzione dell'obbligazione per cause diverse dall'adempimento.

Altri atti o fatti fonte di obbligazioni. L'illecito. Le promesse unilaterali. Gestione di affari, pagamento di indebito, arricchimento senza causa.

Responsabilità del debitore e garanzia del creditore. La responsabilità patrimoniale. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Altri mezzi di tutela preventiva del credito.

Le garanzie reali. Il pegno. L'ipoteca.

Le garanzie personali: la fideiussione

La cessione del credito. La delegazione. L'espromissione e l'accollo.

Il contratto e l'autonomia contrattuale. I limiti dell'autonomia contrattuale. I requisiti del contratto.

L'accordo delle parti. La formazione del contratto: proposta e accettazione. Le trattative e la responsabilità. I rapporti contrattuali di fatto. I contratti per adesione.

La proposta irrevocabile. L'opzione. Il contratto preliminare.

La causa. L'oggetto. La forma.

L'interpretazione e la qualificazione del contratto.

Le cause di nullità del contratto e il principio di conservazione.

La simulazione del contratto. Il contratto fiduciario e il contratto indiretto. Il trust.

Le cause di annullabilità. L'incapacità di contrattare. I vizi del consenso: L'errore motivato e l'errore sostanziale.

Il dolo. La violenza morale.

Le conseguenze della nullità e della annullabilità. Invalidità e inefficacia del contratto. La convalida del negozio annullabile.

Il termine e la condizione del contratto. La presupposizione.

Il contratto in nome altrui. Rappresentanza e ambasceria. Mandato con e mandato senza rappresentanza.

Gli effetti del contratto fra le parti. Contratti con effetti obbligatori e con effetti reali. Contratti consensuali e reali.

Effetti del contratto rispetto ai terzi. Contratto a favore del terzo. Contratto per persona da nominare. La cessione del contratto.

La risoluzione del contratto. Risoluzione per inadempimento

La risoluzione per impossibilità sopravvenuta della prestazione

La risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta. La rescissione del contratto.

La buona fede contrattuale. L'interpretazione del contratto.

I contratti tra persone distanti. I contratti via Internet

I contratti internazionali. La legge applicabile al contratto. Il diritto uniforme dei contratti.
I principi UNIDROIT. Le convenzioni internazionali.
La pubblicità ingannevole. I contratti dei consumatori.
La vendita. L'evizione. I vizi della cosa. La vendita obbligatoria. La vendita di beni immobili. La vendita di beni mobili. Il patto di riscatto. La riserva di proprietà.
I contratti di godimento
Contratti di prestito: comodato, mutuo.
I contratti aleatori: L'assicurazione contro i danni.
La donazione.
La disciplina generale e speciale dei contratti.
I contratti "nuovi": il factoring e la cessione di crediti d'impresa; il leasing, il franchising.
La responsabilità per fatto illecito. La responsabilità indiretta. La responsabilità oggettiva.
Il danno da prodotti difettosi. Il danno ambientale.
La prescrizione. La decadenza.
La tutela dei diritti. La giurisdizione civile. Le prove. La transazione. L'arbitrato.

TESTI:

Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, Bologna, MONDUZZI, in corso di stampa 2001, pag. n.ro 600 c.ca;
Perlingieri, *Istituzioni di diritto civile*, Napoli ESI, 2001, n.ro pag. c.ca 497;
Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Padova CEDAM, 2000, pag. n.ro 438.
I testi vanno integrati con il materiale fornito durante il corso.
E' indispensabile la consultazione di un codice civile aggiornato.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la parte manualistica con il seguente testo:
Bianca, *Il Contratto*, Milano, 2000, capp. III, VI, XII, n.ro pag. c.ca 250.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA

Docente: Prof. D. Sarno

Crediti 12

PROGRAMMA

I MODULO

Introduzione: strumenti dell'analisi economica, domanda offerta e mercato, il ruolo del governo. Introduzione alla microeconomia. Influenza del prezzo e del reddito sulla quantità domandata. La teoria della scelta del consumatore. Organizzazione e comportamento dell'impresa. Teoria dell'offerta: tecnologia e costi. Concorrenza perfetta e monopolio. Struttura di mercato e concorrenza imperfetta. I mercati dei fattori produttivi: mercato del lavoro e mercati dei capitali. Introduzione all'economia del benessere. Cenni alla regolamentazione e alle politiche per la concorrenza.

II MODULO

Introduzione alla macroeconomia. Formazione del reddito nazionale. Spesa aggregata, politiche fiscali e commercio estero. Moneta e sistema bancario. Banca centrale e sistema monetario. Politiche economiche in economia chiusa. Modello domanda-offerta aggregata. La disoccupazione. L'inflazione. Sistemi macroeconomici aperti. L'integrazione europea: il mercato unico e l'Unione Monetaria Europea.

Testi consigliati:

- E. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch, *Economia*, McGraw-Hill Italia, Milano, 2001;

o, in alternativa,

- M. Lieberman, R. Hall, *Principi di economia*, Apogeo, Milano, 2001.

LINGUA INGLESE

Docente: non disponibile

LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa F. Vitale

Programma

Il corso di Lingua francese, comune a tutti i Corsi di Laurea, del vecchio e del nuovo ordinamento, ha per obiettivo lo sviluppo delle abilità di lettura, comprensione, traduzione e discussione in lingua di testi scritti a carattere aziendale, commerciale, giuridico ed economico. Il corso si prefigge inoltre di far conoscere i tratti essenziali della civiltà e delle istituzioni politiche, sociali, economiche e finanziarie francesi.

Per raggiungere un'adeguata preparazione all'esame, lo studente, durante le ore di esercitazione linguistiche propedeutiche alla frequenza del corso monografico, dovrà curare particolarmente lo studio delle strutture fonologico-grammaticali e sintattiche. Al termine di tali esercitazioni è prevista una verifica scritta delle conoscenze morfosintattiche acquisite. Per gli studenti non frequentanti tale prova intercorso sarà sostituita da un'accurata e approfondita verifica al momento dell'esame orale. Superata tale prova, lo studente avrà accesso alle microlingue, oggetto del corso monografico, attraverso la traduzione e l'analisi sintattica, lessicale e retorica di testi autentici, tratti dalla stampa specializzata.

L'esame è costituito di una prova scritta e di una prova orale che si svolgeranno, senza eccezioni, nello stesso appello: la prova scritta è valutata unicamente in termini di ammissibilità alla prova orale; la prova orale è valutata in trentesimi. La prova scritta consiste in una traduzione dal francese in italiano di un brano a carattere aziendale, commerciale, giuridico o dell'attualità economica, con l'ausilio del solo dizionario monolingue. I candidati che non riuscissero a rendere in italiano (corretto) il senso del testo francese non saranno ammessi a sostenere la prova orale, che verterà sulla lettura, comprensione e commento in lingua di brani tecnici delle microlingue.

Testi consigliati

Y. DELATOUR, D. JENNEPIN et alii, *Grammaire du français* (cours de la Sorbonne), con il cahier d'exercices: *Exerçons-nous* (niveau moyen), Paris, Hachette, ("FLÉ"), ultima ed.

M.R. ANSALONE, M.-CH. JULLION, C. MARRAZZA, *Le Français pour l'Économie, le Droit et les Sciences politiques*, Milano, Vita e Pensiero, 1999.

Testo di consultazione

Paul Robert, *Petit Robert 1, Dictionnaire alphabétique et analogique de la Langue française*, Le Robert, ultima ed.

LINGUA SPAGNOLA

Docente: M. De Cesare

Parte linguistica

Fonetica, Morfologia, Sintassi.

Parte monografica

LA SPAGNA POLITICA, ISTITUZIONALE ED ECONOMICA MODERNA E CONTEMPORANEA.

Studio degli avvenimenti politici, istituzionali, sociali ed economici nonché delle relative cause a partire dall'epoca di Carlo V fino ai giorni nostri, con particolare riferimento al XX secolo e ai cambiamenti avvenuti a partire dagli anni '50 e terminati con il ripristino dello "Stato delle Autonomie".

Testi

PARTE LINGUISTICA

- G. Bellini, *Grammatica della lingua spagnola*, LED, Milano, 1994
- N. García Fernández, J. Sánchez Lobato, *Español 2000 - nivel elemental*, SGEL, Madrid, 1998.

PARTE MONOGRAFICA

- P. L. Quarta, *La hegemonía española en la época de Carlos V, Felipe II y Felipe III*, CISU, Roma, 2001 (escluso il paragrafo 5, ovvero da pag. 12 a pag. 45).
- M. De Cesare, *El debate sobre el indio y las instituciones españolas en el Nuevo Mundo*, Ed. del Paguro, Salerno, 1999.
- M. De Cesare, *España hoy*, Ed. del Paguro, Salerno, 2000.
- M. De Cesare, *Catalunya, més que mai*, Ed. del Paguro, Salerno, 1997.

ALTRI TESTI CONSIGLIATI (A SCELTA DELLO STUDENTE, IN SOSTITUZIONE DI QUELLI INDICATI PER LA PARTE LINGUISTICA)

- M. Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari, 1997.
- M. Finassi Parolo, G. Giovanetti Muñoz, *Nueva gramática de español para italianos*, Petrini, Torino, 1998 (con audiocassetta allegata).
- M. A. Álvarez Martínez (e altri), *Sueña 1 e Sueña 2, Libro del alumno*, Anaya, Madrid, 2000.
- M. A. Álvarez Martínez (e altri), *Sueña 1 e Sueña 2, Cuaderno de ejercicios*, Anaya, Madrid, 2000.
- C. L. Gallo (e altri), *Verificando. Ejercizi per la lingua spagnola*, Tempo Lungo Edizioni, Napoli, 1999 (con allegata la *Clave* contenente la soluzione degli esercizi).
- A. González Hermoso, *Conjugar es fácil en español de España y de América*, Edelsa, Madrid, ultima edizione.

Dizionari

(UNO, A SCELTA DELLO STUDENTE)

- L. Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 1997; edizione maggiore (pp.2510).
- L. Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 2000; edizione minore (pp.1140).

- S. Carbonell, *Dizionario fraseologico completo italiano-spagnolo e spagnolo-italiano*, U. Hoepli, Milano, ultima edizione.
- L. Ambruzzi, *Nuovo dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo*, Paravia, Torino, ultima edizione.
- El Vox Mayor, *Diccionario general ilustrado de la lengua española*, Zanichelli/Biblograf, Bologna-Barcellona, ultima edizione.

ALTRI DIZIONARI CONSIGLIATI (DA UTILIZZARE IN AGGIUNTA AD UNO DEI PRECEDENTI)

Dizionari tecnici

- E. Miglioli, *Dizionario tecnico italiano-spagnolo e spagnolo-italiano*, Tecniche Nuove, Milano, 1990.

Dizionari monolingue

- *Diccionario Austral de la lengua española*, Espasa-Calpe, Madrid, ultima edizione.
- *Clave. Diccionario de uso del español actual*, con prologo di G. García Márquez, Ediciones SM, Madrid, 1999.
- M. Seco (e altri), *Diccionario del español actual*, Aguilar, Madrid, 1999.
- María Moliner, *Diccionario de uso del español*, Gredos, ultima edizione (esiste anche una versione su CD-ROM).
- Real Academia de la Lengua, *Diccionario de la lengua española*, Espasa-Calpe, Madrid, 1992 (esiste anche una versione su CD-ROM).
- *Dizionari bilingue su CD-ROM*
- L. Tam, *Dizionario spagnolo-italiano. Diccionario italiano-español*, Hoepli, Milano, 2000.
- *Vivavoce 2000: Spagnolo. La lingua che ascolti e che parli*, Garzanti, Milano, 2000 (con pronuncia audio di circa 40.000 parole e 12.000 frasi di uso comune).

Prova d'esame

L'esame è articolato in una prova scritta e in una prova orale.

Prova scritta

- Dettato (senza uso del dizionario);
- Traduzione dall'italiano allo spagnolo (con uso del dizionario – durata 30 minuti);
- PELC – *Prueba de Español de Lengua y Cultura* (senza uso del dizionario – durata 120 minuti): trattasi di un test a risposta multipla composto da 60 domande seguite da 5 risposte delle quali una di esse è quella esatta; le domande concernono tanto la parte linguistica quanto la parte monografica del corso.

Prova orale

- Lettura e traduzione di un brano in lingua spagnola; colloquio sugli argomenti oggetto della prova scritta e del corso.

MARKETING

Docente: Dott. G. Furnari

Argomenti

Il concetto di marketing. Le analisi di marketing: il macroambiente e il microambiente. L'analisi della concorrenza. Il mercato. I bisogni: classificazione e interpretazione. Il cliente e i ruoli nel processo di acquisto. La segmentazione: il processo e i criteri nel mercato degli individui ed in quello delle organizzazioni. La scelta del target. Il posizionamento: le tecniche e le variabili rilevanti. Il piano di marketing. Le scelte di prodotto: l'assortimento, la marca, la confezione. Il marketing dei servizi. Le scelte di prezzo. Le scelte di distribuzione: i canali, i processi, le formule. Le scelte di comunicazione: i mezzi, il communication mix. Il controllo di marketing. La produzione nelle imprese di servizi. La gestione del cambiamento.

Testi consigliati

Parte generale

R. Cercola, *Marketing*, collana Tutor, Etaslibri, Milano.

Parte speciale

R. Cercola, E. Bonetti, *Il cambiamento nella produzione dei servizi*, Etaslibri, Milano.

MARKETING ASSICURATIVO

Docente: Prof. A. Coviello

Programma del corso:

Mutualità ed assicurazione: concetto di rischio, esigenza di sicurezza. Evoluzione del sistema assicurativo: il mercato unico delle assicurazioni. Organi di controllo. Il mercato assicurativo: domanda ed offerta. I segmenti di mercato; parametri della segmentazione; il processo di acquisto. I servizi assicurativi alle imprese: il risk management. L'impresa di assicurazioni: attori ed attività del sistema; organizzazione dell'impresa assicuratrice; processo di direzione e gestione dell'impresa di assicurazioni. Principi tecnici (cenni): la massa premi; l'equilibrio della gestione*; l'equilibrio economico-finanziario e gli investimenti nelle imprese assicuratrici*; condizioni di redditività*. Il marketing nelle imprese assicuratrici: il marketing come filosofia gestionale; il marketing strategico: analisi dell'ambiente esterno-interno; formulazione ed implementazione strategica. Il marketing mix. Il prodotto/servizio. Il prezzo/premio: la personalizzazione delle tariffe. La distribuzione dei prodotti assicurativi: il ruolo degli intermediari bancari e finanziari. La distribuzione innovativa nell'era della new economy: l'e-insurance. La comunicazione. La qualità nel settore assicurativo: customer satisfaction e client satisfaction.

Testo consigliato:

A. Coviello-M. Pellicano, *La gestione del marketing nelle imprese assicuratrici*, Cedam, Padova, 1999

ed inoltre:

A. Coviello, *E-insurance. La distribuzione innovativa dei prodotti assicurativi e finanziari*, Giappichelli, Torino, 2001 – solo capitolo 2 e 3 -

N.B. Durante il corso di lezioni saranno fornite le dispense necessarie per gli approfondimenti di alcuni argomenti trattati nel programma(*).

MATEMATICA FINANZIARIA

Docente: Prof. M. Sarracino

CAPITALE. INTERESSE. SCONTO. Operazioni finanziarie. Capitalizzazione semplice. Capitalizzazione composta. Tassi equivalenti. Estensione della formula del montante nella capitalizzazione composta. Tasso nominale e tasso effettivo di interesse. Problemi elementari della capitalizzazione composta. Capitalizzazione secondo lo sconto commerciale. Confronto fra montanti.

LEGGI FINANZIARIE. Leggi di capitalizzazione in una variabile. Forza di interesse o tasso istantaneo di interesse. Leggi di capitalizzazione in due variabili. Leggi scindibili di capitalizzazione. Il principio dell'equilibrio finanziario.

RENDITE CERTE. Generalità sulle rendite certe. Rendite costanti in regime di interesse composto. Annualità frazionate. Rendite differite. Annualità perpetua.

PROBLEMI FONDAMENTALI DELLE RENDITE CERTE. Considerazioni preliminari. Determinazione del termine di una rendita. Determinazione della durata di una rendita. Determinazione del tasso di interesse di una rendita.

PRESTITI INDIVISI. Ammortamento. Ammortamento di un capitale con rimborso unico. Ammortamento progressivo con annualità comunque variabili. Ammortamento progressivo con annualità costanti o ammortamento francese. Ammortamento con quote capitale costanti.

VALUTAZIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE. Formula di Makeham. Nuda proprietà e usufrutto di un prestito. Valutazione di un prestito ammortizzabile progressivamente con rate costanti.

PRESTITI DIVISI IN OBBLIGAZIONI. Considerazioni generali. Ammortamento. Vita media di un'obbligazione. Nuda proprietà di un'obbligazione. Usufrutto di un'obbligazione. Valore di un'obbligazione.

LA SCELTA DEGLI INVESTIMENTI. Progetti di investimento. Criteri di decisione. Considerazioni sul carattere soggettivo della scelta nel criterio dell'attualizzazione e sul carattere oggettivo della scelta nel criterio del tasso interno di rendimento.

IL PROJECT FINANCING. L'analisi finanziaria prospettica tramite l'uso di modelli finanziari: l'analisi del flusso di cassa; la determinazione del flusso di cassa; la valutazione di progetti in presenza di rischi specifici; servizio di debito e rapporti di copertura.

CALCOLO DELLE PROBABILITA'

PROBABILITA' E FREQUENZA. Legge empirica delle probabilità. Principio delle probabilità totali. Definizione classica delle probabilità. Principio delle probabilità composte. Probabilità totali per eventi compatibili.

VARIABILI CASUALI. Vendite casuali. Funzione di ripartizione. Densità di probabilità. Valore medio teorico di una variabile casuale. Scarto di una variabile casuale. Momento r-esimo rispetto all'origine. Momento r-esimo rispetto al valore medio. Varianza. Scarto ridotto. Valore medio della somma di variabili casuali. Valore medio del prodotto di variabili casuali. Covarianza. Coefficiente di correlazione.

Gli argomenti ed i titoli indicati si riferiscono ai testi:

Di Lorenzo A., *Lezioni di calcolo delle probabilità*, Napoli, Liguori, 1992

Di Lorenzo A., *Lezioni di Matematica Finanziaria*, Napoli, Liguori, 1986

Di Lorenzo A., *Esercizi di Matematica Finanziaria*, Napoli, Liguori, 1990

e a dispense reperibili presso la Presidenza.

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Docente: Prof. A. Ventre

1. Numeri razionali, numeri reali, operazioni. Insiemi. Operazioni tra insiemi. Implicazione, equivalenza logica. Relazioni o corrispondenze.

Applicazioni o funzioni, funzioni reali, funzioni invertibili. Il piano cartesiano. Distanza di due punti della retta e del piano.

Circonferenza. Intorni. Punti di accumulazione. Relazioni tra punto e insieme. Insiemi aperti, chiusi. Estremi di un insieme numerico.

Funzioni reali di una variabile reale. Funzioni monotone. Grafico. Le funzioni elementari: la funzione lineare, equazione della retta, coefficiente angolare, la funzione potenza con esponente razionale, con esponente reale, la funzione esponenziale, il logaritmo, le funzioni circolari, seno, coseno, tangente e le rispettive inverse, arcoseno, arcocoseno, arcotangente. Disequazioni. Limiti, unicità del limite, operazioni con i limiti, teoremi di confronto, limite destro, sinistro.

Continuità, enunciati dei teoremi di Bolzano (o dell'esistenza degli zeri), di Darboux (o primo teorema dell'esistenza dei valori intermedi), di Weierstrass, del secondo teorema dell'esistenza dei valori intermedi, del criterio di invertibilità, teorema di continuità delle funzioni inverse.

Classificazione delle discontinuità. Convenzioni sui simboli $+f$, $-f$. Forme indeterminate o di indecisione. Infinitesimi, confronto di infinitesimi. Infiniti, confronto di infiniti. Tasso di accrescimento. Definizione di derivata. Derivate di ordine superiore al primo. Operazioni con le derivate. Derivate delle funzioni composte e delle funzioni inverse. Derivate delle funzioni elementari. Significato geometrico della derivata, retta tangente. Derivabilità implica continuità: dimostrarlo. Punti angolosi. Differenziale, teorema del differenziale. Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione.

Teoremi di Fermat, di Rolle, di Lagrange e Cauchy. Conseguenze del teorema di Lagrange, criterio di monotonia, caratterizzazione delle funzioni costanti in un intervallo. Regola di De L'Hospital. Concavità, convessità, flessi, relazioni con la derivata seconda. Asintoti. Studio del grafico di una funzione reale. Integrazione secondo Riemann.

L'integrale definito, interpretazione geometrica. Proprietà dell'integrale definito. Integrali indefiniti immediati. Calcolo di integrali con semplici trasformazioni della funzione integranda.

Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali. Integrazione per sostituzione. Calcoli di aree di figure piane.

2. Equazioni lineari. Vettori liberi e vettori applicati. Coordinate cartesiane. Spazio vettoriale reale. Sistemi di equazioni lineari, matrici. Determinanti e sistemi di equazioni lineari. Circonferenza. Il processo gerarchico analitico.

Testi consigliati

L. D'Apuzzo e A. Ventre, Algebra Lineare e Geometria Analitica, CEDAM, 1995.

P. Marcellini e C. Sbordone, Calcolo, Liguori, Napoli, 1992.

L. Scaglianti e A. Torriero, Principi e strumenti della matematica, CEDAM, 1996.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

Docente: Dott. E. Cinque

Percorso formativo: Consulenti del lavoro

Programma

I MODULO – Contabilità d'impresa – 5 CFU

Obiettivi, oggetto e strumenti della contabilità d'impresa. La determinazione sistematica del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento. Le rilevazioni contabili: acquisti, vendite, regolamenti, operazioni in corso, operazioni sui mercati esteri, personale, immobilizzazioni, titoli, finanziamenti, componenti straordinari, imposte ed operazioni sul capitale. Le scritture di assestamento, chiusura e riapertura dei conti. I conti d'ordine.

II MODULO – Bilancio d'esercizio – 3 CFU

La redazione del bilancio: principi generali ed aspetti normativi. Lo stato patrimoniale: forma, struttura e contenuto. Il conto economico: forma, struttura e contenuto. La nota integrativa e la relazione sulla gestione: funzione, struttura e contenuto.

Testi consigliati

I MODULO:

MARCHI L., *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1999.

II MODULO:

COLUCCI E. - RICCOMAGNO F., *Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato*, Cedam, 1999 (soltanto i capitoli I, II, III e VI della parte prima).

Percorso formativo: Professionisti e giuristi d'impresa

Programma

I MODULO – Contabilità d'impresa – 5 CFU

Obiettivi, oggetto e strumenti della contabilità d'impresa. La determinazione sistematica del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento. Le rilevazioni contabili: acquisti, vendite, regolamenti, operazioni in corso, operazioni sui mercati esteri, personale, immobilizzazioni, titoli, finanziamenti, componenti straordinari, imposte ed operazioni sul capitale. Le scritture di assestamento, chiusura e riapertura dei conti. I conti d'ordine.

II MODULO – Bilancio d'esercizio – 3 CFU

La redazione del bilancio: principi generali ed aspetti normativi. Lo stato patrimoniale: forma, struttura e contenuto. Il conto economico: forma, struttura e contenuto. La nota integrativa e la relazione sulla gestione: funzione, struttura e contenuto.

III MODULO – Principi di analisi di bilancio – 2 CFU

L'analisi di bilancio: consuntiva e prospettica, interna ed esterna. La riclassificazione dello stato patrimoniale: impieghi e fonti. La riclassificazione del conto economico. L'analisi della redditività: gli indici di bilancio.

Testi consigliati

I MODULO:

MARCHI L., *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1999.

II MODULO:

COLUCCI E. - RICCOMAGNO F., *Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato*, Cedam, 1999 (soltanto i capitoli I, II, III e VI della parte prima).

III MODULO:

CARAMIELLO C., *Indici di bilancio*, Giuffrè, 1993 (fino a pag. 207).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Docente: Prof. M. Martinez

Organizzazione e Business System

L'analisi del comportamento organizzativo. Organizzazione del lavoro e conoscenza. I modelli di analisi e progettazione del lavoro; I sistemi di incentivo e motivazione individuale; I sistemi di incentivo e controllo manageriale; Il gruppo e il lavoro di gruppo; L'analisi delle forme organizzative aziendali. L'analisi delle forme organizzative network; La progettazione delle forme organizzative delle imprese ad elevata intensità informativa. Tecniche di analisi dei processi organizzativi ed interorganizzativi.

Information & Communication Technology e Organizzazione aziendale

L'evoluzione dei sistemi informativi aziendali Computer Based; L'impatto dei sistemi informativi sulle forme organizzative; Sistemi informativi e gestione delle risorse umane; I sistemi informativi, le Information & Communication Technology e le relazioni interorganizzative aziendali; I sistemi informativi per l'organizzazione delle relazioni Business to Consumer e Business to Business.

Casi e esercitazioni

Nell'ambito del corso saranno analizzati ed elaborati alcuni casi relativi:

- 1) all'analisi delle mansioni e dei ruoli organizzativi, alla progettazione delle strutture aziendali, allo sviluppo delle forme organizzative delle PMI, all'analisi delle relazioni interorganizzative fra imprese.
- 2) all'analisi dell'impatto esercitato sulle forme organizzative dai sistemi ERP, dalle reti Intranet, dai sistemi di knowledge management e dalla altre tipologie di Information & Communication Technology.

Testi consigliati

Mercurio R., Testa F., Organizzazione. Assetto e relazioni nei sistemi di Business, Giappichelli, Torino, 2000.

P.F. Camussone, Informatica, organizzazione, strategie, McGraw-Hill, Milano, 2000, (tranne capitoli, 10, 11, 16).

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Docente: Prof. M. Martinez

Modelli di analisi dell'organizzazione del lavoro

Strategie di impresa e gestione delle risorse umane; Un modello di analisi delle funzioni della direzione del personale; il sistema di transazioni di lavoro; le variabili ambientali; il sistema di transazioni di lavoro; le variabili ambientali; gli attori del sistema di transazioni di lavoro; Le transazioni di lavoro;

Le politiche di gestione delle risorse umane

L'analisi del comportamento organizzativo. I sistemi di incentivo e motivazione individuale; I sistemi di incentivo e controllo manageriale; Il gruppo e il lavoro di gruppo; La programmazione del personale; Acquisizione delle risorse umane; addestramento formazione e sviluppo; Politiche di organizzazione del lavoro; L'analisi e la valutazione del lavoro; le politiche retributive; Nuove frontiere per la direzione del personale; Strategia d'impresa e gestione delle risorse umane: una riconsiderazione e qualche conclusione.

Casi e esercitazioni

Nell'ambito del corso saranno analizzati ed elaborati alcuni casi e esercitazioni relativi:

- 1) all'analisi del comportamento organizzativo
- 2) all'analisi dei sistemi di incentivo e motivazione del personale.
- 3) all'analisi dei sistemi di valutazione delle risorse umane

Testi consigliati

Costa G., Economia e direzione delle risorse umane, nuova edizione, UTET Torino, 1997

REVISIONE AZIENDALE

Docente: Prof. P. Tartaglia Polcini

Il corso è organizzato in due moduli. Il primo volto a fornire i fondamenti logici e gli strumenti della revisione aziendale. Il secondo finalizzato alla loro traduzione operativa con riferimento ad aree aziendali tipiche ed a casi aziendali. Nel secondo modulo è previsto il coinvolgimento attivo di studenti organizzati in gruppi di lavoro.

PRIMO MODULO: STRUMENTI CONCETTUALI E METODOLOGICI

Introduzione alla revisione contabile e ai servizi di *assurance*. La revisione contabile: considerazioni generali. Significatività e rischio di revisione. Evidenza, tipi di evidenza e carte di lavoro. La pianificazione del lavoro di revisione e i diversi tipi di test. Il controllo interno nell'ambito della revisione di bilancio. I diagrammi di flusso. Utilizzo di strumenti statistici nella revisione. Conclusione della revisione ed espressione del giudizio professionale.

SECONDO MODULO: APPLICAZIONI

La revisione del ciclo vendite. La revisione del ciclo acquisti. La revisione del ciclo magazzino.

Testi consigliati:

WILLIAM F. MESSIER JR., *Auditing*, McGraw-Hill, 2000 (edizione italiana)

con esclusione delle seguenti parti:

pagg. 31-44; 189-215; 359-379; 405-461; 497-511.

Per quel che riguarda l'impiego delle tecniche campionarie, le esemplificazioni e le formalizzazioni proposte nel testo vanno studiate al fine di estrapolarne i soli concetti fondamentali.

Lecture facoltative:

CORBELLA S. – PECCHIARI N., *Internal auditing. Aspetti di struttura e di processo: i risultati di una ricerca empirica*, EGEA, 1999

TARTAGLIA POLCINI P., *Il concetto di materiality nella revisione contabile*, CEDAM, 1996

SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Prof. G. Storniolo

Programma

Evoluzione storica del pensiero finanziario. Teorie delle decisioni pubbliche, economia del benessere, teorie della giustizia distributiva, fallimenti del mercato e intervento pubblico. I beni pubblici. Interdipendenze ed esternalità. La crescita del settore pubblico. La spesa pubblica. Analisi del sistema tributario ed effetti delle imposte. Effetti economici delle singole imposte. La teoria dell'imposizione ottimale. Le imprese pubbliche. La teoria dei diversi livelli di governo. La politica fiscale per la stabilizzazione, lo sviluppo e la redistribuzione del reddito nazionale. Il debito pubblico. La sicurezza sociale.

Testi consigliati

Lo studente può scegliere uno dei seguenti testi:

G.BROSIO, *Economia e Finanza pubblica*, MS, Roma, 1993, si esclude il cap.11 e il par.16.4.

oppure

P.BOSI, *Corso di Scienza delle Finanze*, Il Mulino, Bologna, 1996, si esclude il cap.9.

STATISTICA

Docente: Prof.ssa R.Verde

Introduzione alla Statistica. Fasi di un'indagine statistica. Elementi della rilevazione statistica. Numeri indice.

Distribuzioni di frequenza per variabili discrete e per variabili continue. Rappresentazione grafica di distribuzioni di frequenza: Istogrammi, Diagrammi a barre. La funzione di ripartizione empirica.

Indici statistici di posizione - media aritmetica, media geometrica, moda, mediana e quantili.

Indici statistici di variabilità - variabilità rispetto a un centro, campo di variazione, differenza semplice media. Indici di mutabilità e diversità.

Forma di una distribuzione di frequenza - asimmetria e curtosi. Distribuzioni multiple di frequenza.

Indipendenza e misura delle relazioni nelle distribuzioni multiple. Connessione tra mutabili e correlazione tra variabili statistiche.

Calcolo delle probabilità - concetto e misura della probabilità, assiomatizzazione e concetti primitivi, postulati, principali teoremi.

Probabilità condizionata e indipendenza stocastica. Il teorema di Bayes

Definizione di una variabile casuale. Variabili casuali discrete: v.c. di Bernoulli, v.c. Binomiale.

Variabili casuali continue: v.c. Normale. Teorema del limite centrale.

Principi e metodi dell'inferenza statistica. Distribuzioni campionarie.

Stimatori e stime di un parametro. Proprietà finite e asintotiche di uno stimatore. Metodi di stima dei parametri - metodo dei momenti.

Test delle ipotesi statistiche - test sul valor medio. Intervalli di confidenza per il valor medio.

Approfondimenti di inferenza statistica:

Validità statistica di uno stimatore. Metodo della massima verosimiglianza. Numerosità campionaria e potenza del test.

Test parametrici: sulla varianza della popolazione Normale; sulla frequenze di un attributo; sul confronto dei valori medi di due popolazioni.

Test non parametrici: test sulla indipendenza.

Modello lineare:

Modello di regressione semplice - specificazione del modello, stima dei parametri con il metodo dei minimi quadrati. Teorema di Gauss Markov. Test ed intervalli di confidenza per i parametri. Misure globali di accostamento. Modello di regressione multipla.

Il modello di analisi congiunta per lo studio di dati di preferenza.

Tecniche di rilevazione per le indagini campionarie^(*):

Principali piani di campionamento – campionamento casuale semplice – campionamento a grappoli – campionamento a più stadi – campionamento stratificato. Determinazione della numerosità campionaria. Errori campionari e extra-campionari. Tipi di rilevazioni statistiche. Costruzione del questionario. Rilevazione assistita da computer.

Analisi dei Dati di Indagine^(*):

Codifica dei dati rilevati attraverso questionario. Trattamento dei dati rilevati. Costruzione di indici sintetici. Matrice di correlazione. Misure di prossimità. Costruzione di tipologie di unità statistiche. Introduzione alle tecniche fattoriali.

Testi Consigliati

L'intero programma può essere studiato da:

- D. Piccolo. STATISTICA. Editore: Il Mulino, 1998. (per l'intero programma)

oppure,

- *la parte di statistica descrittiva (in alternativa) da:*

A. Di Ciaccio, S. Borra. INTRODUZIONE ALLA STATISTICA DESCRITTIVA. Editore: McGraw-Hill, 1996.

M. Fraire, A. Rizzi. STATISTICA. Editore: Carocci, 1993.

R. Leoni, Statistica descrittiva. Editore: Libreria Alfani, Firenze 1993.

- *la parte dell'inferenza statistica (in alternativa) da:*

L. D'Ambra, LEZIONI DI INFERENZA STATISTICA. Editore: Rocco Curto, 1997.

G. Ferrari, R. Leoni, G. Marliani, INTRODUZIONE AL CAMPIONAMENTO E ALL' INFERENZA STATISTICA. Editore: Libreria Alfani, Firenze 1992.

R. Orsi, PROBABILITA' E INFERENZA STATISTICA. Editore: Il Mulino, 1995 (Nuova Ed.).

A. Rizzi. INFERENZA STATISTICA. Editore: UTET, 1992.

A. Rizzi, M. Fraire, Esercizi di Statistica.

(*) Per lo studio degli argomenti relativi ai moduli: [Tecniche di rilevazione per le indagini campionarie](#); [Analisi dei Dati di Indagine](#) – i testi consigliati saranno integrati da dispense e parti speciali che verranno messe a disposizione degli studenti durante il corso o potranno essere richieste al docente.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Docente: Prof. M. Sorrentino

Programma del Corso

Parte generale

La nascita delle imprese ed il concetto di nuova impresa.
La natalità imprenditoriale e la mortalità “infantile” delle imprese.
La generazione e la valutazione delle idee imprenditoriali.
Il rapporto fra opportunità, innovazione e business idea.
Gli stimoli individuali alla creazione di una nuova impresa: le motivazioni, i profili psicologici e le attitudini personali dei neo-imprenditori.
Il ruolo dell’ambiente nella nascita delle imprese.
La creazione di impresa come processo.
Il ruolo e l’importanza delle reti sociali nella creazione di impresa.
Le agevolazioni finanziarie per la nascita delle imprese.
Il reperimento del capitale di rischio per le nuove imprese: il ruolo dei *venture capitalist* e dei *business angels*.
Il processo di acquisizione delle risorse di start up e la teoria delle opzioni.
I fattori di successo delle nuove imprese.
L’ingresso nel mercato e l’economia iniziale delle nuove imprese.
Gli *spin-off* aziendali e le neo-imprese sorte nei sistemi reticolari.
Il ruolo degli incubatori nei processi di sviluppo di nuove imprese.
Casi di nuove imprese di successo. Casi di nuove imprese in difficoltà o fallite.

Parte speciale

Il business plan per la creazione di nuove imprese

La costruzione del piano di impresa (*business plan*): la sintesi dell’idea di business, l’analisi del mercato e la definizione del business, le scelte di marketing, la produzione e l’organizzazione, la pianificazione economica e finanziaria.

Testi consigliati

Parte generale

Giunta F., *La creazione di nuove imprese*, Cedam, Padova, 1993 (tutto)
Articoli e saggi forniti dal docente dopo l’inizio del corso.

Parte speciale

Borello A., *Il business plan*, McGraw-Hill, Milano, 2002.

TECNICA PROFESSIONALE

Docente: Prof. R. Macchioni

Parte Generale

Parte Prima: la valutazione del capitale economico d'azienda.

Parte Seconda: le operazioni straordinarie.

La trasformazione di forma giuridica; la fusione e la scissione societarie; la liquidazione volontaria.

Parte Terza: il controllo legale dei conti.

Parte Quarta: la determinazione del reddito d'impresa.

Parte Quinta: l'imposta regionale sulle attività produttive.

Parte Speciale

La riduzione del capitale per perdite: aspetti economico-aziendali e giuridici.

L'informazione esterna d'impresa nell'ipotesi di riduzione del capitale per perdite.

Libri di testo consigliati:

Parte Generale:

FRANCESCO Poddighe (a cura di), *Manuale di tecnica professionale*, Cedam, 2000.

Parte Speciale:

ALFONSO DI CARLO, *L'informazione esterna d'impresa nell'ipotesi di riduzione del capitale per perdite*, Cedam, 1997.

Corso di Laurea

in

SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI CULTURALI

CORSO DI LAUREA
in
SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI CULTURALI

Il Corso di Laurea triennale della Facoltà di Economia e della Facoltà di Lettere e Filosofia , basato su una didattica innovativa, prepara imprenditori per il domani nel settore turistico e dei Beni Culturali, managers per l'editoria multimediale, collaboratori per le Soprintendenze ed enti pubblici e privati, rivolti alla valorizzazione dei siti turistici del territorio.

La nuova laurea triennale è aperta anche con abbreviazione dei percorsi, sia ai laureati in Economia o in Lettere, sia agli studenti fuori corso di entrambe le Facoltà che abbiano maturato diverse prospettive di lavoro.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI di SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI CULTURALI

Insegnamenti del I e II Anno:

MODULI	CFU	Voto	Coll.
Economia Aziendale °	10	*	
Istituzioni di Diritto Pubblico °	10	*	
Economia dei Beni culturali °	10	*	
Economia e Gestione delle imprese turistiche e beni culturali			
Istituzioni di Diritto Privato			
Statistica applicata e analisi dei dati			

°) Corsi tenuti presso la Facoltà di Economia – Capua.

&) Corsi tenuti presso la Facoltà di Lettere- S.Maria C.V.

Le immatricolazioni si effettuano presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia sita in S.Maria C.V - P.zza S. Francesco (Tel. 0823/799042).

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof. G. Sannino

Programma del corso

Le operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa. Gli aspetti monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione. L'economicità e le condizioni di equilibrio del sistema d'impresa. La valutazione dell'equilibrio economico: la redditività aziendale. Cenni sul controllo dell'efficienza interna. La valutazione dell'equilibrio finanziario. Verso uno schema integrato di analisi della redditività e della liquidità aziendale.

Testi consigliati:

ENRICO CAVALIERI – ROSELLA FERRARIS FRANCESCHI, *Economia aziendale*, Giappichelli, 2000, Volume I, *Attività aziendale e processi produttivi* (con esclusione della Sezione I).

Letture facoltative:

FRANCESCO FAVOTTO (a cura di), *Economia aziendale – Modelli misure casi*, McGraw-Hill, 2001 (con esclusione dei capp. VI, VII, VIII della parte seconda).

GIUSEPPE AIROLDI – GIORGIO BRUNETTI – VITTORIO CODA, *Economia aziendale*, il Mulino, 1994 (con esclusione dei capp. XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII della parte quinta e della parte sesta).

ECONOMIA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Docente: Prof. A. Di Maio

Economia della cultura: aspetti generali. Definizione del bene e delle attività culturali. L'approccio economico.

Le manifestazioni dal vivo. La misurazione del prodotto. Produzione e costi. Il modello di Baumol e Bowen. Costi di produzione. Le imprese. I mercati. Struttura e comportamento dell'impresa. Lo schema di Hausmann. La domanda.

Le opere d'arte. Il comportamento economico dell'artista. Il mercato dell'arte. Il meccanismo dell'asta. Circolazione internazionale delle opere d'arte.

I beni culturali. Aspetti istituzionali. La domanda. Domanda di ricerca. Domanda di ricreazione. La valutazione. Definizione del valore economico dei beni culturali. Criteri di valutazione. La valutazione contingente. L'analisi costi-benefici. L'analisi multiobiettivo. Il valore "non uso". Determinazione dei benefici. Approcci alternativi di valutazione e rischio di radicalismo.

La giustificazione dell'intervento pubblico. I fallimenti del mercato. Monopolio naturale. Bene pubblico. Esternalità. Beni di merito.

L'intervento pubblico. La tax expenditure. Obiettivo dell'impresa ed efficacia del sussidio. Sussidio in somma fissa. Sussidi in funzione delle donazioni. L'investimento. La gestione imprenditoriale.

Testo consigliato:

A. Di Maio, *ECONOMIA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*, Liguori, Napoli, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Docente: Prof. V. Baroni

PROGRAMMA

- A) L'oggetto del "diritto pubblico dell'economia". La disciplina dell'economia come attività fondamentale dei pubblici poteri. La disciplina dell'economia nello Stato censitario. Le vicende successive e lo Stato pluriclasse. L'influenza dell'ordinamento comunitario sul governo pubblico dell'economia.- L'attività ordinativa. L'approntamento delle strutture. Il regime e la disciplina dei beni. Le imprese: collettivizzazioni, imprese pubbliche. Assunzioni singolari, azionariato pubblico, società di interesse nazionale, privatizzazioni. La disciplina pubblica delle imprese private.- Le funzioni di settore. La direzione pubblica dell'economia: il quadro funzionale e le disfunzioni.
- B) La meritevolezza di tutela quale criterio ordinamentale di graduazione degli interessi. Le situazioni giuridiche soggettive dei privati. Garanzia dei diritti e distribuzione delle pubbliche risorse.

Testi consigliati:

Per A): M.S.GIANNINI, *Diritto pubblico dell'economia*, Società Editrice Il Mulino, 1995 (rist.1999);

Per B): S. HOLMES, C. SUNSTEIN, *Il Costo dei diritti*, Società Editrice Il Mulino, 2000.

Gli studenti possono concordare con il docente l'adozione di testi diversi da quelli consigliati

GLI SVILUPPI FUTURI DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA

CORSI DI LAUREA TRIENNALI DA ATTIVARE

Saranno attivati, inoltre, a partire dai prossimi anni accademici, dopo l'approvazione definitiva da parte del MURST i seguenti Corsi di Laurea Triennali:

- **Servizi Giuridici**, appartenente alla Classe delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe 2) ;
- **Scienze della Gestione e della Pianificazione del Territorio**, appartenente alla Classe delle Lauree in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale (Classe 7) in concorso con la Facoltà di Architettura.
- **Studi Internazionali** appartenente alla Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (classe 15) in concorso con la Facoltà di Giurisprudenza e l'Università di Malta.

C.d.L. IN ECONOMIA AZIENDALE

Insegnamenti precedente Ordinamento		CLEA Manager d'Impresa	CLEA Manager delle Amministrazioni pubbliche	CLEC Economia dei Mercati Finanziari	CLEC Economia e Gestione del Territorio	CLEAI Consulenti del Lavoro	CLEAI Professionisti e Giuristi d'Impresa	CLSTBC (attivato solo il 1° anno)	NOTE
Ambito aziendale									
A	Analisi e Contabilità dei Costi					8			
A	Economia Aziendale	10	10	8	10	8	10	10	
A	Economia degli Intermediari Finanziari	8		10					
A	Economia dei Gruppi, delle concentr. e delle cooperazioni aziendali								
A	Economia e Gestione delle Imprese	10	10*	8	10	10	10	5	* convertito con l'esame di Economia e Gestione delle Imprese pubbliche e nonprofit
A	Ec. e Gest. delle Imprese (C.so Pr.)					6	8		Convertito in Tecnica Ind.le e Comm.le
A	Ec. e Gest. delle Imprese commerciali								Convertito con un esame a scelta di 6 crediti
A	Ec. e Gest. delle Imprese Internaz.								Convertito con un esame a scelta di 6 crediti
A	Ec. e Gest. dell'Innovaz. Aziendale								Convertito con un esame a scelta di 6 crediti
A	Finanza Aziendale	10	8	10			10		
A	Marketing	8	8		8		8		
A	Marketing Internazionale								
A	Metodologie e determinazioni quant.ve d'Azienda	10	10	10	8	8	10		
A	Organizzazione Aziendale	10					10		
A	Organizzazione del lavoro					10			

A	Progr dello Sv. e assetto del territorio								
Insegnamenti precedente Ordinamento		CLEA Manager d'Impresa	CLEA Manager delle Amministrazioni pubbliche	CLEC Economia dei Mercati Finanziari	CLEC Economia e Gestione del Territorio	CLEAI Consulenti del Lavoro	CLEAI Professionisti e Giuristi d'Impresa	CLSTBC (attivato solo il 1° anno)	NOTE
A	Programmazione e Controllo	8							
A	Ragioneria Generale ed Applicata	8							
A	Ragioneria Generale ed Appl. (C.so Pr)								
A	Revisione Aziendale						8		
A	Strategie d'impresa	8							
A	Tecnica Industriale e Comm.le								
A	Tecnologia dei Cicli Produttivi								
Ambito economico									
E	Economia dei Beni e delle Attività Culturali							10	
E	Economia dello sviluppo (Economia del Territorio)				8				
E	Economia Industriale	8			8				
E	Macroeconomia			10	10				
E	Microeconomia			10	10				
E	Istituzioni di Economia Politica	12	12			12	12		Per la conversione lo studente deve aver sostenuto Macroeconomia + Microeconomia
E	Politica Economica		8	8	8				
E	Politica Economica Europea								
E	Scienza delle Finanze				8		8		
E	Storia economica								

Insegnamenti precedente Ordinamento		CLEA Manager d'Impresa	CLEA Manager delle Amministrazioni pubbliche	CLEC Economia dei Mercati Finanziari	CLEC Economia e Gestione del Territorio	CLEAI Consulenti del Lavoro	CLEAI Professionisti e Giuristi d'Impresa	CLSTBC (attivato solo il 1° anno)	NOTE
Ambito giuridico									
G	Diritto Amministrativo		8		8				
G	Diritto Commerciale	8	8	8	10	8	12*		*modulo di 4 crediti Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Dir.Fallimentare o Dir. Industriale anche nel CLEAI2 la conversione è automatica.
G	Diritto Urbanistico								
G	Diritto del Lavoro					10	6		
G	Diritto della Previdenza Sociale					6			
G	Diritto Fallimentare								
G	Diritto Industriale								
G	Diritto Internazionale (Diritto dell'Unione Europea)		8						
G	Diritto Tributario	8	8	8	8	10	8		
G	Diritto Tributario Comparato								
G	Istituzioni di Diritto Privato	10	8	10	8	10	8		
G	Istituzioni di Diritto Pubblico			8	8			8	
G	Diritto dell'Economia	8	10			8	8		
G	Legislazione Bancaria								
G	Scienza dell'Amministrazione								
Ambito linguistico									
L	Lingua Inglese	6	6	6	6	6	6		
L	Lingua Francese	6	6	6	6	6	6		

Insegnamenti precedente Ordinamento		CLEA Manager d'Impresa	CLEA Manager delle Amministrazioni pubbliche	CLEC Economia dei Mercati Finanziari	CLEC Economia e Gestione del Territorio	CLEAI Consulenti del Lavoro	CLEAI Professionisti e Giuristi d'Impresa	CLSTBC (attivato solo il 1° anno)	NOTE
Ambito matematico/statistico									
M	Matematica Finanziaria	8		8			8		
M	Matematica Generale (Matematica per l'Economia)	8	8	8	10	8	8		
M	Prova di idoneità informatica	4	4	4	4	4	4		
M	Statistica	8	8	10	10	12*	8		*modulo di 2 crediti
M	Statistica Aziendale								

C.d.L. IN ECONOMIA e COMMERCIO

Insegnamenti precedente Ordinamento		CLEA Manager d'Impresa	CLEA Manager delle Amministrazioni i pubbliche	CLEC Economia dei Mercati Finanziari	CLEC Economia e Gestione del Territorio	CLEAI Consulenti del Lavoro	CLEAI Professionisti e Giuristi d'Impresa	CLSTBC (attivato solo il 1° anno)	NOTE
Ambito aziendale									
A	Economia Aziendale	10	10	8	10	8	10	10	
A	Economia degli Intermediari Finanziari	8		10					
A	Economia e Gestione delle Imprese	10	10*	8	10	10	10	5	*Convertito con Economia e Gestione delle Imprese Pubbliche e nonprofit
A	Marketing	8	8		8		8		
A	Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda	10	10	10	8	8	10		
Ambito economico									
E	Economia Industriale	8			8				
E	Istituzioni di Economia Politica	12	12			12	12		La conversione è automatica se lo studente ha sostenuto Microeconomia e Macroeconomia
E	Macroeconomia			10	10				
E	Microeconomia			10	10				
E	Scienza delle Finanze				8		8		
E	Storia Economica								
Ambito giuridico									
G	Diritto Amministrativo		8		8				
G	Diritto Commerciale	8	10	8	10	8	12*		*modulo di 4 crediti Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Dir.Fallimentare o Dir. Industriale anche nel CLEAI 2 la conversione è automatica
G	Diritto Tributario	8	8	8	8	10	8		
G	Istituzioni di Diritto Privato	10	8	10	8	10	8		
G	Istituzioni di Diritto Pubblico			8	8			8	

	Diritto dell'Economia	8	10			8	8		
Insegnamenti precedente Ordinamento		CLEA Manager d'Impresa	CLEA Manager delle Amministrazioni i pubbliche	CLEC Economia dei Mercati Finanziari	CLEC Economia e Gestione del Territorio	CLEAI Consulenti del Lavoro	CLEAI Professionisti e Giuristi d'Impresa	CLSTBC (attivato solo il 1° anno)	NOTE
<i>Ambito linguistico</i>									
L	Lingua Inglese	6	6	6	6	6	6		
<i>Ambito matematico/statistico</i>									
M	Matematica Finanziaria	8		8			8		
M	Matematica Generale	8	8	8	10	8	8		
M	Prova di idoneità informatica	4	4	4	4	4	4		
M	Statistica	8	8	10	10	12*	8		*modulo di 2 crediti

D. U. IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

INSEGNAMENTI PRECEDENTE ORDINAMENTO		CLEA Manager d'Impresa	CLEA Manager delle Amministrazioni pubbliche	CLEC Economia dei Mercati Finanziari	CLEC Economia e Gestione del Territorio	CLEAI Consulenti del Lavoro	CLEAI Professionisti e Giuristi d'Impresa	CLSTBC (attivato solo il 1° anno)	NOTE
AMBITO AZIENDALE									
A	Analisi e Contabilità di Costi					8*			*modulo di 3 crediti
A	Finanza Aziendale	10	8	10			10		
A	Gestione Informatica dei dati Az.								
A	Gestione della Prod. e dei Materiali								
A	Marketing	8	8		8		8		
A	Ragioneria Generale e Applicata <i>convalida con</i> (Metodologie e Determinazioni quantitative d'Azienda)	10**	10**	10**	8*	8*	10**		* modulo di 3 crediti ** modulo di 5 crediti
A	Organizzazione del Lavoro					10*			** modulo di 2 crediti
A	Revisione Aziendale						8*		*modulo di 2 crediti
A	Tecnica Bancaria								
A	Tecnica Industriale e Commerciale								Agli studenti che hanno superato Tecnica Ind.le e comm.le e devono sostenere l'esame di Ec. e Gest. Delle Imprese per tutti i C.d.L. N.O. vengono riconosciuti 5 crediti.
A	Tecnica Professionale						8*		modulo di 2 crediti
Ambito economico									
E	Economia Applicata <i>convalida con</i> (Istituzioni di Economia Politica – CLEA-CLEAI) (Macroeconomia – CLEC)	12**	12**	10*	10*	12**	12**		* modulo di 2 crediti ** modulo di 6 crediti

E	Economia Politica <i>convalida con</i> (Istituzioni di Economia Politica – CLEA-CLEAI) (Microeconomia – CLEC)	12*	12*	10	10	12*	12*		*modulo di 6 crediti per gli studenti che hanno sostenuto Economia Politica *modulo di 2 crediti per gli studenti che hanno sostenuto Economia Politica ed Economia Applicata
E	Scienza delle Finanze				8*		8*		* modulo di 2 crediti
INSEGNAMENTI PRECEDENTE ORDINAMENTO		CLEA Manager d'Impresa	CLEA Manager delle Amministrazioni pubbliche	CLEC Economia dei Mercati Finanziari	CLEC Economia e Gestione del Territorio	CLEAI Consulenti del Lavoro	CLEAI Professionisti e Giuristi d'Impresa	CLSTBC (attivato solo il 1° anno)	NOTE
Ambito giuridico									
G	Diritto Commerciale	8*	10*	8*	10*	8=	12**		* modulo di 4 crediti =modulo di 2 crediti ** modulo di 6 crediti Per gli studenti che hanno superato l'esame di Diritto Fallimentare il riconoscimento di Diritto Commerciale in tutti i C.d.L. N.O. la conversione è automatica.
G	Diritto Pubblico dell'Economia (Diritto dell'Economia)	8	10			8	8		
G	Diritto Fallimentare								
G	Diritto Tributario	8	8	8	8	10	8		
G	Istituzioni di Diritto Privato	10	8	10	8	10	8		
Ambito matematico/statistico									
M	Matematica per le Applicazioni economiche e finanziarie (Matematica per l'Economia)	8	8	8	10	8	8		
M	Statistica Aziendale (Statistica)	8*	8*	10*	10*	12**	8*		* modulo di 2 crediti ** modulo di 4 crediti

